GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 14 DICEMBRE 2024

€1,70 ANNO 79 - N° 297 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

In Francia Macron ha deciso Il nuovo premier è Bayrou

GIANNOTTI / PAGINA 11



Pioggia di razzi sull'Ucraina Gravi danni alla rete elettrica

AGLIASTRO / PAGINA 10



LA POLITICA

LOTTA ALL'EVASIONE: È SCONTRO

In Finanziaria stipendi più alti per i ministri non eletti



Uno scorcio di Palazzo Chigi

Stipendi più alti per i ministri non parlamentari e E stop per gli onorevoli a incarichi retribuiti fuori dall'Ue. Si va verso un emendamento dei relatori alla Manovra, attesa invece per quelli del governo. Ci sarà un prelievo sulle scommesse online. Dopo l'addio del direttore delle Entrate, è scontro sulla lotta all'evasione.
/ PAGINE 6, 7 E 8

IL ROGO È DIVAMPATO NELLO STABILIMENTO MOLINAS A CERVIGNANO. DICIOTTO IMBARCAZIONI DISTRUTTE DAL FUOCO, DANNI PER OLTRE 500 MILA EURO



Cantiere e barche distrutti dalle fiamme

L'incendio scoppiato, nella notte tra giovedì e ieri, nel cantiere navale Molinas di Cervignano. **MICHELLUT** / PAGINE 2 E 3

LE INTERVISTE

La disperazione dei titolari: «In fumo una vita di lavoro»



Ciò che resta del capannone

Scuote la testa Fabrizio Molinas, il figlio del titolare, mentre osserva i vigili del fuoco ancora al lavoro per spegnere le fiamme all'interno del capannone. Nell'aria c'è ancora un forte odore di bruciato. «Una vita di lavoro andata in fumo in una notte – si sfoga –. C'è davvero tanta amarezza in questo momento». / PAGINA 3

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

TORNA IL CENTRO MA HA BISOGNO DI CONTENUTI VERI

Si è improvvisamente rimesso in moto il cantiere del centro. Quello che guarda a sinistra, e potrebbe fornire una preziosa gamba aggiuntiva rispetto a un "campo (poco) largo" spostato a sinistra. E a uno schieramento di sinistracentro dove il Pd, che ne è il perno assai in salute, rischia di ritrovarsi circondato da "cespugli" tutti di sinistra. Pagando pegno, per giunta, a un M5s in crisi e che, a dispetto delle aspettative malriposte che circondavano la sua definitiva conversione nel «PdC» (il partito personale di Conte), ha ripreso ad avanzare dei distinguo. / PAGINA 6

GIRO DI VITE CONTRO L'ECCESSO DI VELOCITÀ, TARGA E CASCO OBBLIGATORI PER CONDURRE I MONOPATTINI

Stretta su cellulari e alcol

Da oggi in vigore il nuovo codice della strada. La polizia: «Il vero killer è la distrazione»

Il nuovo Codice della strada entra in vigore oggi, a due settimane dalla pubblicazione delle norme sulla Gazzetta ufficiale. Norme più severe per chi guida con il cellulare, con multe fino a mille euro e sospensione della patente da quindici giorni a due mesi. E un giro di vite è previsto anche per chi si mette alla guida dopo aver bevuto: sostanzialmente invariate le sanzioni per i fermati con tasso alcolemico fuori norma la prima volta, ma il legislatore ha deciso di punire con maggior severità i recidivi. **PATTARO E SEU** / PAGINE 4 E 5

GLI SCHIANTI IN SUCCESSIONE SULL'A23. LUNGHE CODE FINO A SERA

Incidenti in serie in autostrada Perde la vita un gemonese

Incidenti a catena e un gemonese deceduto. Questo il bilancio di una serata d'inferno sull'autostrada A23. **NARDUZZI** / PAGINA 36



Una delle auto coinvolte sull'A23

IN CARNIA

Il passo di Monte Croce sarà riaperto a metà gennaio

A metà gennaio riaprirà nei fine settimana il tratto della strada statale 52 bis, chiuso un anno fa da una devastante frana. **ARIIS** / PAGINA 34

RESTAURO COFINANZIATO DAL GRUPPO DANIELI

Rinasce la chiesetta del Castello



Il cantiere della chiesetta, a Udine

La meraviglia del risultato si intravede già, tra le fessure dell'impalcatura che circonda, come in un abbraccio, la chiesa di Santa Maria di Castello. Il cantiere del restauro ieri è stato aperto, eccezionalmente, su invito dell'arciprete monsignor Luciano Nobile, che da buon padrone di casa ha accolto l'arcivescovo Riccardo Lamba e i vertici del gruppo Danieli, Alessandro Brussi e Camilla Benedetti. **DALMASSO** / PAGINA 26

Il maxi-incendio a Cervignano







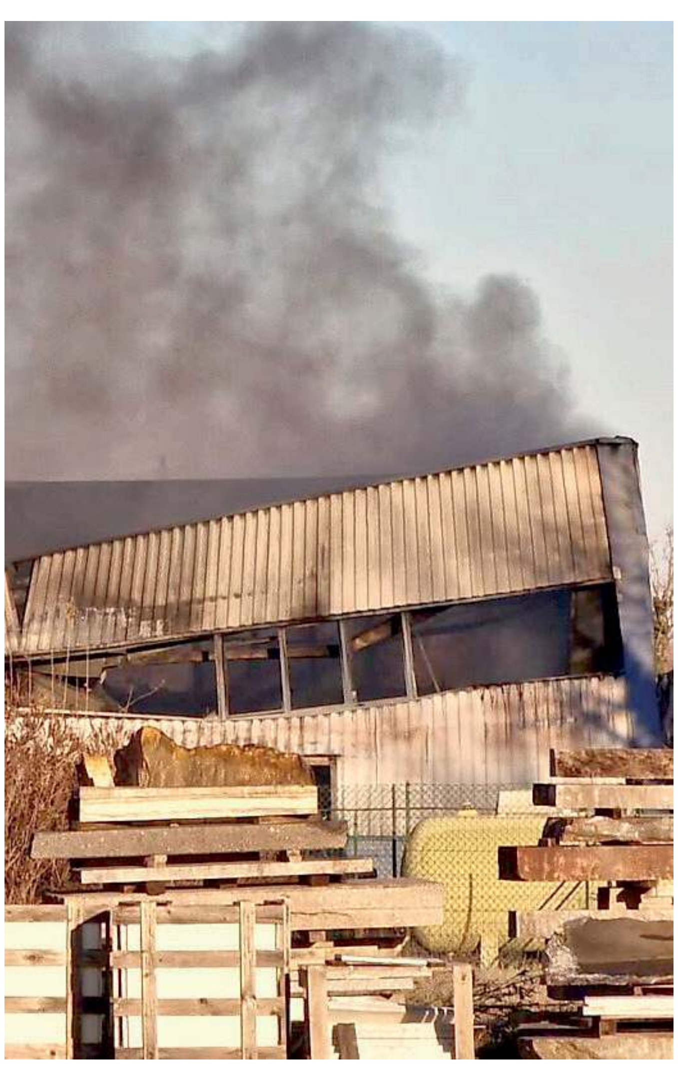
LA PROCURA HA AVVIATO UN'INDAGINE PER RISALIRE ALLE CAUSE

Cantiere e barche in fiamme

È divampato all'interno dello stabilimento Molinas. Diciotto imbarcazioni distrutte dal fuoco. Danni per oltre 500 mila euro

Elisa Michellut / CERVIGNANO

Un boato nel cuore della notte, le fiamme, alimentate dal vento, che iniziano a divorare rapidamente il tetto del capannone e una colonna di fumo nero visibile a chilometri di distanza. In pochi minuti partono le richieste di soccorso alla centrale operativa dei vigili del fuoco. Sul posto accorrono diverse squadre. Un violento incendio è divampato, nella notte tra giovedì e venerdì, alle 3.47, all'interno del cantiere navale di Francesco Armando Molinas, al civico 50 di via Cajù, nella zona industriale di Cervignano. Diciotto – su oltre 200 ospitate nel cantiere – le imbarcazioni in fase di rimessaggio andate distrutte. La vetroresina ha amplificato le fiamme. Il tetto e la struttura non hanno retto e sono crollate a causa delle altissime temperature. Le cause del rogo non sono ancora note. Ancora da quantificare l'entità dei danni, ingenti. Si parla di oltre 500 mila euro.



I vigili del fuoco del comando provinciale di Udine hanno operato, per tutta la giornata di ieri, con più squadre, autobotti e l'autoscala giunte dal distaccamento di Cervignano e dalla sede centrale del comando friulano, supportate da un'altra squadra in appoggio dal distaccamento di Monfalcone. A coordinare tutto il funzionario di guardia del comando di Udine, l'ispettore Marco Del Fabbro. I pompieri, quando sono arrivati sul posto, hanno trovato il capannone adibito alla lavorazione di imbarcazioni in vetroresina, 1800 metri quadri in tutto, completamente avvolto dalle fiamme. Dopo aver verificato l'assenza di persone all'interno, i soccorritori hanno spento il rogo e provveduto alla bonifica delle parti bruciate e alla messa in sicurezza della struttura. L'azienda, cinque dipendenti in tutto e diciotto anni di attività, è assicurata. Sono intervenuti, per quanto di competenza, anche i carabinieri delle stazioni di Cervignano e Aquileia e il personale dell'Arpa Fvg, che ha effettuato un monitoraggio della qualità dell'aria. I controlli non hanno evidenziato livelli significativi di inquinamento. Gestite correttamente anche le acque di spegnimento. Il capannone è stato posto sotto sequestro. La Procura aprirà un fascicolo per incendio, come confermato dal procuratore Massimo Lia.

Tende a escludere un cortocircuito il proprietario, Francesco Armando Molinas, il quale spiega che, alle 18.30, la corrente si stacca da sola. Molinas ipotizza qualche contatto elettrico in una delle imbarcazioni nell'hangar ma le indagini sono ancora in corso e al momento tutte le ipotesi sono ancora aperte. Le operazioni di bonifica all'interno del cantiere navale cervignanese sono proseguite, come detto, per tutta la giornata di ieri per monitorare alcuni piccoli focolai ancora attivi all'interno del capannone incendiatosi nella notte. L'odore acre di bruciato era ancora presente, ieri mattina. Per consentire queste operazioni i pompieri hanno operato con due escavatori del Nucleo operativo speciale del comando di Udine al fine di rimuovere tutte le lamiere pericolanti del tetto collassato. Al lavoro anche il personale adibito al servizio informatico a supporto dell'ufficio di polizia giudiziaria.—

IL PROCURATORE MASSIMO LIA
CONFERMA L'APERTURA DI UN FASCICOLO PER IL REATO DI INCENDIO

Il capannone è stato sequestrato per consentire di fare chiarezza sulle cause che hanno provocato il rogo

Lunedì, intanto, è previsto anche l'arrivo sul posto del Nucleo Investigativo antincendi territoriale











Alcune immagini dell'incendio scoppiato, nella notte tra giovedì e ieri, nel cantiere navale Molinas di Cervignano, in via Cajù; in alto a destra, il proprietario di una delle imbarcazioni distrutte dalle fiamme e un residente che, tra i primi, ha chiamato i soccorsi FOTO BONAVENTURA

IL SINDACO

«Vicini al titolare» La solidarietà della comunità

Sul luogo dell'incendio si sono precipitati anche il sindaco di Cervignano, Andrea Balducci, e l'assessore all'Urbanistica Carlotta Francovigh. «A nome dell'amministrazione – le parole del primo cittadino – desidero innanzitutto esprimere il mio ringraziamento ai vigili del fuoco, che, grazie alla loro tempestività, hanno scongiurato ulteriori danni legati all'inquinamento del fiume Ausa e anche alla dispersione dei fumi in atmosfera. L'Arpa ci ha assicurato che non ci sono stati sversamenti nel fiume e i livelli di Pm10 sono rimasti sotto controllo per tutta la giornata». L'assessore Francovigh ha aggiunto: «Il danno è molto rilevante, soprattutto perché questa attività lavora anche al di fuori della nostra regione. Siamo vicini al titolare e a tutti coloro, penso alle aziende che collaborano con la Molinas, che avranno delle conseguenze legate a quanto accaduto». Lunedì, intanto, è previsto l'arrivo del Nucleo Investigativo antincendi territoriale. Sono stati acquisiti i filmati delle telecamere.

E. M.

I residenti sono stati svegliati, nel cuore della notte, da un fortissimo boato
Diversi proprietari delle imbarcazioni distrutte sono arrivati sul posto anche da fuori regione

«Una vita di lavoro andata in fumo» L'amarezza del titolare e del figlio

LE TESTIMONIANZE

Scuote la testa Fabrizio Molinas, il figlio del titolare, mentre osserva i vigili del fuoco ancora al lavoro per spegnere le fiamme all'interno del capannone. Nell'aria c'è ancora un forte odore di bruciato. «Una vita di lavoro andata in fumo in una notte – si sfoga –. C'è davvero tanta amarezza in questo momento e poca voglia di parlare. Era il 2003 quando abbiamo comprato questo capannone e poi, con il tempo e tanti sacrifici, ci siamo ingranditi. Sono stato chiamato nella notte da uno dei nostri ragazzi e sono corso qui. Purtroppo le fiamme hanno devastato tutto il capannone. Ora dobbiamo capire le cause. Non escudo il dolo. Mi sembra strano che sia accaduto tutto questo proprio durante la notte. Inoltre, in diciotto anni di attività, non è mai successo nulla di simile. Sarà chi di dovere a fare chiarezza».

Francesco Armando Molinas, il titolare, passa la mattina al telefono, tra assicurazioni e proprietari che lo chiamano in apprensione. «Un disastro – commenta Molinas, che risiede nel comune di Codroipo –. Abbiamo chiuso attorno alle 17.30 ed era tutto a posto. Nella notte io e mia moglie abbiamo ricevuto una telefonata dai vigili del fuoco. Mi sono vestito e sono andato sul posto. Adesso bisogna ricostruire ma non mi abbatto, anche se la situazione è difficile. Non riusciamo a capire come sia successo. La corrente elettrica si spegne alle 18.30. Al piano terra del capannone c'era la nostra officina e al primo piano, invece, un appartamento che veniva utilizzato quotidianamente da noi come mensa durante la pausa. Ora, purtroppo, non c'è più nulla».

Alcuni proprietari delle imbarcazioni andate distrutte sono arrivati al cantiere per verificare la situazione. «Avevo un Mochi 33 – spiega Stefano Toniutti di Osoppo –. Una barca che era una passione per me. Tutti gli anni la portavo qui per effettuare, durante la stagione invernale, i lavori di rimessaggio. Quest'anno non c'erano molti interventi da fare perché erano stati già effettuati quasi tutti lo scorso anno. Nessuno ha la casco sulla barca, speriamo che in una maniera o nell'altra si risolva».

Renzo Stradiotto è arrivato a Cervignano, ieri mattina, dalla provincia di Treviso. «Avevamo un grosso gommone ospitato all'interno del capannone – racconta –. Purtroppo anche queste sono cose che possono verificarsi. Certo, siamo a dir poco amareggiati. Speriamo che l'assicurazione paghi i danni».

Gianni Maronese, sempre dalla provincia di Treviso, aggiunge: «Il mio era un gommone da 15 metri. Era il primo anno che lo portavo qui a Cervignano per l'inverno. Non è rimasto nulla. Sono partito da Oderzo e sono arrivato qui. È un danno enorme. Era il gommone più grande e costoso dentro il capannone, circa 400 mila euro». Giovanni Simionato, titolare di un cantiere nautico poco distante, conosce bene il titolare. «Sono molto dispiaciuto per Francesco e per la sua famiglia – commenta –. Il danno è importante. Nella notte sono accorso sul posto perché in un primo momento sembrava che l'incendio fosse scoppiato all'interno del mio cantiere navale. Quando sono arrivato ho visto il fumo e le fiamme. I carabinieri, ai quali ho dato il riferimento telefonico del titolare, lo hanno subito contattato».

Sono stati acquisiti i filmati delle telecamere di videosorveglianza

Tanti i residenti svegliati, nel cuore della notte, da un boato che hanno udito poco prima di vedere le fiamme divampare. Andrea Firman abita proprio di fronte al cantiere navale. «Poco prima delle 4 ho udito un rumore fortissimo, sembrava uno scoppio. All'inizio non riuscivo a capire da dove potesse essere partito. Sono uscito per verificare cosa fosse accaduto e a quel punto ho notato le fiamme, altissime, e la colonna di fumo nero. Ho subito chiamato il Numero unico di emergenza Nue 112 e mi hanno passato i vigili del fuoco, che erano già stati allertati. Ad ogni modo meglio una telefonata in più che una in meno quando succedono queste cose. Tanti i mezzi dei pompieri che abbiamo visto passare. La colonna di fumo nero era davvero impressionante e si sentiva odore di bruciato».

È ancora spaventata la signora Anna Maria Bergogna. «Io e mio marito stavamo dormendo e all'improvviso siamo stati svegliati dal rumore di un forte botto – la testimonianza –. Erano circa le 3.30. Quando abbiamo aperto le finestre abbiamo visto la colonna di fumo nero e i mezzi di soccorso. Impressionante». Un altro residente aggiunge: «Se fosse successo durante il giorno sicuramente i danni non sarebbero stati così ingenti. Durante la notte la gente dorme e le attività limitrofe sono chiuse. Purtroppo nessuno ha visto in tempo le fiamme».

I lavori di bonifica e smassamento del materiale bruciato nel cantiere navale proseguiranno anche durante la giornata odierna. Intanto, le indagini per capire che cosa abbia provocato il rogo sono in corso.—

E.M.

Le norme operative da oggi





Incidenti «il killer è la distrazione»

L'allarme lanciato dalla Polizia stradale alla vigilia del via alla stretta

Maria Elena Pattaro

Il «killer silenzioso» sulle strade del Friuli Venezia Giulia «è la distrazione». Non c'è retorica nelle parole di Gianluca Romiti, dirigente della Sezione Polizia stradale di Trieste. Solo la constatazione di un'amara realtà, che porta ogni anno a piangere decine di vittime e a fare i conti con migliaia di feriti, con tutte le ricadute anche in termini di spesa pubblica che questo comporta: 327 milioni di euro (274 euro pro capite) secondo i dati Istat relativi al 2023. Il nuovo codice della strada ufficialmente in vigore da oggi ha l'obiettivo dichiarato di «salvare vite», come ha dichiarato il ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini. Da qui la stretta sull'uso del cellulare al volante, principale causa di distrazione tra gli automobilisti. Inasprite anche le misure per chi si mette alla guida ubriaco o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

LE CAUSE DEI SINISTRI

Guardando al panorama regionale, gli ultimi dati Istat parlano di un calo di incidenti e di vittime nel 2023: 3.187 sinistri e 56 morti, rispettivamente il 2,4% e il 24,3% in meno rispetto all'anno precedente. È aumentato, però, il numero dei feriti: 4.122 (0,4% in più). In cima alla classifica delle condotte fuori legge c'è proprio la distrazione legata all'utilizzo di smartphone e altri dispositivi tecnologici. Il vizio di portare il telefono all'orecchio, chattare o mandare messaggi vocali è duro a morire, persino di fronte ai più avanzati sistemi di viva voce. Al secondo posto c'è il mancato rispetto delle distanze di sicurezza, con esiti drammatici soprattutto in autostrada «dove si formano tamponamenti anche gravi tra più veicoli, compresi mezzi pesanti» ha spiegato il dirigente della Stradale. Il terzo fattore è la velocità: la pessima abitudine di premere l'acceleratore più del consentito contribuisce, spesso in modo decisivo, al bilancio degli incidenti, in termini di vite spezzate o gravità delle ferite riportate dai sopravvissuti. Infine l'alterazione dovuta all'alcol e alle sostanze stupefacenti. Mettersi alla guida di un'auto, una moto o un camion dopo aver bevuto o assunto droghe altera la percezione della strada e i tempi di reazione. «E sappiamo bene quanto anche un singolo secondo possa fare la differenza tra la vita e la morte quando si viaggia per strada» ha ammonito il questore di Trieste Pietro Ostuni durante la conferenza stampa organizzata ieri nella questura del capoluogo giuliano per illustrare, appunto, le nuove norme in vigore da oggi (riepilogate nel dettaglio nella pagina a fianco, *ndr*).

I CONTROLLI

La stretta sulle condotte pericolose comporterà anche un rafforzamento dei controlli già in atto. Tra le arterie sorvegliate speciali ci sono le autostrade del Friuli Venezia Giulia, percorse ogni giorno da migliaia di veicoli, in larga parte mezzi pesanti, data la posizione strategica della regione per i traffici con i Balcani e l'Europa orientale. «I circa 500 chilometri di rete autostradale vengono monitorati ogni giorno, h24, da trenta pattuglie della Polizia stradale» illustra Romiti. Accanto alle arterie a scorrimento veloce, c'è la viabilità secondaria.

Anche qui le forze dell'ordine sono presenti con posti di blocco per scongiurare le cosiddette "stragi del sabato sera". Gli occhi sono puntati in particolare sulle località della movida, che nei fine settimana si affollano di giovani. Lo sballo del fine settimana, tra discoteche e bevute, aumenta infatti il rischio di infrazioni e incidenti. A Trieste la zona più a rischio è quella fra Sistiana e il centro città ed è lì, dunque, che si concentrano le pattuglie. L'altro target, parallelamente ai giovani festaioli, riguarda gli autotrasportatori. Gli agenti della Polizia stradale, durante i controlli quotidiani, verificano che gli autisti non siano sotto l'effetto di alcol e droga e rispettino le ore di riposo. Prescrizioni necessarie per evitare stragi. «La guida è una cosa seria – ha concluso il questore Ostuni lanciando un appello a tutti i conducenti – e va affrontata con la massima prudenza e responsabilità. Ne va delle nostre vite». —

IL QUESTORE E I DIRIGENTI
IN ALTO A DESTRA NELLA FOTO LASORTE
A SINISTRA UN INCIDENTE A SISTIANA

Regole più severe per salvare vite: l'anno scorso in Friuli Venezia Giulia 56 vittime sulla strada e più di 4 mila feriti

Il dirigente Romiti: «Ora controlli rafforzati, anche lungo le autostrade del Fvg» Il questore di Trieste Ostuni: «Prudenza»

LA RIFORMA DEL GOVERNO

È in vigore il nuovo Codice della strada

Le stime preliminari dell'Istat disegnano uno scenario preoccupante: nei primi sei mesi del 2024 sono aumentati in Italia gli incidenti con feriti. E sono aumentati del 4 per cento anche i morti sulle strade. L'anno scorso, secondo i dati elaborati dallo stesso istituto di statistica e dall'Aci, in Friuli Venezia Giulia i morti sono stati 56, mentre le forze dell'ordine sono state chiamate a rilevare 4.122 incidenti con feriti. In Veneto gli incidenti con lesioni sono stati 16.994, con 309 decessi. Numeri che impongono una riflessione sulla sicurezza stradale e che, almeno in parte, hanno contribuito il governo a mettere in campo contromisure in grado - sulla carta - di debellare i comportamenti scorretti di chi si mette alla guida.

Il nuovo Codice della strada, approvato in via definitiva il mese scorso al Senato, entra in vigore oggi, a due settimane dalla pubblicazione delle norme sulla Gazzetta ufficiale. Norme più severe per chi guida con il cellulare, con multe fino a mille euro e sospensione della patente da quindici giorni a due mesi. E un giro di vite è previsto anche per chi si mette alla guida dopo aver bevuto: restano sostanzialmente invariate le sanzioni amministrative e penali per chi viene fermato con tasso alcolemico fuori norma la prima volta, ma il legislatore ha deciso di punire con maggior severità i recidivi.

Al secondo controllo positivo, con valori superiori a 0,8 grammi per litro e dopo la sentenza di condanna passata in giudicato, sarà obbligatoria l'installazione in auto dell'alcolock, un dispositivo che consente l'avviamento della vettura soltanto in condizioni di perfetta sobrietà alcolica. Tra le novità introdotte dalla revisione del Codice della strada anche la sospensione breve della patente: chi scenderà sotto quota 20 punti e si vedrà contestare alcune particolari violazioni (ad esempio la guida in stato d'ebbrezza, con il cellulare o l'eccesso di velocità) dovrà fare i conti con un congelamento temporaneo del documento rosa, da sette a quindici giorni. —



Ecco cosa cambia per chi guida

Dall'alcol ai cellulari: tutte le modifiche previste
Novità per i monopattini e ciclisti più protetti

CHRISTIAN SEU

STATO D'EBBREZZA

Le sanzioni previste per chi guida ubriaco

Patente sospesa da 3 a 6 mesi per chi si mette alla guida dopo aver bevuto. È sufficiente che le apparecchiature in dotazione alle forze dell'ordine evidenzino valori di alcol nel sangue compresi tra 0,5 e 0,8 grammi per litro per vedersi "congelato" il titolo di guida. Le multe (da 543 a 6 mila euro) sono state ritoccate all'insù, con la conferma delle "aggravanti": pene e sanzioni aumentate di un terzo per chi viene sorpreso ubriaco al volante tra le 22 e le 7 e sospensione della patente raddoppiata per chi guida un'auto non di sua proprietà.

ALCOLOCK

Sulle auto dei recidivi obbligo del dispositivo

Il giro di vite sull'alcol riguarda soprattutto i recidivi. Se un soggetto con condanna passata in giudicato per guida in stato d'ebbrezza verrà sorpreso nuovamente alla guida con tasso alcolemico superiore a 0,5 grammi a distanza di due o tre anni (a seconda della gravità della prima infrazione) dal precedente reato, dovrà obbligatoriamente guidare soltanto veicoli su cui è stato installato un dispositivo alcolock. È un sistema collegato al motore della vettura, che ne impedisce l'avviamento in caso di tasso alcolemico superiore a zero.

TELEFONINI

Con lo smartphone rischio sospensione

La sanzione per chi guida con lo smartphone andrà da un minimo di 250 euro a un massimo di 1.000. È prevista la sospensione automatica di una settimana se si viene sorpresi col telefono al volante e sulla patenti si hanno almeno 10 punti. Ma se i punti sono di meno la sospensione sale a quindici giorni. In caso di recidiva la multa lievita fino a 1.400 euro e la sospensione della patente può arrivare a quattro mesi nel caso in cui il conducente pizzicato al telefonino abbia causato un incidente.

STOP BREVE

Meno di venti punti? C'è l'alt temporaneo

Occhio al saldo dei punti della patente. Tra le novità previste dalla revisione del Codice della strada c'è anche l'introduzione della cosiddetta sospensione breve, che viene contestata nell'immediatezza del controllo dalle forze dell'ordine. Scatta se il conducente del veicolo ha meno di 20 punti residui sulla patente e per alcune specifiche violazioni. La durata della sospensione (7 o 15 giorni) dipende dal numero di punti rimasti: è aumentato per chi ne ha tra uno e nove, più leggero per chi ne ha tra dieci e diciannove.

MEZZI ELETTRICI

Casco e assicurazione necessari come le luci

Obbligo del casco indipendentemente per l'età, assicurazione per la responsabilità civile verso terzi e contrassegno di identificazione, una sorta di targa (ma serviranno i decreti attuativi). Sono le novità che riguardano i monopattini, per i quali il governo ha previsto misure più stringenti. Anzitutto il casco, che dovrà essere obbligatoriamente indossato: finora erano tenuti a farlo soltanto i minorenni. Obbligatori clacson, luci anteriori e posteriori, catadiottri rossi sul retro, frecce e stop, ma pure il doppio freno, su entrambe le ruote.

IN BICICLETTA

Maggiori tutele Distanza per i sorpassi

Maggiori tutele sono previste per i ciclisti. La norma più innovativa riguarda la distanza minima che i conducenti dei veicoli a motore dovranno rispettare durante il sorpasso di una bicicletta, ovvero 1 metro e mezzo. Una distanza già suggerita da parecchi Comuni, che hanno installato in questi anni una cartellonistica ad hoc proprio per sensibilizzare gli automobilisti al rispetto di chi si muove in bici. Cade inoltre il divieto di affiancamento dei ciclisti sugli itinerari ciclopedonali e nelle zone ciclabili.

ESAME ANTI-DROGA

Basta il test salivare per gli stupefacenti

Tolleranza zero per chi fa uso di stupefacenti. Chi viene trovato alla guida sotto l'effetto di droghe non dovrà più necessariamente essere in uno stato di alterazione psicofisica per essere sottoposto al test: sarà sufficiente essere positivi alla prova della saliva eseguita dalle forze dell'ordine (anche sul luogo del controllo) perché scatti la revoca della patente e la sospensione di tre anni. Qualsiasi traccia di sostanza stupefacente farà dunque scattare le sanzioni. Sono esclusi i consumatori di cannabis terapeutica.

AUTOVELOX

Due infrazioni in un'ora Si paga solo per una

Le modifiche al Codice della strada introducono un principio di buonsenso rispetto alle sanzioni comminate con gli autovelox. Nel caso in cui si prendano più multe nello stesso tratto stradale, in un periodo di tempo di un'ora e di competenza dello stesso ente si paga una sola sanzione: quella più grave aumentata di un terzo. Novità anche per gli enti che gestiscono le strade: i dispositivi automatici di rilevamento della velocità potranno essere installati solo se su alcune arterie.

PARCHEGGI RISERVATI

Su le multe a chi sosta sugli stalli dei disabili

Sanzioni più elevate per la sosta nei parcheggi per i disabili (da 330 a 990 euro) e nelle corsie o fermate degli autobus (da 165 a 660 euro). A proposito di contesto urbano: le limitazioni alla circolazione urbana potranno essere imposte solo se sussistono congiuntamente le esigenze di riduzione di emissione inquinanti e di tutela del patrimonio culturale e di tutela del patrimonio artistico, ambientale e naturale. Entro due mesi saranno individuate norme ad hoc anche per l'ingresso in Ztl delle auto storiche.

ANIMALI

Contro gli abbandoni misure più rigide

È prevista la revoca o la sospensione della patente da sei mesi a un anno per chi viene sorpreso ad abbandonare gli animali in strada. La pena è aumentata di un terzo se l'abbandono avviene su strada o nelle relative pertinenze. Inoltre si rischiano fino a sette anni di carcere se questo causa un incidente con morti o feriti. L'inasprimento delle sanzioni e delle pene è, per la Lav, «un passo per punire più adeguatamente chi si macchia di un reato che mette a rischio la vita degli animali, il loro futuro e la sicurezza pubblica sulle strade».

I nodi della politica

Scontro sulle tasse
Ruffini sbatte la porta

Il direttore dell'Agenzia delle entrate assicura: «Niente politica», ma la Lega attacca. Addio in polemica con il governo

Mila Onder / ROMA

Ernesto Maria Ruffini lascia la guida dell'Agenzia delle Entrate. Lo fa in polemica con il governo, ma assicura con un laconico 'no' che il suo impegno da civil servant non si trasformerà in impegno politico in senso stretto. Il suo nome circola da giorni accanto alla definizione di possibile «federatore» dell'area centrista dell'opposizione e con la sua teorica investitura si sono moltiplicati anche i commenti e le accuse. Solo giovedì, dal fronte centrista in movimento, hanno parlato di lui con diverse intonazioni Giuseppe Sala, Rosy

Il Carroccio gli augura «le migliori fortune ma lontano dai portafogli degli italiani»

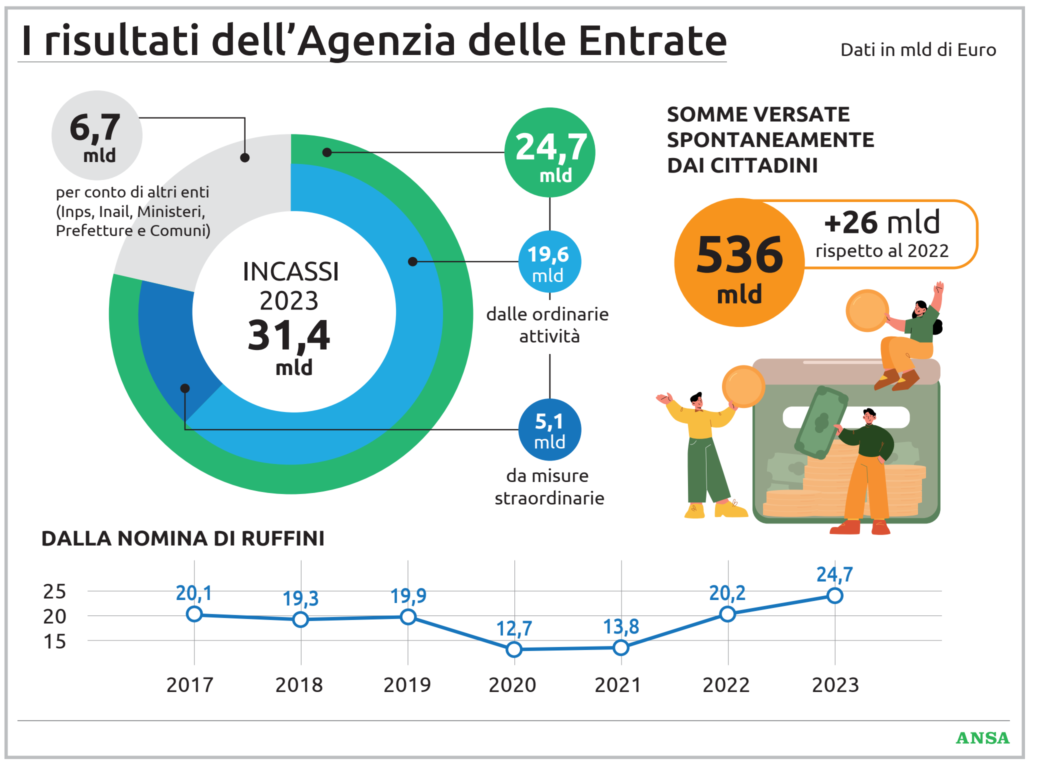
Bindi, Romano Prodi, Bruno Tabacci e Matteo Renzi, da cui è giunto il consiglio premonitore - arrivato peraltro anche da altri e non sempre con i toni dell'invito - di dimettersi dall'Agenzia.

LA DECISIONE

Ruffini sembra averlo colto al volo, stanco a quanto pare delle letture politiche date alle sue parole e degli attacchi che non solo hanno coinvolto la sua persona e l'Agenzia delle Entrate, ma hanno anche tirato in ballo il Quirinale. E così l'avvocato tributarista che ha trasformato il fisco italiano in un fisco 2.0 ha affidato la sua mossa alle pagine del Corriere delle Sera. «Lascio», ha annunciato. Ma a far rumore, oltre alla decisione in sé, sono le motivazioni alla base dell'addio. Il direttore dell'Agenzia a cui è affidata la lotta all'evasione, senza prendere le parti di nessuno, non ha retto al «cambiamento di clima» dell'ultimo periodo, a vedere i propri funzionari additati come «estorsori di un pizzo di Stato» o come «sequestratori che tengono in ostaggio le famiglie». Ruffini non cita i nomi e i cognomi degli esponenti di governo che le hanno pronunciate, ma le frasi sono facilmente riconducibili ai due distinti discorsi di quasi un anno e mezzo fa della premier Giorgia Meloni e del vicepremier Matteo Salvini. L'opposizione della Lega, manifestata nella contestazione delle lettere inviate dal fisco alle partite Iva la scorsa settimana, è riemersa con forza proprio con parole simili a quelle criticate da Ruffini: «Un conto è contrastare chi non vuole pagare le tasse e un altro è vessare, intimidire e minacciare i contribuenti. A Ruffini auguriamo le migliori fortune, - hanno fatto sapere dal partito - ma ben lontano dai portafogli degli italiani». Eppure i rapporti con il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, che della Lega fa parte, e con i suoi uffici sono rimasti finora pienamente collaborativi. Lo stesso dicasi per l'altra anima del ministero facente capo a Fratelli d'Italia e incarnata dal viceministro delle Finanze, Maurizio Leo, autore della riforma fiscale. Ruffini ha comunicato la sua decisione ad entrambi ed entrambi, viene riferito, l'hanno accolta senza contrasti ma con massima correttezza. A parlare per il Mef è però solo il sottosegretario Federico Freni, anche lui in quota Lega, che definisce il direttore «una persona per bene e un eccellente servitore dello Stato». «Rispetto le sue scelte e come componente del governo ne prendo atto», afferma Freni in via istituzionale. —



Il direttore dell'Agenzia delle Entrate Ernesto Maria Ruffini al Congresso Nazionale dell'Istituto Nazionale Tributaristi ANSA



LA SUCCESSIONE

L'addio non turba Palazzo Chigi, ora un fisco «amico»

L'addio, alla fine, non spiace praticamente a nessuno all'interno del governo. Per la successione di Ernesto Maria Ruffini, però, ancora si starebbe valutando il candidato ideale. Un'ipotesi, forse quella più considerata, è la soluzione interna, Vincenzo Carbone, finora vicedirettore alle Entrate. Si parla anche di Roberto Alesse, che attualmente guida l'Agenzia delle dogane e dei monopoli. In corsa ci sarebbe anche Gabriella Alemanno, commissaria della Consob nominata nel maggio 2023.

IL COMMENTO

TORNA IL CENTRO, MA HA BISOGNO DI CONTENUTI VERI

MASSIMILIANO PANARARI

Si è improvvisamente rimesso in moto il cantiere del centro. Quello che guarda a sinistra, e potrebbe fornire una preziosa gamba aggiuntiva rispetto a un "campo (poco) largo" spostato a sinistra. E a uno schieramento di sinistracentro dove il Pd, che ne è il perno assai in salute, rischia di ritrovarsi circondato da "cespugli" tutti di sinistra. Pagando pegno, per giunta, a un M5s in crisi e che, a dispetto delle aspettative malriposte che circondavano la sua definitiva conversione nel «PdC» (il partito personale di Conte), ha ripreso ad avanzare dei distinguo e si è trincerato dietro la fumosa definizione del movimento dei «progressisti indipendenti». L'insofferenza pentastellata, d'altronde, si spiega con l'attivismo al centro, sebbene rimanga ancora tutto da vedere l'effetto concreto che ne sortirà.

Per il momento i fatti sono i seguenti: le dimissioni di Ernesto Maria Ruffini dalla direzione dell'Agenzia delle entrate, accompagnate dalla negazione che questa scelta corrisponda a una sua "discesa in campo" nell'agone politico, rivendicando però anche il suo «diritto di parlare» e non lesinando le critiche al governo Meloni considerato «amico degli evasori fiscali». Rinfocolando, così, *rumors* e suggestioni sulla sua individuazione da parte di alcuni autorevoli protagonisti del cattolicesimo democratico quale nuovo rappresentante generazionale di quella cultura politica che fatica ad avere riconoscimenti dentro il Pd radical della versione di Elly Schlein.

La decisione di Ruffini è stata salutata con non troppo calore da Matteo Renzi, e da colui che viene ritenuto come l'altro possibile leader di questo famoso-famigerato centro: Beppe Sala, il quale ribadisce come sua priorità il continuare ad amministrare Milano ma, giunto al secondo mandato, sta da qualche tempo scaldando i motori per essere della partita nel nuovo potenziale spazio politico di cui si discute. E qui appare, in tutta evidenza, uno dei problemi principali: quello, da un lato, del moltiplicarsi dei veti reciproci; e, dall'altro, quello del sovraffollamento di figure con la medesima ambizione (compreso, naturalmente, Carlo Calenda), ancor più grave nella prospettiva che possano rivelarsi dei generali senza adeguato esercito. Il nodo essenziale, infatti, è che esiste senza dubbio, seppure inserito in una logica necessariamente bipolare (e, dunque in un fronte progressista), lo spazio per un'offerta rivolta a un elettorato che non ama radicalizzazione ed eccessi polarizzanti, definibile, per quanto il termine corra il rischio di essere a volte un po' abusato, come "moderato". Ma questa ipotetica formazione non può essere costituita mediante un approccio che venga calato dall'alto, né può apparire come un "partito contadino" (per riesumare un lessico da Paesi del "socialismo reale") dei dem. E deve risultare portatrice di una proposta credibile, rivolta innanzitutto a quei ceti medi in difficoltà che si stanno prevalentemente rivolgendo alla destra – e, in tale logica, deve poter identificare anche un interlocutore delle forze centriste presenti nell'altro schieramento (Forza Italia, *in primis*), esercitando così un contrappeso "di sistema".

Si chiama riformismo, e non può essere uno slogan – e, per farsene un'idea, si potrebbe leggere cosa scrivevano gli intellettuali de Il Mulino sulla nascita della stagione del centrosinistra (nell'e-book *Macinare la Prima Repubblica*, curato da Paolo Pombeni). —

IL RAPPORTO

Il Consiglio d'Europa boccia l'Italia «Non idonei i centri per i migranti»

Schlein a sorpresa in Albania: «Questo accordo viola i diritti fondamentali, le leggi italiane ed europee»

Giuseppe Tito / ROMA

Il Cpt, organo anti tortura del Consiglio d'Europa, boccia i centri di permanenza per i rimpatri in Italia, definendoli «non idonei» e criticando la loro gestione e le condizioni di vita dei migranti lì trattenuti. Gli elementi negativi riscontrati, come «pessime condizioni materiali, assenza di un regime di attività, approccio sproporzionato alla sicurezza, qualità variabile dell'assistenza sanitaria e mancanza di trasparenza da parte degli appaltatori privati», secondo il Cpt «mettono in discussione» anche la replica del modello in Albania. Ma

L'analisi punta l'indice contro l'uso di psicofarmaci e sedativi nelle strutture

l'accusa più forte riguarda i maltrattamenti e la sedazione con psicofarmaci. L'analisi è contenuta nel rapporto sulla visita condotta dal Cpt tra il 2 e il 12 aprile in 4 dei 9 centri operativi in Italia: gli hub di via Corelli a Milano, Gradisca d'Isonzo, Palazzo San Gervasio a Potenza, e Ponte Galeria a Roma. Documento che riceve una prima risposta informale dal Viminale: Il rapporto del Consiglio d'Europa sui Cpr è «basato su informazioni parziali e incomplete». È quanto si apprende da fonti del ministero che ricordano come lo stesso governo italiano, il 15 novembre scorso, aveva già fornito osservazioni dettagliate per rispondere al dossier del Cpt. Le stesse fonti evidenziano come tutti i trattamenti sanitari, compresa l'eventuale somministrazione di psicofarmaci, sono disposti su indicazione dei medici e all'interno dei Cpr sono previsti anche presidi sanitari. Non risulterebbe peraltro riscontrata la somministrazione impropria di farmaci, «circostanza peraltro mai oggetto di sentenze della magistratura».

MOSSA DELLA LEADER DEM

In concomitanza con la pubblicazione del rapporto europeo, la segretaria del Pd Elly Schlein si è recata, a sorpresa, nei centri di raccolta migranti costruiti dal nostro paese in Albania, a Shengjin e Gjader, accompagnata dal responsabile sicurezza del partito, Matteo Mauri, per rendersi conto di persona della situazione. Dal Pd, come da gran parte dell'opposizione, non mancano forti accenti critici nei confronti dell'operazione sviluppata dal governo. «Il governo italiano ha voluto costruire questi centri buttando ottocento milioni di euro, buttandoli perché sono vuoti», ha detto tra l'altro la segretaria dem intervenendo sui social. «Questo accordo con l'Albania viola i diritti fondamentali delle persone e viola le leggi italiane ed europee», ha aggiunto soffermandosi poi sulla struttura di Gjader: «Un centro vuoto dove ci ha accolto un personale molto professionale delle forze dell'ordine e dell'ente gestore che però sostanzialmente sono qui a vegliare sulla sicurezza di una struttura che è vuota e rimarrà vuota, anche perché siamo in attesa della pronuncia della Corte di giustizia europea». «Nei Cpr - replica a muso duro la Lega con Andrea Crippa - finiscono migranti irregolari, con priorità per quelli pericolosi, che nel caso potrebbero lasciare i centri in pochi giorni, se solo accettassero il rimpatrio. Ma la sinistra vorrebbe chiudere questi centri perché preferisce lasciarli a spasso. Questa è la concezione della sicurezza della sinistra». —



Un frame del video della visita della segretaria del Pd Elly Schlein ai centri per migranti in Albania

AUTONOMIA

La Russa show ad Atreju «Voterò al referendum»

ROMA

Dare l'indicazione di non andare a votare e «andare al mare» come fece Bettino Craxi «è una tecnica che non mi scandalizza: io personalmente preferisco andare a votare, non c'è una sola elezioni in cui non abbia votato. Non c'è un modo buono o cattivo in democrazia per formare una volontà, se la legge lo consente perché criminalizzare» una indicazione simile. «Io rimango neutro ma personalmente penso che andrò a votare». Sono le parole del presidente del Senato, Ignazio La Russa, al festival Atreju in corso a Roma. Per una giornata La Russa si è svestito dei panni istituzionali e si è concesso un lungo giro tra gli stand della festa di FdI. Con tanto di passaggio a Radio Atreju, la novità dell'edizione 2024, cui cedono tutti, perfino il solitamente parecchio taciturno Alfredo Mantovano. La Russa non si tira indietro ai microfoni della radio e canticchia uno dei brani più celebri di Adriano Celentano, Azzurro. Poi «Il mio canto libero» di Lucio Battisti. Girando tra gli stand prima del suo intervento, anche quello un po' istituzionale e un po' goliardico, La Russa ricorda che «la prima festa Tricolore l'ha fatta Pinuccio Tatarella, io la seconda». C'è tempo anche per scattare qualche foto con un Babbo Natale. Nonostante la premessa fosse «parlo dopo dal palco», alla fine si lascia tentare dalle telecamere e racconta una vecchia barzelletta riadattata: «La sapete la barzelletta di quello che chiede a Babbo Natale "vorrei la pace tra israeliani e palestinesi", e Babbo Natale risponde «è troppo difficile, non ce la faccio?» chiede ai presenti, per aggiustare il finale tirando in ballo i tormenti del M5s. «La attualizziamo - precisa - e facciamo che come seconda cosa chiede "vorrei Grillo e Conte facessero la pace"». E la risposta di Babbo Natale «ridatemi la carta della Palestina che è più facile». —

SCIOPERO GENERALE

Scontri a Torino Una friulana: «Noi bloccati»

UDINE

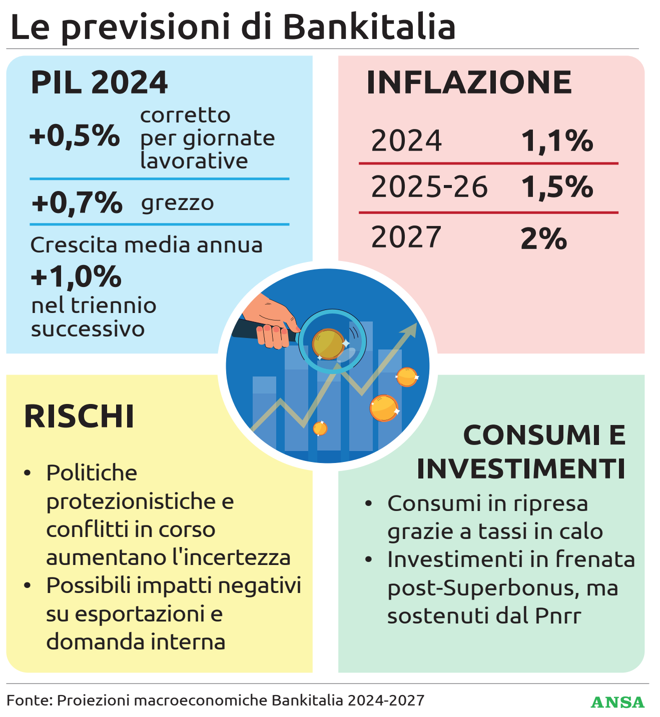
«Abbiamo avuto paura, non lo nego. Anche perché nulla sapevamo di quel che stava accadendo all'esterno». Giorgia Orlando, ventitreenne sappadina che frequenta il terzo anno di Ingegneria energetica al Politecnico di Torino, si è ritrovata suo malgrado testimone del corteo e degli incidenti scoppiati all'esterno dell'ateneo piemontese, che ieri mattina hanno visto i dimostranti (studenti dei licei e delle università) entrare in contatto con le forze dell'ordine. «Ero in biblioteca – racconta la studentessa –. Attorno le 11 è entrato uno dei responsabili dell'aula e ci ha detto che eravamo bloccati a causa della manifestazione. Non si capiva se i dimostranti volessero entrare, ma c'era la polizia a fare da scudo e, di fatto, a rendere impossibile l'uscita». Fasi concitate, che ha vissuto anche chi all'interno del Politecnico doveva entrare per assistere alle lezioni: «Una mia coinquilina non sapeva come fare, ha trovato un modo per entrare ma è stata strattonata dai partecipanti del corteo: l'ho sentita, era comprensibilmente impaurita». Giorgia racconta di un clima «particolarmente teso, mai vissuto prima, neppure nei giorni dell'occupazione dei pro-Palestina. Inizialmente credevamo che le proteste fossero legate allo sciopero nazionale», quello indetto dall'Usb, che ha causato disagi contenuti nel resto d'Italia. Il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, è però tornato alla carica, parlando di «un venerdì caratterizzato, non solo da caos e disagi, ma soprattutto da violenze, scontri e danneggiamenti a beni pubblici e privati. È urgente rivedere la norma sull'astensione dal lavoro». —

CHR.S.

LA MANOVRA

Aumenti ai ministri e norma anti Renzi Il governo al lavoro per chiudere i conti

Modifica per adeguare lo stipendio dei non parlamentari
E stop per gli onorevoli a incarichi retribuiti fuori dall'Ue



Chiara De Felice /ROMA

La manovra si avvia al rush finale e non risparmia colpi di scena alla commissione Bilancio della Camera che auspica di chiudere i lavori nel weekend. Spunta una modifica che farebbe salire lo stipendio dei ministri non parlamentari, equiparandolo a quello dei colleghi che hanno anche un seggio in Parlamento. Un trattamento che sarebbe esteso a sottosegretari e viceministri. E sempre in tema stipendi degli onorevoli, ritorna la cosiddetta norma anti-Renzi, ma più rigida di quella inizialmente prevista da un emendamento di FdI: invece di un tetto ai maxi-compensi dei politici percepiti all'estero, arriva proprio un divieto tout court di incarichi retribuiti fuori dall'Ue. Tra le novità, la norma che porta allo stesso livello gli stipendi di ministri, viceministri e sottosegretari non parlamentari, con quelli dei colleghi eletti. Un bell'aumento per i primi, visto che finora percepivano «solo» lo stipendio base di circa 5mila euro, più circa 3.500 euro per le spese forfettarie che saltano se si resta fuori Roma più di 15 giorni al mese. Un vincolo che invece i parlamentari non hanno. Inoltre, si vedranno attribuire le stesse agevolazioni sui viaggi. In un altro emendamento arriva il divieto di incarichi retribuiti fuori dall'Ue per i componenti di governo e i parlamentari, europarlamentari e governatori. Una previsione che comporta, in caso di inosservanza, il versamento delle somme percepite all'Erario o una multa di pari importo. Protesta Italia Viva: «L'emendamento, dà il segno della aggressione ad personam che addirittura il presidente del Senato consigliava di evitare». Arrivano poi i dati del concordato biennale preventivo.


Palazzo Chigi a Roma ANSA

CONCORDATO FLOP

Non più così attesi, visto che il gettito non servirà a finanziare la riduzione dell'Irpef per le classi medie, come deciso dai leader della maggioranza. Le risorse non sarebbero bastate: il bilancio, tracciato dai commercialisti, parla di «meno di 750.000 adesioni» complessive che lo fanno definire senza mezzi termini «un flop» dal presidente dell'Unione dei giovani commercialisti ed esperti contabili, Francesco Cataldi. Tra le novità in arrivo nella manovra,il prelievo sulle scommesse online che potrebbe destinare fondi alle infrastrutture sportive, ad esempio per ristrutturare gli stadi. Sale di 50 centesimi, da aprile 2025, l'addizionale comunale sui diritti di imbarco dei passeggeri per voli extra-Ue. Da qui un incremento di gettito stimato in 5,33 mln per il 2025 e 8 mln per il 2026. I fondi verranno destinati ad opere di sviluppo ed edilizia urbana e infrastrutture. Cambia la garanzia del Fondo mutui per chi compra la prima casa: è concessa «esclusivamente» e non più «prioritariamente» alle giovani coppie o ai nuclei familiari monogenitoriali con figli minori, o a chi vive nelle case popolari, o under 36. Un emendamento prevede infine un aumento dell'1,8% delle tariffe autostradali. —

IN BREVE

Il nuovo caccia
Accordo di Leonardo con Gb e Giappone

Una joint venture per lo sviluppo del programma aeronautico Gca (Global Combat Air), un sistema di difesa aereo incentrato su un caccia di ultimissima generazione. Leonardo per l'Italia, Bae Systems per la Gran Bretagna e Japan Aircraft Industrial Enhancement (Jaiec) per il Giappone hanno raggiunto l'intesa ieri a Londra.«Oggi stiamo tracciando la rotta verso una nuova era nel campo dei sistemi aeronautici e degli scenari multidominio» ha detto l'amministratore delegato di Leonardo Roberto Cingolani

Criptovalute rischiose
L'allerta dell'Esma «Si può perdere tutto»

Attenti a investire nei bitcoin e nelle altre criptovalute, rischiate di perdere tutto. È il tono dell'avvertimento dell'Esma, l'autorità europea per la vigilanza sui mercati finanziari, rivolto ai risparmiatori attratti dal rally che, complice la vittoria di Trump alle elezioni Usa e le sue promesse di deregolamentare il settore, ha portato il bitcoin a oltre 100mila dollari, per poi riscendere.

Le crisi internazionali



I danni subiti da un impianto energetico ucraino a seguito di un attacco missilistico ANSA/AFP

Pioggia di razzi sull'Ucraina Mosca risponde agli Atacms

Ingenti i danni alla rete elettrica. L'Onu: «Violano il diritto internazionale umanitario»
Il Cremlino approva le parole del tycoon sullo stop ai missili americani sulla Russia

Giuseppe Agliastro / MOSCA

«È uno dei più grandi attacchi contro il nostro settore energetico». L'Ucraina accusa le truppe del Cremlino di essere tornate a prendere di mira la sua rete elettrica, denunciando gravissimi danni alle infrastrutture energetiche e nuovi blackout di emergenza con il termometro ormai già sotto lo zero.

L'ENTITÀ

Kiev parla di quasi 200 droni e 94 missili sparati nella notte tra giovedì e venerdì contro varie regioni del Paese, compresi i razzi ipersonici Kinzhal e uno nordcoreano: una pioggia di ordigni come quelle che già negli scorsi inverni hanno lasciato milioni di civili ucraini al gelo, senza luce e senza acqua nelle case. E che per l'Onu presentano «ragionevoli motivi» per parlare di «violazioni dei principi fondamentali del diritto internazionale umanitario». La versione della Russia di Putin è che il bombardamento sia una risposta all'uso di armi americane a lungo raggio. Cioè ai missili Atacms con i quali le forze ucraine hanno preso di mira pochi giorni fa una base aerea a Taganrog. «Questo attacco non rimarrà senza risposta», aveva tuonato allora Mosca pur sostenendo nella sua narrazione di aver abbattuto tutti e sei i missili. Il Cremlino intanto si scopre in sintonia con Trump, almeno per la parte dell'intervista al magazine Time in cui il futuro inquilino della Casa Bianca si è scagliato contro l'uso in Russia di missili di produzione americana. «Disapprovo con forza il fatto di lanciare missili centinaia di miglia dentro la Russia», ha detto Trump.

Una posizione che «coincide completamente» con quella di Mosca, ha sottolineato il portavoce di Putin, aggiungendo però che ritiene per ora impossibile sapere se il tycoon repubblicano revocherà il permesso a Kiev di lanciare gli Atacms in Russia. Il Cremlino si è più volte scagliato contro il lancio in Russia dei missili occidentali. E a fine novembre ha annunciato di aver reagito a questa mossa sparando sull'Ucraina un nuovo razzo balistico ipersonico: l'Oreshnik. Un missile che secondo due funzionari Usa interpellati due giorni fa dall'Afp la Russia potrebbe presto lanciare di nuovo contro l'Ucraina. Forse già nel fine settimana, secondo una fonte del Consiglio di sicurezza americano sentita dal Financial Times. Manca ormai poco più di un mese al ritorno alla Casa Bianca di Trump, che dice di voler mettere immediatamente fine alla guerra e critica il sostegno militare americano all'Ucraina invasa dalle truppe di Putin.

Molti osservatori ritengono che i soldati russi stiano cercando di strappare quanto più territorio possibile all'Ucraina, e Biden stia cercando di rafforzare militarmente Kiev (gli Usa hanno annunciato nuove forniture di armi da 500 milioni di dollari) prima del cambio al vertice a Washington. Difficile però dire cosa succederà quando Trump tornerà a sedersi alla Casa Bianca. E la Russia di Putin, pur affermando a parole di volere «la pace», continua anche a dire di voler raggiungere «tutti» i suoi «obiettivi» in quella che chiama l'operazione militare speciale in Ucraina.

IPOTESI PEACEKEEPER

Mentre per quanto riguarda la possibilità di truppe europee che monitorino il rispetto di un'eventuale tregua afferma che è presto per parlarne ma che «tutto questo può e deve essere discusso nei negoziati». La strada verso la pace è ancora in salita. E i raid non riducono le tensioni. Anzi. Kiev ha sostenuto di aver abbattuto 81 missili su 94 e che almeno 191 droni su 193 non siano andati a bersaglio. —

Il governo di Zelensky parla di quasi 200 droni e 94 siluri sparati contro il Paese

Sarebbe stato usato anche un vettore in dotazione alla Corea del Nord

MEDIO ORIENTE IN FIAMME

La nuova Siria in festa per le strade Il G7 chiede una transizione pacifica Putin negozia per salvare le sue basi

ROMA

Il primo venerdì di preghiera nella nuova Siria verrà ricordato come giorno di festa. Migliaia le persone che si sono radunate per le strade, da Damasco ad Aleppo, da Homs ad Hama, sventolando le bandiere a tre stelle dei ribelli, per celebrare «la liberazione dalla prigionia» degli Assad. Un bagno di folla è andato in scena anche davanti alla Moschea degli Omayyadi, il cuore del culto nella capitale, in seguito all'appello dei nuovi leader del Paese a scendere in piazza per la «vittoria». Nel frattempo, in attesa dei prossimi sviluppi sul fronte politico, si muove la diplomazia internazionale. Da una parte i leader occidentali del G7, riuniti da Giorgia Meloni, che hanno chiesto una «transizione pacifica e ordinata». Dall'altra la Russia, che sta negoziando per mantenere le sue due basi, presidio strategico nel Mediterraneo. «Unito, unito, unito, il popolo siriano è unito», hanno cantato i fedeli nel cortile della Moschea di Damasco nel primo venerdì senza Bashar al Assad. Con tanti giovani a fare il segno della vittoria davanti alle telecamere dei media arabi e occidentali. Scene senza precedenti, che hanno riportato alla mente le prime manifestazioni pro-democrazia del 2011, a cui il regime reagì con una durissima repressione, scatenando una sanguinosa guerra civile. Poche ore prima dei festeggiamenti, il capo della principale formazione dei ribelli, Abu Muhammad al-Jolani (che ora usa il suo vero nome, Ahmad Sharaa) si era «congratulato con il popolo siriano per la vittoria della rivoluzione». Chiamando poi tutti i siriani a partecipare alla «ricostruzione del Paese». Dopo la gioia per le strade, verrà appunto il tempo delle scelte della nuova leadership di Damasco, e proprio su questo si concentra l'attenzione della comunità internazionale. Il G7, riunitosi in videoconferenza sotto la presidenza italiana prima del passaggio di consegne con il Canada, ha ribadito la necessità di un «processo politico inclusivo» che rispetti i diritti. Della condizione delle minoranze, incluse quelle cristiane, è particolarmente preoccupata l'Ue, che comunque in questa fase rimane orientata al dialogo con Damasco. Fonti diplomatiche hanno fatto sapere che l'obiettivo è entrare «presto in contatto» con le nuove autorità. Anche se si tratterà di contatti «operativi e non politici», perché sul gruppo islamico di Jolani, Hts, incombe l'incognita di essere considerato un'organizzazione terroristica dai Paesi occidentali. —

L'INCONTRO A ROMA

Abu Mazen al Quirinale «Soluzione a due Stati»

ROMA

L'Italia riconosca «ufficialmente» lo Stato di Palestina, noi siamo pronti, dopo un accordo su Gaza, a chiedere ai Paesi arabi e musulmani il riconoscimento dello Stato d'Israele. Il presidente dell'Autorità Nazionale Palestinese (non a caso ormai chiamato dalle fonti ufficiale «presidente Palestinese») Abu Mazen recapita a Roma questo messaggio politico attraverso due incontri - definiti molto cordiali -, il primo al Quirinale con il presidente Sergio Mattarella e il secondo a palazzo Chigi con la premier Giorgia Meloni. Dal governo la richiesta dell'Anp viene ascoltata ma i tempi per un riconoscimento formale della Palestina sembrano non essere ancora maturi, nonostante molti Paesi, anche europei come Spagna ed Irlanda, lo abbiamo già fatto. Il presidente Mattarella è stato molto chiaro sulla strada da prendere sulla crisi mediorientale: «ci auguriamo che la soluzione due stati due popoli sia immediata». —

WALL STREET JOURNAL

«Trump valuta raid sul nucleare iraniano»

WASHINGTON

Colpire i siti nucleari iraniani, eventualmente in un'operazione congiunta con Israele, nel momento di massima debolezza e isolamento della Repubblica islamica. È una delle opzioni valutate dal team di Donald Trump per impedire a Teheran di produrre bombe atomiche, come ha rivelato il Wall Street Journal. Del resto, nell'intervista a Time che lo ha nominato Persona dell'anno, il presidente eletto ha detto che «tutto può succedere, è una situazione molto volatile». Si tratta di un pericoloso scenario senza precedenti, dato che gli Usa non hanno mai attaccato direttamente l'Iran e che una mossa del genere potrebbe innescare un conflitto aumentando le già numerose tensioni in Medio Oriente. Sullo sfondo anche un fattore personale, ossia il fatto che, secondo il governo americano, Teheran ha tentato di uccidere il tycoon per vendicarsi della sua decisione di eliminare nel 2020 con un raid aereo il generale Qassem Soleimani a Baghdad. —

LA CRISI POLITICA IN FRANCIA

Macron ha deciso, il premier è Bayrou «Scalare l'Himalaya di debito e bilancio»

Veterano centrista, non ha la scorciatoia del voto di fiducia
Deve far digerire una finanziaria dura alla gauche e al Rn

Tullio Giannotti / PARIGI

Finalmente premier. François Bayrou, centrista da sempre isolato nella Francia del bipolarismo, alla fine c'è riuscito. Non ha raggiunto il suo sogno, l'Eliseo, ma non si è lasciato sfuggire la poltrona numero 2 di Francia, quella di palazzo Matignon. Vinta la prima tappa, Bayrou, 73 anni, da una vita in politica, si è però trovato davanti «l'Himalaya del deficit». Lo ha ammesso lui stesso congedando il predecessore e coetaneo Michel Barnier nel passaggio di consegne. E pensando già a cosa potrebbe aiutarlo nella salita più difficile: la prudenza di Marine Le Pen, che con lui ha da tempo un canale di dialogo privilegiato. Poi il patto che Emmanuel Macron gli ha preparato con la gauche, la non sfiducia. Insomma, Bayrou, sei figli dalla moglie Elisabeth e una quindicina di nipotini, prova a scalare l'Himalaya con l'aiuto del suo unico vero amico, re Enrico IV, al quale ha dedicato libri e studi.

RICONCILIAZIONE

E un'idea forte: «Riconciliare i francesi». Proprio come fece, 500 fa, il suo re. È una mattinata senza fine e finora la più fredda della stagione quella che ha portato allo stringato comunicato dell'Eliseo con la nomina di Bayrou, favorito da giorni, ma improvvisamente inciampato nel no di Macron. È stato visto entrare dal portone principale dell'Eliseo, sembrava andare tutto come previsto, ma sull'agenda del presidente c'erano parecchi altri nomi. E la notte aveva convinto Macron a nominare qualcun altro: c'è chi dice Roland Lescure, ex ministro dell'Industria, giovane, nato socialista, poi diventato macroniano; oppure Sébastien Lecornu, ex ministro della Difesa macroniano pure lui con corsia preferenziale in direzione Le Pen. La temperatura nello studio di Macron ha raggiunto in breve livelli di guardia, il racconto trapelato ai media parla di un Bayrou furioso, che ha minacciato di ritirare i suoi dal blocco centrale che sostiene dal 2017 i governi dell'era Macron. Poco meno di due ore dopo, Bayrou se n'è andato da una porta secondaria, mentre le tv e i siti dei media si dicevano certi che la sua sorte fosse segnata. Ma gli altri nomi erano spariti dall'agenda, gli appuntamenti annullati e lui sapeva di aver toccato i tasti giusti con l'uomo che, nel 2017, contribuì a far salire all'Eliseo. «Non ignoro nulla dell'Himalaya che si erge davanti a noi», ha detto qualche ora dopo, esprimendo «gratitudine» a Michel Barnier durante il passaggio delle consegne nel gelo del cortile di Matignon. I conti pubblici, il bilancio, il deficit «sono sempre stati al primo posto nelle mie campagne elettorali - ha ricordato -, anche quando mi davano del pazzo. Nessuno più di me conosce la difficoltà della situazione» politica e di bilancio del Paese. Questo perché il deficit di bilancio «è una questione che pone un problema morale, non solo finanziario», ha aggiunto.


Michel Barnier con François Bayrou durante la cerimonia di consegna

LE PEN «PRUDENTE»

Marine Le Pen, che da lui ha ricevuto solidarietà quando è andata sotto processo per le irregolarità degli assistenti degli europarlamentari (accusa in cui è incorso anche Bayrou e dalla quale è risultato per il momento prosciolto), non lo ha silurato subito: «Non agito la minaccia della mozione di sfiducia», ha detto la leader del Rassemblement, ma «non ho preso impegni per la non sfiducia». Siamo «estremamente prudenti - ha spiegato -, io aspetto di vedere come costruirà la manovra». Attesa e «non sfiducia» anche dalla gauche a patto che Bayrou non ricorra all'articolo che consente ai governi di far passare una legge «di forza», ponendo la fiducia. Pure i Républicains non lo sfiduceranno, anche se non entreranno nel governo. L'Himalaya del nuovo premier, far digerire una finanziaria pesante alla gauche e all'estrema destra senza prendere la scorciatoia del voto di fiducia, è davanti a lui.

«Cercherò di riconciliare i francesi, come fece il mio amico re Enrico IV». —

Il report

LE PERCENTUALI DA CENTRARE

Dalla rete ultraveloce ai laureati



Tra gli obiettivi da poter centrare per il Friuli Venezia Giulia entro il 2030, se possibile anche prima, la riduzione del 25% del rischio di morte per malattie non trasmissibili, la crescita al 45% della quota dei laureati, al 33% dei posti autorizzati nei servizi educativi per l'infanzia, al 78% del tasso di occupazione, al 100% della copertura della rete ultraveloce, il contenimento sotto il 9% del tasso dei Neet.

LE CITTÀ METROPOLITANE

Firenze, Milano, Roma e Cagliari ok



In un totale di 14 obiettivi, tra le città metropolitane, Firenze, Milano, Roma e Cagliari sono in grado di centrarne 6-8, Torino, Genova, Venezia, Bologna, Messina e Cagliari 5, mentre Napoli, Reggio Calabria, Palermo e Catania si fermano a 2. Se però si osservano gli obiettivi certamente non raggiungibili, i numeri maggiori si rilevano per Catania, Torino, Roma e Reggio Calabria (5-6), e per Venezia, Napoli e Palermo (4).

PORDENONE FRA LE BUONE PRATICHE

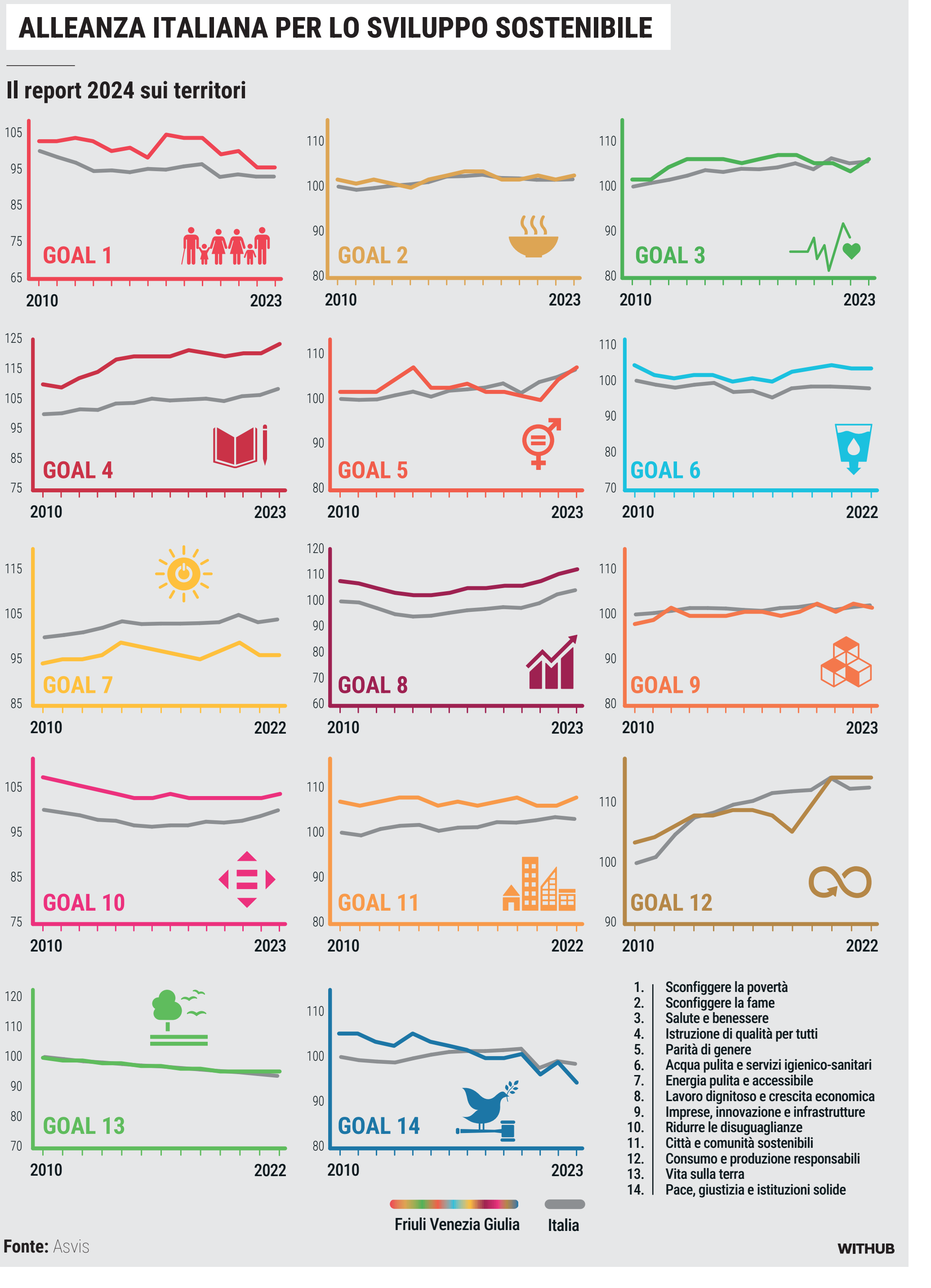
Itaca contro la violenza di genere



Tra le 30 "buone pratiche" indicate dal report ASviS come contributi per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 nel nostro Paese, ne compare una anche regionale. A essere menzionata è la cooperativa Itaca di Pordenone, a capo del progetto "Change. Pathways to prevent and combat gender-based violence", co-finanziato dalla Commissione europea, per perseguire il cambiamento nell'ambito del contrasto alla violenza di genere.

Il rapporto 2024 dell'ASviS sugli obiettivi previsti dall'Agenda 2030
Otto i target raggiungibili o raggiunti e tre i progressi moderati

Sviluppo sostenibile: in Fvg su l'istruzione Calano i fumatori ma cresce la povertà



IL FOCUS

Marco Ballico

Un Friuli Venezia Giulia più istruito, che produce e consuma responsabilmente, ha incrementato la copertura della rete ultraveloce e conta meno fumatori. Ma, dall'altro lato, peggiora sugli indici povertà, acqua, disuguaglianze, vita sulla terra, giustizia e istituzioni. La regione si inserisce con luci e ombre in una situazione nazionale «non particolarmente rosea». Così la definisce l'Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) alla luce del rapporto annuale "I territori e gli obiettivi di sviluppo sostenibile: alle radici della sostenibilità", il punto sullo stato di salute di Regioni, Province e città metropolitane verso la realizzazione dell'Agenda 2030, il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'Onu.

IL MIGLIORAMENTO

In un documento di quasi 300 pagine, al Fvg ne sono dedicate sei: i raggi X del suo comportamento recente su una prospettiva di futuro sostenibile. In regione, fa sapere ASviS, il semaforo è verde per l'istruzione (aumentano del 13,2% tra il 2013 e il 2022 i posti autorizzati nei servizi socioeducativi) e la formazione continua (+3,9% sul 2018), per la raccolta differenziata (+18%) e per il contenimento del consumo di risorse interne pro capite (-3,7% tra il 2015 e il 2021). Colore verde meno acceso, ma comunque simbolo di passi avanti, per la parità di genere (+14% di donne nei Consigli regionali dal 2012 al 2023), nel part-time involontario femminile (-6,7% rispetto al 2018) e in generale nell'occupazione (tra il 2018 e il 2023 diminuiscono del 3,4% i Neet e del 3,8% il tasso di mancata partecipazione al lavoro).



ALL'UNIVERSITÀ
STUDENTI IN UN'AULA STUDIO DELL'ATENEO DI TRIESTE

> Bene la raccolta differenziata (+18% sul 2018) e il consumo di risorse interne pro capite (-3,7% tra il 2015 e il 2021)

> Passi avanti inoltre nelle pari opportunità con un +14% di donne nei Consigli regionali dal 2012 al 2023 e nell'occupazione

ALTI E BASSI

La stabilità riguarda più materie. In agricoltura aumenta la superficie destinata al biologico (+7,4% tra il 2010 e il 2022), ma scendono del 5,9% le persone con adeguata alimentazione. Nella sanità si riducono la probabilità di morire per malattie non trasmissibili (-2,6% tra il 2010 e il 2021) e i fumatori (-1,6% ogni 10.000 abitanti dal 2013 al 2022). Nel mondo dell'impresa aumenta la copertura della rete ultraveloce (+44,4% tra il 2018 e il 2023), ma calano sia i prestiti a società non finanziarie e famiglie produttrici sul Pil (-11% dal 2011 al 2022), sia gli utenti assidui nei mezzi pubblici (-2,9%). E ancora, le buone notizie per le città e le comunità arrivano dal tasso dei feriti negli incidenti stradali (-7,4%) e dai giorni di superamento del valore limite delle particelle inquinanti nell'aria (-11 all'anno), mentre aumenta la popolazione a rischio alluvioni (+2,9% tra il 2015 e il 2020).

IL PEGGIORAMENTO

Le note negative riguardano l'aumento della povertà assoluta (+6,6%), dello sfruttamento delle risorse idriche (+1,7% tra 2010 e 2022), della disuguaglianza del reddito disponibile (+10% nello stesso arco di tempo), dell'indice di copertura del suolo (da 102,2 punti nel 2012 a 104,7 nel 2022), di truffe e frodi informatiche (+4,2% per 1.000 abitanti) e dei detenuti in attesa di primo giudizio (+11,9%).

I TERRITORI

Quanto alle province, Gorizia presenta valori sopra la media nazionale in lavoro e crescita economica, ma sta sotto in acqua, imprese e giustizia e istituzioni; Pordenone eccelle in acqua e lavoro, ma soffre in energia e imprese; Trieste viaggia alla grande in istruzione, lavoro e imprese, ma annaspa in salute, energia, consumo e produzione responsabile, giustizia; Udine, infine, ha un semaforo rosso (valore molto inferiore alla media) in energia, ma ha voti alti in istruzione, acqua e lavoro.

LA CORSA AGLI OBIETTIVI

Il report misura anche la distanza effettiva di Regioni e Province autonome da 28 obiettivi quantitativi contenuti in strategie, piani e programma ufficialmente adottati a livello nazionale ed europeo. Il Fvg conta 8 obiettivi raggiungibili o raggiunti, 3 progressi moderati, 9 progressi insufficienti e 8 allontanamenti dall'obiettivo. In testa con il maggior numeri di bersagli centrati o centrabili (11-12) Valle d'Aosta, Provincia di Trento, Umbria e Lazio, in coda con 4-6 quasi tutto il Mezzogiorno. Ma tra le regioni con più obiettivi impossibili da raggiungere (10-11), accanto a Molise, Calabria, Sicilia e Sardegna, ci sono anche Veneto e Provincia di Bolzano.

LE BUONE PRATICHE

Di interesse anche le buone pratiche territoriali ispirate all'Agenda 2030. La call 2024 dell'ASviS per candidare le iniziative ha portato all'esame di 127 progetti, quasi il doppio rispetto ai 64 sottoposti alla Commissione di valutazione nel 2023. Ne sono stati selezionati 30, tra i quali quello della cooperativa di Pordenone Itaca sul contrasto alla violenza di genere. —


lineaflex
made in Italy
MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX
BIANCHERIA DA LETTO // DIVANI // LETTI DEGENZA
www.lineaflexmaterassi.com SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767
Promo di Natale
TERMINA DOMENICA 15 DICEMBRE
SCONTI
FINO AL
-70%
fino al -70%
MATERASSI
-60%
RETI A DOGHE
-30%
BIANCHERIA DA LETTO
fino al -25%
DIVANI
-35%
POLTRONE ALZAPERSONA
-35%
LETTI DEGENZA
DISPOSITIVO MEDICO CLASSE 1
fino al -40%
LETTI IMBOTTITI
DOMENICA 15 APERTO
0% FINANZIAMENTI TASSO 0%
CONSEGNA E MONTAGGIO GRATUITI
FREE
SOLO PRODOTTI ITALIANI
SPACCI AZIENDALI
PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767
BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048
GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287
MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070
SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxì
tel. 040 826414
ACQUISTA SUBITO SU www.lineaflexmaterassi.com

Regione

Approvata la manovra di bilancio Fedriga: «La più ricca di sempre»

Tra le novità ci sono meccanismi per dare retribuzioni più alte a chi lavora nell'ambito socio-sanitario



Valeria Pace

È stata approvata la manovra di bilancio, che il presidente Fvg Massimiliano Fedriga ricorda sia la «più ricca della storia del territorio, da oltre 6,2 miliardi di euro», frutto della «crescita» e «dei patti finanziari sottoscritti con il governo che garantiscono più risorse per i servizi offerti ai cittadini della nostra regione». E in cui, ricorda sempre il governatore, la giunta «ha deciso di puntare sulle risposte sulla sanità, con 370 milioni di risorse in più rispetto all'anno scorso e oltre 100 milioni sulla famiglia. Poi c'è la misura che reputo uno dei provvedimenti che costituiscono il cuore della manovra, per cui daremo punteggi più alti alle aziende che decidono di alzare gli stipendi per contrastare il fenomeno dei lavoratori poveri».

È finito l'esame della manovra finanziaria poco prima di mezzanotte. L'oltranza dopo le 20 si è resa necessaria, insomma, ma non si è trascinata fino a raggiungere le ore più piccole. Tra le novità più importanti che sono state approvate ieri c'è il via libera a meccanismi per migliorare la retribuzione di chi lavora nel settore sanitario e sociosanitario e la modifica della finestra elettorale per le Comunali 2025, ampliata di un mese, a partire da marzo, in quanto – motiva l'assessore Fvg alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti – «altrimenti ci sarebbero state solo due date per andare al voto». Decisione attaccata da Pd e Patto, con il capogruppo dem Diego Moretti che incalza: «Andare a toccare la data elettorale è sintomo di debolezza», e il capogruppo del Patto, Massimo Moretuzzo, che affonda: «Dare solamente due mesi di tempo per fare una campagna elettorale non è abbastanza». Tra i Comuni che andranno al voto ci sono Monfalcone e Pordenone, e sugli scranni del Palazzo in piazza Oberdan siedono diversi candidati a sindaco.

Per quanto riguarda la misura sulle retribuzioni in sanità, si tratta in realtà di due interventi puntuali «a rischio impugnazione da parte dello Stato», sottolinea l'assessore Fvg alla Salute, Riccardo Riccardi. L'obiettivo è quello di dare priorità a chi lavora in settori particolarmente esposti al rischio esodo, come coloro che lavorano nell'emergenza-urgenza, e la possibilità di «comperare» prestazioni aggiuntive. In tutto in manovra ci sono 57 milioni tra fondi per le ex Rar e politiche del personale, ricorda Riccardi. L'assessore alla Salute ha anche annunciato l'intenzione di fare una «ricognizione complessiva del sistema della non autosufficienza», quello che per lui merita «più attenzione di tutti», dato che conta su «11 mila posti letto, 8 mila dei quali godono dell'abbattimento delle rette a fronte di 3.500 posti letto negli ospedali». La Salute in complesso arriva a cubare 3,56 miliardi di euro, «una cifra mai stanziata prima per il comparto», ricorda ancora Riccardi.

L'assessore regionale alla Famiglia, Lavoro e Istruzione Alessia Rosolen, dopo aver ricordato i buoni dati sull'occupazione, ha illustrato il suo pacchetto da oltre 249 milioni, nel quale la parte più cospicua è dedicata alla famiglia e al diritto allo studio, «rispettivamente 96 e 74 milioni». Ma la dem Manuela Celotti critica il fatto che non si dia abbastanza priorità alle famiglie povere. Il pacchetto dell'assessore Pierpaolo Roberti è ancora più ricco, con circa 675 milioni stanziati per il 2024 (nel triennio oltre 2 miliardi). Polemiche si sono accese sul tema dell'immigrazione.

La giornata però era incominciata con la fine dell'esame dell'articolo su Cultura e Sport. Durante il quale si era rinfocolata la polemica sul premio giornalistico dedicato ad Almerigo Grilz. Soprattutto per il fatto che la giunta non ha approvato la richiesta delle opposizioni (in particolare dal Patto e da Avs) di dare fondi straordinari alla ricorrenza degli 80 anni dalla Liberazione dal nazifascismo o la richiesta di dare fondi al ricordo di Loris Fortuna. Ma l'assessore Mario Anzil ha ribadito che la sua posizione è di dare voce a una cultura «polifonica» che rispecchi il «pluralismo» della regione, e non ha escluso fondi per le due ricorrenze nell'assestamento. Via libera, infine, al pacchetto dell'assessore regionale al Patrimonio e Demanio, Sebastiano Callari, da 145 milioni. —



ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE A LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Il pacchetto di Rosolen è da 249 milioni, di cui 96 dedicati alla famiglia e 74 milioni al diritto allo studio



MASSIMO MORETUZZO
CAPOGRUPPO DEL PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG

«Far votare per le Comunali prima? Due mesi non sono sufficienti per la campagna elettorale»



DIEGO MORETTI
CAPOGRUPPO DEL PD NELL'AULA CONSILIARE

Per il capogruppo dei dem Moretti «andare a toccare la data in cui si va alle urne è sintomo di debolezza»





BAGARRE IN AULA SU UN VOLANTINO

Sanità, è scontro «Bugie dal Pd» Le opposizioni: «Non ascoltate»



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE ALLA SALUTE

Si alzano i toni in tre occasioni e il presidente Bordin chiude i microfoni alla minoranza: «Il dibattito è chiuso»

Riccardi: «Citate chiusure di reparti mai esistiti» La dem Celotti: «Decisioni sulla testa di sindaci e cittadini»

L'aula si scalda sul tema a cui tengono di più i cittadini e che cuba più della metà delle risorse della manovra finanziaria 2025 (3,52 miliardi), ossia la salute. Per tre volte si scatena la bagarre in aula, e il presidente Mauro Bordin spegne il microfono ai consiglieri di opposizione che provano a intervenire quando «il dibattito è chiuso». E dopo un intervento di fuoco dell'assessore regionale competente, Riccardo Riccardi, che accusa il Pd di «diffondere menzogne», prende la parola anche il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga. Anche lui si accende e alza la voce. In seguito, persino l'assessore Fvg alle Finanze, Barbara Zilli, si unisce alla bagarre, dove opposizione e maggioranza si scambiano accuse sulla gestione della sanità e sulle scelte di quali presidi sanitari chiudere. Ma Manuela Celotti (Pd) e Massimo Moretuzzo (Patto) non ci stanno e rinfacciano a Riccardi di «non volersi confrontare», e Diego Moretti, capogruppo Pd, rinvanga quanto detto da Riccardi da capogruppo di Fi all'opposizione.

Tutto questo perché? Alla base c'è un volantino che Riccardi sventola in aula. È del Pd, «una forza politica di cui non condivido le idee ma che rispetto», la premessa dell'assessore. Che poi affonda: «Non è possibile che facciano i talebani fuori dall'aula e "tale-buoni" dentro, ammettendo che molte misure nella Stabilità sono un accoglimento di loro richieste e chiedendo condivisione e ascolto». Talebano è per Riccardi il volantino del circolo dem di Tarcento, dove «si scrivono falsità». E per giunta corredate da un'immagine di assessore e presidente con viso coperto a metà dalla mascherina così che «sembriamo pronti a fare una rapina», dice Riccardi, mentre Fedriga parla di «una foto segnaletica». Poi, Riccardi legge i punti del volantino e smentisce chiusure di reparti che «non sono mai esistiti», come – accusa – «la chirurgia senologica a Tolmezzo o il centro salute mentale con 24 ore al giorno di servizio ridotto a 9 al distretto di Codroipo». E Fedriga aggiunge: «Più volte ho preso le distanze da altre forze politiche della mia coalizione o addirittura dalla mia forza politica, non è accettabile far girare mistificazioni e allarmismi sulla risposta al diritto alla salute». E se due dem, Roberto Cosolini e Francesco Martines, si dissociano dal volantino della discordia – pur ricordando le asperità del confronto «di 7-8 anni fa di cui non condivido niente», dice Cosolini –, l'aula è in subbuglio. Pure Zilli entra in campo e urla: «Avete chiuso il Pronto soccorso a Gemona su dati falsi come quel volantino».

Scoppia la bagarre – per ben tre volte – e Bordin sbotta: «State zitti, basta!». Ma Celotti affonda: «Sindaci e cittadini sui territori si vedono calare sulla testa scelte senza essere a conoscenza del disegno generale, questa giunta è abituata a decidere e a comunicare le decisioni senza confronti». E poi incalza: «Non accettiamo lezioni da Fedriga e Riccardi che per primi hanno avvelenato i pozzi». Un'allusione, tra l'altro, a un tweet del febbraio 2018 di Riccardi – ricordato in aula da Moretti e cancellato dall'assessore ma di cui circolano screenshot tra i dem – in cui l'allora capogruppo di Fi aveva scritto: «Vogliono farci morire nei corridoi dei Pronto soccorso dicendoci che va tutto bene». E Moretuzzo rincara: «Sono stato leader della coalizione, sulla sanità non avete ascoltato una sola nostra parola durante la scorsa campagna elettorale».—

V.P.

Al liceo linguistico Petrarca di Trieste

Crolla l'intonaco del soffitto Alunna ferita e scuola evacuata

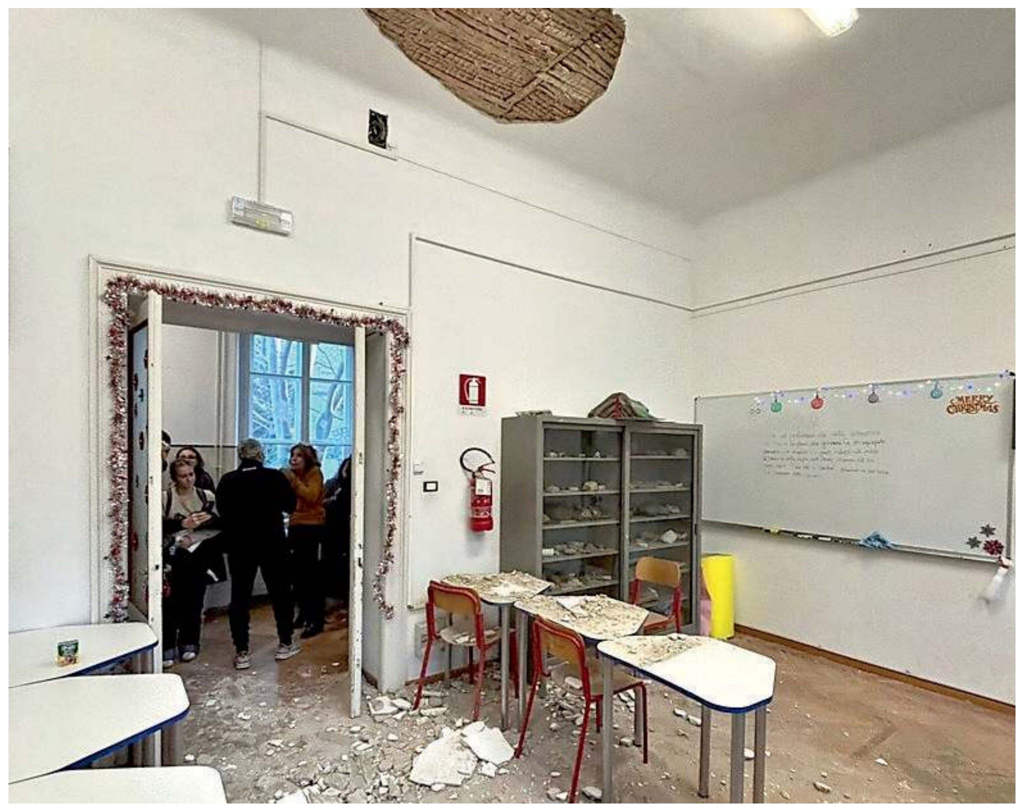
Attimi di paura durante la seconda ora di lezione. La Regione: non erano mai emerse criticità

Gianpaolo Sarti

Un rumore improvviso, come di un boato, e una pioggia di calcinacci che si stacca dal soffitto precipitando addosso a una studentessa durante una lezione. Sono le 9.40 di ieri quando nella sede di via Tigor del liceo linguistico Petrarca scatta l'emergenza. I pezzi di muro sono crollati in quinta F, al terzo piano.

La ragazza, una diciottenne, è ferita in modo lieve. Lei e gli altri compagni escono scioccati dalla classe. Così il docente di italiano presente in quel momento. Qualcuno degli alunni documenta la situazione con video e foto. Pochi istanti dopo, realizzato ciò che è appena successo, è chiaro a tutti che in quell'aula si è rischiato qualcosa di ben più serio. I ragazzi chiamano i genitori per avvisarli e tranquillizzarli. Nel frattempo arrivano i Vigili del fuoco, l'ambulanza e la Polizia. La studentessa ferita è seduta su una sedia del corridoio, attorniata dai compagni, confusa ma cosciente. I sanitari decidono di portarla al Pronto soccorso di Cattinara per le visite e gli accertamenti diagnostici. La scuola viene evacuata.

Un incidente, dunque. Ma in qualche modo annunciato? La crepa che ha originato quel fragoroso crollo era stata notata già nei giorni scorsi, sostengono gli alunni della classe. «Era piccola e non ci avevamo dato molto peso», spiegano. Ieri mattina, invece, si presentava di dimensioni più significative e preoccupanti. I ragazzi se ne sono accorti e infatti – così riferiscono – hanno avvisato l'insegnante che, a sua volta, ha allertato il personale scolastico e quindi la dirigente Cesira Militello. La crepa appariva effettivamente pericolosa, tanto che gli studenti si sono spostati dai banchi sottostanti, sedendosi in altri punti dell'aula. «Dal soffitto ha iniziato a scendere della polvere...», ricorda un'alunna. Ma la diciottenne rimasta ferita aveva il computer attaccato alla presa, sotto la crepa. Allora, proprio per evitare che qualcosa potesse finire sul pc, si è avvicinata al muro per staccare il cavo della corrente. E in quell'istante le è crollato l'intonaco addosso.


L'intonaco crollato dal soffitto della quinta F che si trova al terzo piano della scuola di via Tigor

I Vigili del fuoco hanno dichiarato la struttura di via Tigor inagibile fino alla conclusione degli accertamenti, compresi quelli dell'Ente di decentramento regionale (Edr) competente per l'edilizia scolastica. I ragazzi ora sono a casa.

La struttura di via Tigor è una palazzina universitaria, l'ex "magistero": un edificio storico concesso dal 2021 all'Edr proprio perché – curiosamente – nella succursale del Petrarca di largo Sonnino, quell'anno, si era verificata una caduta di calcinacci dal soffitto di una scala. La Regione ieri ha diffuso una nota a firma degli assessori alle Infrastrutture Cristina Amirante e all'Istruzione Alessia Rosolen precisando che l'edificio di via Tigor è sottoposto a regolari verifiche sia da parte dei tecnici dell'ente che della ditta specializzata Hse spa, affidataria della manutenzione ordinaria. «Fino a oggi – così i due assessori – non erano mai emerse segnalazioni o criticità relative al soffitto dell'aula. L'episodio si è verificato senza alcun segno premonitore». —

L'ALLEANZA

Accordo Udc - Noi Moderati «Riconquistare chi non vota»


Foto di gruppo per le delegazioni dell'Udc e di Noi Moderati con seduti al centro Tondo e Compagnon

Su iniziativa degli ex parlamentari Renzo Tondo e Angelo Compagnon si è tenuto a Udine un importante incontro tra le delegazioni di Noi Moderati e Udc per definire un programma comune in vista delle prossime scadenze elettorali che vedranno andare al voto i comuni di Pordenone, Monfalcone e San Pier d'Isonzo.

I due partiti fanno entrambi riferimento al partito popolare europeo e hanno l'obiettivo di rafforzare quell'area moderata che si colloca nel centrodestra. «È necessario - ha detto Compagnon, che quell'area politica dia un riferimento a quel cinquanta per cento di elettori che non vanno più a votare», mentre Tondo da parte sua ha auspicato «un coinvolgimento con le liste che nelle varie realtà comunali si impegnano all'insegna del civismo».

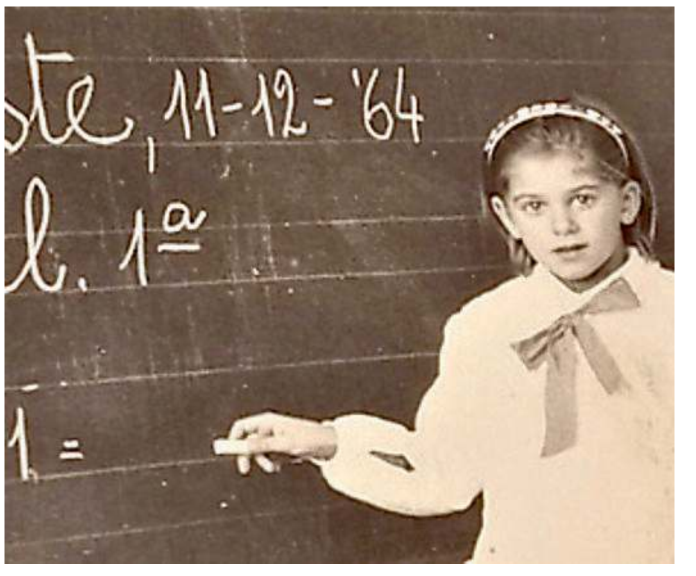
Nel corso dell'incontro al quale ha preso parte anche il consigliere regionale Moreno Liruti (lista Fedriga, ma eletto in quota Udc) si è ribadito il giudizio positivo sull'importante lavoro del presidente Massimiliano Fedriga auspicando la convocazione di un tavolo programmatico per definire gli obiettivi della seconda parte della legislatura.

L'auspicio a medio termine è quello di intercettare l'area moderata che non si è riconosciuta nella dinamica bipolare. Per ridare voce a elettori del centrodestra che hanno disertato le urne e che potrebbero dare un contributo anche per ricalibrare gli equilibri all'interno dell'attuale maggioranza decisamente a trazione FdI. —

La ricorrenza

Tre anni fa Liliana Resinovich usciva da casa sua senza più tornare
Le passioni e le paure nel ricordo del marito e degli ex colleghi

Battisti, gli amori e l'addio al lavoro La Lilly che rimane ancora da raccontare



LA STORIA

Laura Tonero

«Le bionde trecce, gli occhi azzurri e poi, le tue calzette rosse. E l'innocenza sulle gote tue, due arance ancor più rosse». Così, innamorata delle canzoni di Lucio Battisti, cantava Liliana quando era di buon umore. Di questa donna – della quale alle 8.40 di tre anni fa le telecamere della scuola di Polizia di via Damiano Chiesa a Trieste catturavano le ultime immagini da viva – sono stati raccontati i dettagli più pruriginosi, gli obbiettivi hanno indugiato sulla sua biancheria rimasta stesa in casa, sui cuori che appiccicava ovunque. I video l'hanno raccontata mentre preparava una torta o mentre girovagava in bicicletta. Ma chi era Liliana Resinovich? Cosa piaceva a questa donna finita suo malgrado su ogni organo di informazione? Certamente non avrebbe apprezzato tutta questa visibilità, questo clamore, perché «era schiva, riservata, della sua vita privata conoscevamo pochissimo, ci raccontava più che altro dei giri in bicicletta, delle gite», testimonia un'ex collega della direzione centrale delle Attività produttive di via Trento, dove prima della pensione Lilly lavorava.

FANCIULLA E ADULTA
IN ALTO LILLY IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA
SOTTO È CON IL MARITO SEBASTIANO

> Amava i film di fantascienza, i viaggi e la poesia Era appassionata anche di musica e fotografia

> La vita in Scala dei Giaggioli con i genitori, poi con il marito a Roiano e San Giovanni

Nata il 26 aprile del 1958, figlia minore di Maria e Giuseppe (detto Pino), Liliana era una ragazzina timida, ma determinata. Finita la scuola media aveva frequentato dei corsi di dattilografia. La prima offerta seria di lavoro le era arrivata dall'amministrazione stabili Spagnul, dove è rimasta impiegata per diversi anni. Poi il concorso per entrare in Regione e la felicità per quell'impiego pubblico, che negli anni le ha consentito anche di aiutare la sua famiglia.

Due i grandi amori. Quello con Claudio Sterpin in giovinezza e poi riemerso anni più tardi e quello con Sebastiano Visintin, diventato suo marito nel 2005. Liliana, prima di andare a convivere con Sebastiano, viveva con la madre e il fratello al civico 4 di Scala dei Giaggioli, in una casetta a due piani, oggi disabitata nel rione di Roiano. Poi l'incontro con l'uomo con il quale ha condiviso 32 anni di vita, «ad una mostra fotografica a Gorizia, al caffè accanto al Teatro Verdi – ricorda il marito –: per me fu un colpo di fulmine». Ma Sebastiano allora era ancora sposato, e aveva due figli piccoli. Fino al 1995 la loro relazione restò quindi clandestina «con incontri nei fine settimana, nel mio laboratorio di Gorizia». Nel 1995 lui si separa dalla moglie e si trasferisce a Trieste. La coppia va a vivere in un appartamento al primo piano di via di Roiano 2, nel 2015 i coniugi Visintin traslocano in via Verrocchio nel rione di San Giovanni. Nel 2012 Liliana perde la mamma. Quel lutto la segnò molto. Amante dei viaggi, della musica, della poesia, della



fotografia, dei film di fantascienza, non era invece un asso in cucina, ma comunque si cimentava nella preparazione di dolci e primi piatti. In compenso era una buona forchetta: adorava la pizza ai formaggi, senza il gorgonzola che invece detestava, o con i carciofini.

Liliana aveva vissuto il pensionamento prima come una liberazione, «contava i giorni che le mancavano per la quiescenza» riporta il marito, ma nel tempo il venir meno di un ruolo, di alcuni rapporti con i colleghi, di alcune abitudini, le pesava.

Il 14 dicembre del 2021 Liliana è uscita di casa. Non vi ha fatto più ritorno. Poche settimane dopo, il 5 gennaio, è stato rinvenuto il suo cadavere all'interno del parco dell'ex Ospedale psichiatrico. Tre settimane di buio, quelle sì ancora tutte da raccontare... —

L'INCHIESTA

Esplosione a Calenzano Erano previsti dei lavori

La mattina dell'esplosione al deposito Eni di Calenzano, il 9 dicembre, erano in programma due distinti interventi di manutenzione agli impianti. Uno alla pensilina numero 7 riguardava una condotta di alimentazione per il carico di carburante ai camion. L'altro intervento invece riguardava due raccoglitori di vapori – uno più piccolo, uno più grande – da tempo malfunzionanti e che sono alla corsia 6, quella dell'esplosione. È ciò che risulta alla procura di Prato che sta ricostruendo quanto accaduto. —

L'APPELLO DI 38 LUMINARI

Gli scienziati: stop agli studi sui batteri specchio

Stop alle ricerche tese a sviluppare i batteri specchio, organismi sintetici costituiti da molecole speculari rispetto a quelle esistenti in natura: lo chiedono 38 scienziati di fama internazionale, tra cui due Nobel e il pioniere della vita sintetica Craig Venter. Nell'appello si osserva che simili microrganismi non siano ancora realtà, ma in futuro potrebbero rappresentare una minaccia globale: la loro struttura molecolare potrebbe non essere riconosciuta dalle difese immunitarie di umani e animali. —

In montagna

A VALBRUNA

Un sentiero magico nel bosco con lanterne, presepi e canti



Oggi e domani a Valbruna è possibile percorrere l'"Advent Pur"

Proseguono gli appuntamenti con "Advent Pur" a Valbruna: il romantico sentiero che permette di vivere al meglio la magia del Natale tra installazioni artistiche, laboratori di biscotti, romantici viaggi in carrozza e il tradizionale calendario monumentale dell'Avvento. Anche oggi e domani dalle 16 alle 19 sarà possibile percorrere il sentiero da 2,7 chilometri immerso nel bosco. Non mancheranno gli appuntamenti ospitati al villaggio dell'Avvento con presepi artigianali, racconti dedicati ai bambini, musiche e canti tradizionali attorno al fuoco. Chi lo vorrà, potrà dotarsi di una speciale lanterna (a noleggio su cauzione a 10 euro), trainando i bambini più piccoli su un comodo slittino o un bob (5 euro), in maniera gratuita per i residenti e per i piccoli fino ai 5 anni. Il ticket per i bambini dai 6 ai 13 anni il costo sarà di 4 euro, di 6 euro per gli altri.



Voglia di sci comprensori aperti

Oggi inaugurano anche Forni di Sopra e Sella Nevea e restano gli sconti

Cristian Rigo / UDINE

Si comincia a fare sul serio. Per il secondo weekend sugli sci saranno aperti tutti i sei comprensori del Friuli Venezia Giulia, compresi Forni di Sopra e Sella Nevea, che inaugurano oggi la stagione e si aggiungono così a Piancavallo, Sappada-Forni Avoltri, Ravascletto-Zoncolan e Tarvisio dove da oggi sarà operativa anche la telecabina del Lussari.

L'ESORDIO

Il bilancio del primo fine settimana, considerato che si è sciato soltanto sabato e domenica, ha registrato la presenza di 4.230 persone. Il comprensorio più gettonato è stato lo Zoncolan con 2.110 primi ingressi seguito da Piancavallo (863), Tarvisio (725) e Sappada (532). Numeri positivi per gli addetti ai lavori considerate anche le condizioni di neve. Oggi e domani, sulle piste di Forni di Sopra, Piancavallo, Ravascletto / Zoncolan, Sappada / Forni Avoltri sono garantiti minimo 30 centimetri, massimo 40. A Tarvisio minima e massimo coincidono con 30 centimentri, mentre curiosamente le località più in quota come Pramollo e Sella Nevea vedono la quota minima scendere rispettivamente a 5 e 10 centimentri con la massima a 50 e 20. Per restare sempre aggiornati sulle condizioni delle piste è possibile consultare la sezione dedicata all'indirizzo www.turismofvg.it/montagna/infoneve.

GLI SCONTI

Anche questo fine settimana sono previste tariffe ridotte, in considerazione delle aperture parziali, in quattro poli, mentre a Piancavallo e Tarvisio si scia ai prezzi di bassa stagione fino a domani compreso. Lunedì entrerà infatti in vigore la tariffa di alta stagione, ma in alcuni comprensori, quelli in cui le piste e gli impianti non raggiungeranno la soglia del 40 per cento di aperture, verranno comunque applicati sconti sui prezzi dei ticket.

DOVE SI SCIA

A **Piancavallo** saranno aperti i tappeti Daini e Genzianella, con relativi campo scuola e tracciato, le seggiovie Casere – con la pista Casere, a cui si aggiungono Casere 2 e 3 – e Busa Grande con l'omonima pista, oltre alla seggiovia Tremol1, il tappeto Busa e lo skiweg Sauc. Da questa settimana si aggiungono anche le seggiovie Sole e il tappeto Caprioli (con le piste Caprioli 2 e 3), Bambi e Busa, la Nazionale Bassa e Sauc Basso. Aperto anche il bob su rotaia e inaugurerà la stagione Nevelandia.

A **Sappada** sono disponibili le seggiovie Pian dei Nidi, con relativa pista e skiweg, ed Eiben Col dei Mughi con il tracciato Nazionale. Sciovia e pista del Campetto1 saranno accessibili solo oggi e domani, per poi riaprire il 21 dicembre. A Forni Avoltri la pista di fondo Carnia Arena è percorribile soltanto per 2 chilometri su dieci.

A **Forni di Sopra** da oggi le seggiovie aperte saranno le Varmost 1 e 2 – e la relativa pista, la pista Senas, il tappeto Campo scuola e il Campo scuola Davost. A Sauris, dove al momento non c'è neve, la stagione sciistica, meteo permettendo, dovrebbe partire il 21 dicembre secondo le ultime previsioni.

Nel comprensorio **Ravascletto/Zoncolan** rimangono aperte la funifor Monte Zoncolan e le seggiovie Val-van, Cuel d'Ajar e Giro d'Italia, con le piste Zoncolan 3 – alta e bassa – Zoncolan 4 e Goles. Apriranno oggi anche i tappeti Lausc e Cima Zoncolan con le relative piste e saranno accessibili tutti i giorni continuativamente. All'area sciabile dello Zoncolan si aggiungono, solo oggi e domani, la seggiovia Tamai 2000 e la pista Tamai1.

A **Tarvisio** oltre al tappeto Campo scuola e la seggiovia Duca d'Aosta, serviti dalle relative piste, saranno aperti quasi tutti gli impianti e buona parte dei tracciati: i tappeti Valle 1 e 2 e la seggiovia Tschopfen con le piste Duca d'Aosta e gli skiweg "B" e dell'Angelo-"B" e Campo Scuola hanno inaugurato ieri, oggi entreranno in funzione le seggiovie dell'Angelo, Priesnig, Florianca, Hütte e Prasnig, con i tracciati variante dell'Angelo, Florianca, Foresta e Malga. La telecabina del monte Lussari è a di-

L'ANALISI DI ALTROCONSUMO

Settimana di Capodanno a Tarvisio si spende meno

Quanto costa una settimana bianca per due persone? Se lo è chiesto Altroconsumo che ha provato a fare i conti per capire quanto si spende tra viaggio, soggiorno e skipass per passare la settimana di Capodanno in nove rinomate località sciistiche.

Tra queste anche Tarvisio che è risultata di gran lunga la più economica: 1.724 euro contro i 4.405 di Cortina d'Ampezzo. Per chi vuole risparmiare, la settimana bianca di Carnevale ha, in media, un listino prezzi ridotto del 40%. Secondo l'analisi dell'associazione di consumatori il prezzo è aumentato del 14% rispetto allo scorso anno. Oltre ai costi del viaggio e dello skipass (per 5 giorni), è stato preso in considerazione il pernottamento in hotel a tre stelle o in b&b (il calcolo si basa sulla media tra le due soluzioni). «Da notare - si legge sul sito di Altroconsumo - che dal totale sono escluse voci che pesano non poco: pasti e altri costi extra come il noleggio dell'attrezzatura da sci». Come dire che il costo effettivo è molto più alto. Meno in Friuli Venezia Giulia. Se a Tarvisio per il Capodanno sulla neve in due si spendono 1.724 euro, a Pila il conto sale a 2.218, sul Bormio a 2.773 a Courmayeur 2.928, a Vigo di Fassa 3.004, a Champoluc 3.190, a Madonna di Campiglio 3.655 a Livigno 4.233 e a Cortina d'Ampezzo, come detto, 4.405 più del doppio. —





LA SCRITTA
I GIOCHI IN LEGNO DELLE LETTERE SONO IN CIMA ALLO ZONCOLAN

A Piancavallo e Tarvisio è disponibile anche l'impianto per il bob su rotaia

Domani a Sella Nevea la telecabina Canin sarà accessibile anche agli sciatori

sposizione di pedoni e sciatori e sarà possibile sciare sulla Di Prampero Alta. Aperti anche il bob su rotaia e il Fun Park dell'Angelo. Per gli amanti del fondo, l'Arena Paruzzi sarà praticabile per 0,7 dei 10 chilometri totali.

Oggi a **Sella Nevea** la telecabina Canin sarà accessibile solo ai pedoni, mentre da domani si potrà utilizzare l'impianto per poi scendere sulla Canin Turistica, le varianti Turistica Alta e Turistica Bassa e sarà aperto anche il tappeto Campo scuola con l'omonima pista.



LE TARIFFE

Anche per questo fine settimana PromoTurismoFVG applicherà le tariffe promozionali nei poli in cui il demanio sciabile a disposizione del pubblico sarà inferiore al 40 per cento, ovvero a Sappada, Forni di Sopra, Ravascletto-Zoncolan e Sella Nevea – per cui il giornaliero adulti di bassa stagione costerà 21,50 euro, 19,50 euro lo skipass per la categoria senior (1950-1960 compresi), 7 euro per junior (2006-2017 compresi) e over 75, mentre i baby sciano sempre gratis. Da lunedì i prezzi applicati saranno quelli di alta stagione ma, come detto, nei comprensori in cui il demanio sciabile a disposizione degli sciatori sarà inferiore rispetto al 40 per cento, saranno applicati gli sconti sul costo dello skipass (il giornaliero in categoria adulto costerà 31 euro, 27 in categoria senior, 7 euro per junior e over75). A Piancavallo e Tarvisio sabato e domenica saranno applicati i prezzi di bassa stagione, mentre da lunedì quelli di alta, per cui per lo skipass giornaliero si spenderà 44 euro, per il senior si pagherà 38,50 euro, junior e over 75 sempre a 10 euro e baby gratis. In questi due poli sarà possibile acquistare lo skipass anche alle casse automatiche.

Disponibili anche Sci@ore, da 3, 4 o 5 ore - sempre a prezzo ridotto nei comprensori interessati dalle aperture parziali inferiori al 40 per cento del demanio sciabile - in vendita, come i giornalieri, alle casse dei poli sciistici (tutte le informazioni sulle tariffe qui: www.turismofvg.it/it/montagna365/tariffe/inverno-skipass-giornalieri-e-plurigiornalieri/poli-montani).

—

Attrezzatura, che fare? L'opzione del noleggio e la tutela dell'ambiente

I suggerimenti per chi fa discesa e cerca divertimento, prestazioni e sicurezza
In tendenza il riciclo degli scarponi usati, la passione per lo sleddog e gli slittini

BELLUNO

La montagna può regalare, soprattutto in inverno, tante attività, mille possibilità di divertirsi, forti emozioni. E ce n'è davvero per tutti i gusti: si va dallo slittino al pattinaggio sul ghiaccio; dallo sci in pista allo scialpinismo; dal fondo alle passeggiate con le ciaspole, sui fondovalle e in quota; dalle arrampicate sulle cascate di ghiaccio alla *fat bike*, la bicicletta con le ruote larghe.

L'importante è avvicinarsi a queste discipline con prudenza e con un approccio consapevole, senza dimenticare che alcune richiedono anche una preparazione fisica specifica e tutte l'utilizzo di materiali e attrezzature idonei. Come si sceglie, ad esempio, uno sci da discesa?

NOLEGGIO O ACQUISTO

«Il nostro – spiega Jgor Scappin, storico noleggiatore di Cortina – è un servizio e anche un lavoro di consulenza. D'altra parte siamo i secondi, dopo gli albergatori, a fungere anche da informatori turistici, da promotori del nostro territorio. E lo facciamo ben volentieri anche se poi nessuno ce lo riconosce».

Meglio l'acquisto dello sci o il noleggio?

«Il turista straniero, che per noi vale il 60% del totale, si porta lo scarpone da casa, ma preferisce scegliere a noleggio lo sci. Scelta ormai invalsa anche nell'italiano che scia soltanto una settimana all'anno o qualche weekend. Le proposte sono tante e anche la curiosità nell'evoluzione dell'attrezzo, per cui una buona parte preferisce il noleggio. Poi ovviamente lo sciatore appassionato, il turista delle seconde case, l'amatore vuole il suo sci».

Jgor Scappin fa questo lavoro da 41 anni e adesso ha deciso di aprire un secondo noleggio, dopo il principale alla partenza della Funivia del Faloria, a Rio Gere, presso la seggiovia Bigontina. «Anche per intercettare chi, prima, durante e dopo le Olimpiadi, fermerà la macchina in quei parcheggi per poi raggiungere il centro di Cortina con gli sci. Abbiamo inoltre deciso di mettere a disposizione dei clienti anche le tute, così che coloro che arrivano senza attrezzatura possano garantirsi comunque la loro giornata di sci».



Jgor Scappin, storico noleggiatore di Cortina

Operatori sempre più attenti e consapevoli degli effetti legati al cambio del clima

Molte le alternative originali, mentre negli hotel il wellness ormai è consuetudine

L'ATTENZIONE ALL'AMBIENTE

«La novità per noi – spiega Alberto Zanatta, presidente di Tecnica Group – sta nella composizione dello sci, soprattutto nell'anima in legno che viene trattata e abbinata con fibre di carbonio e di vetro, così da garantire un maggior controllo nella sciata».

Per quanto riguarda gli scarponi?

«Abbiamo dato vita all'iniziativa *Recycle your Boot* per promuovere il ritiro degli scarponi usati; dal vecchio recuperiamo oggi il 60/65% del materiale plastico e, con i nuovi scarponi, arriveremo anche al 75%. Un codice QR informa, infatti, sui componenti dei nuovi modelli, così da favorire il riciclo, grazie a questo nostro progetto che ha avuto il plauso anche della Comunità europea. La parte della scarpetta, non in plastica, verrà sminuzzata e utilizzata per i pannelli sandwich posizionati per la sicurezza a bordo pista».

«Ormai chi viene in montagna – sottolinea Emilio Fontana, presidente del Pool Sci Italia, che riunisce 27 aziende che riforniscono le squadre agonistiche azzurre – vuole un contatto diretto con la natura e con lo sport, fonte di ripristino di energie psicofisiche. Un rimedio allo stress della vita quotidiana. E oggi esige anche che i brand forniscano materiali non solo adatti a tutte le esigenze e performanti, ma anche pensati e realizzati con l'attenzione all'ambiente. Lo scarpone che si può rigenerare ne è un esempio. E poi punta alla sicurezza, per la quale spenderei una parola in più per le maschere: vedere bene e proteggere gli occhi, sia dagli agenti esterni che dagli imprevisti, come un polverone provocato da un altro sciatore, oggi è diventato fondamentale per sé e per gli altri. Lo sci va vissuto in modo sereno e consapevole».

VOGLIA DI NEVE

E il cambiamento climatico?

«È un problema che impatta su tutti gli aspetti della nostra esistenza; l'industria della neve – sostiene Fontana, che è anche market manager di Atomic - ne è consapevole e punta a essere meno impattante possibile sull'ambiente».

«C'è tanta voglia di neve, la si respira anche in pianura – ribadisce Zanatta – e questo anche al di là della pratica dello sci, che è comunque garantita dalla neve programmata».

L'ALTRA NEVE

Poi c'è tutta "l'altra neve", quella non direttamente collegata allo sci, ma che beneficia inevitabilmente di questo storico traino verso le vacanze invernali.

Ad esempio lo sleddog, la slitta trainata da cani, tradizione nordica nata proprio per la necessità spostarsi, a certe latitudini, tra un abitato e l'altro. Oggi una pratica sportiva che ispira libertà, tranquillità e forte intesa con i cani, amici resistenti e fedeli.

Ma anche scivolare con lo slittino lungo i percorsi dedicati, tra i boschi innevati rappresenta una bella esperienza; così come abbandonarsi ai silenzi dell'alta montagna, per ricaricarsi di energie: sensazioni che si possono vivere praticando lo scialpinismo e il *freeride*. Discipline che richiedono però un'adeguata preparazione fisica, accompagnata da una indispensabile conoscenza della montagna, tenendo presenti le indicazioni fornite dal bollettino valanghe, indossando l'Artva e portando sempre nello zaino gli altri strumenti per l'autosoccorso, pala e sonda.

GHIACCIO, SPORT, WELLNESS E CIBO

Anche la scalate sulle cascate di ghiaccio sono riservate agli atleti preparati ed attrezzati adeguatamente; e un certo impegno fisico richiedono anche le Fat Bike, ovvero mountain bike con pneumatici molto larghi (da qui il nome "fat") e studiate per affrontare i percorsi innevati almeno parzialmente battuti.

Per chi ama poi guardare gli eventi sportivi sulle Dolomiti, c'è solo da scorrere il calendario: vi sono manifestazioni di ogni tipo, da quelle locali alle coppe del mondo di varie discipline, in vista anche dell'appuntamento tanto atteso delle Olimpiadi Milano Cortina 2026.

E infine per tutti, ma proprio per tutti, la montagna propone alberghi con aree wellness, stabilimenti termali, spa: pratiche estetiche o rilassanti, ma anche vere e proprie esperienze di benessere, per tonificarsi e prendersi cura di sé.

Poi le eccellenze enogastronomiche, fra prodotti, vini, piatti locali ed elaborazioni culinarie che i migliori chef stellati sono ormai soliti portare oltre i duemila metri, nei rifugi, ad arricchire, con i piaceri della buona tavola, l'esperienza del totale relax sulle montagne. —

STEFANO VIETINA

Verso la Capitale europea della Cultura

Una Pec di Elisa annulla a sorpresa il concerto goriziano del 14 giugno

La scelta comunicata ieri a PromoTurismo Fvg dopo la conferma data nei mesi precedenti

Alex Pessotto

La cantante Elisa ha annullato a sorpresa il concerto che avrebbe dovuto tenere all'aeroporto di Gorizia il prossimo 14 giugno. Un colpo di scena che ha spiazzato prima di tutto i vertici di PromoTurismo Fvg e Regione. Gli stessi che, fino al ieri mattina, confermavano l'accordo raggiunto con l'artista per l'evento legato a Go!2025. Poi, alle 15.05, la doccia fredda.

A quell'ora negli uffici di PromoTurismoFvg è arrivata da parte di "Friends & Partners Spa", realtà milanese che opera nel settore della musica live, una Pec per comunicare l'impossibilità per Elisa di tenere il concerto a Gorizia. «Tale comunicazione fa seguito ad un'altra Pec del 31 ottobre in cui, sempre la Friends & Partners Spa, manifestava invece la disponibilità a realizzare lo spettacolo», spiega il direttore generale di PromoTurismoFvg, Iacopo Mestroni.

Era stato proprio Mestroni, lunedì scorso, a firmare il decreto che dava il via libera all'operazione, stanziando un contributo di 500 mila euro alla società milanese per l'organizzazione e la promozione dello show di Elisa, ieri annunciato dal Piccolo. Un risultato che, ieri mattina, anche l'assessore regionale al Turismo Sergio Emidio Bini salutava con entusiasmo, sottolineando l'importanza di aprire proprio con quello show la sequenza di eventi nel "Campovolo" isontino nell'anno della Capitale europea della Cultura su cui la Regione sta senza dubbio investendo attenzioni e risorse.

Nelle stesse ore, però, tra le storie pubblicate sul profilo Instagram della cantante monfalconese, compariva un'immagine dell'articolo relativo allo show del 14 giugno sormontata da queste parole: "Attenzione questa notizia è falsa! Non suoneremo a Gorizia per Go! 2025". Ma, in quel momento, nessuna comunicazione circa la volontà di Elisa di annullare l'evento era ancora giunta agli uffici di PromoTurismo. Quindi la notizia era confermata.



Elisa sul palco dell'Ariston nell'edizione 2022 del Festival di Sanremo FOTO AGF

L'artista monfalconese si esibirà invece qualche giorno dopo, il 18, a MIlano

Come leggere quindi questo inatteso cambio di rotta? Bini, su questo punto, preferisce non rilasciare dichiarazioni. A parlare invece è il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna. «Purtroppo sono situazione che possono capitare – commenta–. Elisa è una grande cantante e il fatto che appartenga al territorio ci inorgoglisce, ma se non sarà lei ad esibirsi, ci sarà un altro importante artista. Per invitarla, avremo altre occasioni».

«Mi piacerebbe poter verificare cos'ha generato questo equivoco di fondo. Di sicuro, Iacopo Mestroni di PromoTurismoFvg è un professionista serio e scrupoloso che sta vivendo con grande pathos la Capitale europea della Cultura – afferma poi l'assessore a Go! 2025 del Comune di Gorizia, Patrizia Artico –. Quanto accaduto, lo voglio vedere come un incidente di percorso, ma sono certa che, da parte della Regione, ci sarà l'impegno per organizzare un altro grande concerto in aeroporto visti i grandi investimenti fatti finora».

Resta di certo la delusione dei fan goriziani di Elisa. Che, però, avranno la possibilità di applaudirla pochi giorni dopo. Sì, perchè sul sito Internet di Friends & Partners Spa ci sono le date di molti altri concerti, tra cui uno della stessa autrice di Luce (Tramonti a Nordest). Quando? Il 18 giugno (appena 4 giorni dopo l'evento previsto a Campovolo quindi) a Milano. Quell'evento, insomma, è confermato. Almeno per ora.—

ECONOMIA

L'istituto guidato da Andrea Orcel ha depositato il prospetto informativo nei tempi previsti «Il prezzo della nostra offerta è congruo, manteniamo un approccio disciplinato all'M&A»

Ops UniCredit in Consob E il Banco Bpm in trincea valuta la fusione con Mps

LO SCENARIO

ROBERTA PAOLINI

UniCredit tira dritto. E nonostante i movimenti a Piazza Meda, la banca guidata da Andrea Orcel muove il suo primo passo ufficiale, rispettando i tempi previsti, e presentando alla Consob l'offerta pubblica di scambio su Banco Bpm. L'obiettivo è quello di arrivare prima della primavera avendo incassato dalle diverse autorità i nulla osta, per giungere in assise dei soci e andare avanti con l'aumento di capitale che sarà necessario a sostenere l'offerta sull'istituto guidato da Maurizio Castagna.

«Riteniamo che la nostra offerta agli azionisti di Banco Bpm - è il commento di Orcel - sia congrua, in quanto portante un premio pari a circa il 15-20% rispetto al prezzo dell'azione prima che fosse influenzato positivamente dall'offerta in corso su Anima e da ulteriori speculazioni riguardo a possibili operazioni di M&A». Orcel sottolinea anche che le azioni di Banco Bpm scambiano con un premio del 31% sul consensus P/E (price/earning, il rapporto tra prezzo e utili) 2025 di UniCredit e del 44% sul P/E 2026, «nonostante UniCredit offra maggiore resilienza, diversificazione e un total distribution yield doppio in un contesto sfidante». Insomma, fuori dalle righe, il prezzo offerto per il ceo di Piazza Gae Aulenti è corretto e l'intenzione non è di fare modifiche. «UniCredit resta impegnata a mantenere il proprio approccio disciplinato all'M&A - afferma Orcel -, secondo il quale ogni operazione deve dimostrare di avere un fit strategico e soddisfare o superare i nostri parametri finanziari di riferimento: deve creare valore per i nostri azionisti ed essere una alternativa preferibile al riacquisto di azioni proprie. Questi parametri devono essere soddisfatti affinché qualsiasi operazione sia considerata di successo».

Intanto, Piazza Meda lavora alla definizione di una strategia difensiva, che non dovrebbe essere svelata prima della pubblicazione dei risultati annuali, prevista per il 7 febbraio prossimo.

Le ipotesi sul tavolo sono principalmente due, come emerso nelle ultime settimane. Da un lato, una possibile fusione con Mps; dall'altro, una strada autonoma, come riportato da Bloomberg, che prevede un rafforzamento della remunerazione per gli azionisti. Questo approccio potrebbe essere sostenuto dall'acquisizione di Anima, con l'obiettivo di convincere i soci a non accettare l'offerta di Unicredit.

Le discussioni di Banco Bpm sulle possibili contromosse si trovano in una fase preliminare e nessuna decisione è stata presa. Per quanto riguarda la fusione con Mps, con cui non ci sono ancora stati contatti, l'operazione potrebbe nascere solo con il supporto del management e dei soci forti del Monte. I tempi non sarebbero immediati: nel caso in cui si decidesse di procedere l'obiettivo sarebbe di raggiungere un accordo entro la fine di gennaio così da poterlo sottoporre ai soci del Banco prima dell'assemblea del 10 aprile in cui Unicredit dovrà approvare l'aumento, pari al 13,9% del proprio capitale, di nuove azioni destinate a essere scambiate con quelle di Bpm. Oltre alla documentazione inviata alla Consob, la procedura dell'offerta prevede la notifica alla Presidenza del Consiglio per il golden power e l'invio delle richieste di autorizzazione alla Bce, alla Banca d'Italia e all'Ivass. Nella partita si è inserita Crédit Agricole – già primo azionista di Banco Bpm con una quota del 9,9% – che ha rilanciato, aumentando la propria partecipazione al 15,1% e richiedendo l'autorizzazione per salire fino al 19,99%. I francesi hanno escluso l'intenzione di avanzare un'Offerta per prendere il controllo di Piazza Meda, ma salendo nel capitale hanno rafforzato il loro potere negoziale, in primis per il rinnovo dell'accordo commerciale sul risparmio gestito tra Unicredit e Amundi (in scadenza nel 2027), e potrebbero rappresentare un ostacolo alle ambizioni di Unicredit. —



LA SEDE DI BANCO BPM
IL QUARTIER GENERALE IN PIAZZA MEDA A MILANO

L'esame delle contromosse in una fase preliminare: nessuna decisione è stata presa

Battaglia ancora lunga: ad aprile l'assemblea di Piazza Gae Aulenti sull'aumento al servizio dell'Offerta



Andrea Orcel

IN BREVE

Riconoscimenti
Premio a Despar Nord per la sostenibilità

Despar Nord ha ricevuto il riconoscimento internazionale "Esg Transparency Award" per il Report integrato 2023 dal titolo "Il valore della sostenibilità", assegnato da Eupd Research, istituto tedesco che da oltre vent'anni rappresenta uno dei più importanti enti di ricerca, analisi e certificazione a livello nazionale e internazionale nell'ambito della sostenibilità. «Il riconoscimento conferma l' impegno nel raccontare e rendicontare in modo trasparente i risultati della strategia di sostenibilità della nostra azienda – ha commentato Katia Dalla Valle, responsabile reporting Esg di Despar Nord –. Abbiamo scelto di produrre il Report integrato per restituire ai nostri stakeholder una fotografia completa e il più possibile chiara del nostro impegno sui temi ambientali, sociali e di governance».

Collaborazioni
Accordo tra Tec4i Fvg e Confcooperative

Confcooperative Alpe Adria e TEC4I FVG, il nuovo brand con cui Friuli Innovazione si presenta sul mercato, hanno sottoscritto una convenzione per una collaborazione biennale. Per Serena Mizzan, presidente diConfcooperative Alpe Adria, si tratta di un passo importante «per avvicinare, da un lato le cooperative associate a prodotti e servizi ad alto valore aggiunto, che le possano inserire in contesti di sviluppo innovativi, dall'altro per favorire la scelta del modello societario cooperativo per quanti abbiano un'idea imprenditoriale, anche innovativa, da realizzare».

FINANZIAMENTO BEI

Marcegaglia investe sul sito di San Giorgio

SAN GIORGIO DI NOGARO

Un finanziamento di 100 milioni di euro è stato annunciato dalla Bei (Banca Europea per gli Investimenti) per sostenere il piano di investimenti da 170 milioni del gruppo Marcegaglia. Gli interventi finanziati, da completare entro il 2028, interesseranno anche il sito produttivo di San Giorgio di Nogaro dove andrà a finanziare attività di ricerca, sviluppo e innovazione dei processi produttivi. «Il finanziamento – commentano Antonio ed Emma Marcegaglia – rinnova il rapporto di positiva collaborazione iniziato con la Bei nel 2019 e certifica il costante e concreto impegno per rendere i nostri stabilimenti sempre più all'avanguardia». —

Icop, nuova commessa in Germania microtunnel per il settore elettrico

Il 2024, secondo le stime degli analisti, si chiuderà con 207 milioni di ricavi e 40 milioni di Ebitda

Maura Delle Case / BASILIANO

Nuova commessa per la Icop di Basiliano che si è aggiudicata un intervento di microtunnel in Germania, del valore di 30 milioni di euro, particolarmente rilevante da un lato perché consente all'impresa friulana leader nel settore del microtunnel di consolidare la propria presenza nel paese tedesco, dall'altro perché le apre materialmente un nuovo mercato, quello delle infrastrutture elettriche, che promette di avere un imponente sviluppo negli anni a venire.

La commessa, assegnata da TenneT TSO e gestita interamente da Icop, prevede la costruzione di una linea di trasmissione da 380 kV, lunga circa 155 km tra Stade e Landesbergen, che sostituirà l'attuale linea da 220 kV. L'opera si inserisce in un progetto strategico più ampio di TenneT, denominato A250, che prevede investimenti significativi per potenziare la rete di distribuzione energetica tra le regioni settentrionali, dove si concentra la produzione di energia eolica, e quelle meridionali. Il tutto con la realizzazione di due microtunnel a grande diametro e lunga distanza, di grande complessità tecnica ed esecutiva.

«Questa commessa rappresenta un passaggio chiave per Icop – ha dichiarato l'Ad Piero Petrucco –. Abbiamo identificato alcune priorità strategiche per la crescita del gruppo anche oltre il 2026, tra cui l'esplorazione di nuove applicazioni delle tecnologie trenchless per rispondere alle elevate esigenze del settore delle reti ad alta tensione. L'aggiudicazione di questo progetto in Germania ci permette di entrare in un mercato per noi nuovo, aprendo la strada a un futuro di grandi opportunità, in un settore che richiederà investimenti significativi nel lungo periodo, non solo in Germania».

Se il piano tedesco prevede infatti l'espansione di oltre 2.300 km di linee ad alta tensione, altri Paesi si preparano a sviluppare reti in grado di integrare la crescente produzione di energia rinnovabile e rispondere alla domanda di trasmissione sostenibile.



La posa di un microtunnel Icop a Le Havre in Francia



PIERO PETRUCCO
PRESIDENTE DI ICOP SOCIETÀ BENEFIT

«Tecnologia ideale per la distribuzione delle energie rinnovabili»

«Crediamo fermamente che questa tecnologia a basso impatto sia una soluzione ideale non solo per affrontare in modo sostenibile la distribuzione delle energie rinnovabili, ma anche per risolvere le sfide legate agli attraversamenti urbanisticamente complessi, minimizzando l'impatto ambientale e paesaggistico. Inoltre – continua Petrucco –, il microtunnelling ha il potenziale di accelerare i processi autorizzativi per la realizzazione delle reti, dando un contributo essenziale alla transizione energetica».

Stando alle stime degli analisti l'anno dovrebbe chiudersi per Icop intorno ai 207 milioni di ricavi contro i 112 dell'anno precedente e con un Ebitda di circa 40 milioni, leggermente superiore alle attese (diversamente dal fatturato che è stato invece rivisto al ribasso per il ritardo nell'avvio di alcuni cantieri assegnati tramite consorzi), con una redditività sana grazie al maggiore contributo derivante dai lavori di microtunnelling. La previsione degli analisti relativa al turnover del prossimo anno è di andare oltre il raddoppio, a 442 milioni di euro, con un Ebitda di 61 milioni. Una parte rilevante la giocheranno i lavori sul molo VIII nel porto di Trieste che vedono Icop giocare un ruolo da protagonista. Il Comitato interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile ha recentemente autorizzato il finanziamento della fase 1 della costruzione del molo VIII nello scalo giuliano e il primo step – valore: 315 milioni – dovrebbe essere completato entro il 2027. In questo quadro, gli analisti ritengono che il primo step per la realizzazione del molo VIII potrebbe essere lanciato entro la fine dell'anno o all'inizio del 2025 ricordando che il consorzio di Icop ha il diritto di prelazione sul bando, in quanto proponente del progetto di partenariato pubblico-privato. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 13-12-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	2,175	0,14	2,17	2,182	17,32	6.844,99
Abbvie	166,3	-	166,36	166,36	18,97	-
Abitare in	4,3	-3,59	4,18	4,48	-11,74	116,82
Acea	18,05	0,17	17,79	18,05	29,69	3.816,51
Acinque	2,1	-0,94	2,1	2,1	2,82	420,28
Adidas	239,4	-1,72	239,3	243	32,01	-
Adobe	441,35	-3,80	439	461,95	-12,97	-
Advanced Micro Devic	120,22	-2,70	118,92	0	-7,78	-
Aedes	0,169	3,05	0,164	0,169	-23,72	5,29
Aeffe	0,868	0,70	0,85	0,868	-8,02	91,00
Aeroporto di Bologna	7,72	-1,28	7,66	7,84	-5,81	281,22
Ahold Kon .	32,24	0,34	32,26	32,26	22,98	-
Air France-Klm	7,95	-1,24	7,9	8,05	-41,87	-
Airbnb	127,18	-3,94	127,2	127,2	3,86	-
Airbus Group	160,02	0,40	159,66	160,8	13,60	-
Alerion Cleanpwr	17,06	-0,81	17	17,22	-35,10	944,01
Allianz	302,5	0,90	298	303,4	24,89	-
Alphabet Classe A	182,32	-1,47	179,32	183,76	47,39	-
Alphabet Classe C	183,36	-1,72	183,12	185	46,48	-
Altea Green Power	6,57	-1,79	6,56	6,68	-8,73	113,36
Altria Group	52,57	0,31	52,43	52,5	43,56	-
Amplifon	25,3	-1,29	25,17	25,63	-17,63	5.845,59
Anheuser-Busch	51,22	0,43	51,26	51,52	-12,83	-
Anima Holding	6,655	0,08	6,63	6,705	65,01	2.119,89
Antares Vision	3,175	-3,05	3,15	3,275	76,87	229,08
Apple	235,4	-0,57	234,9	237,6	34,62	-
Aquafil	1,464	4,87	1,404	1,48	-55,65	59,81
Ariston Holding	3,762	-2,79	3,758	3,898	-38,02	488,21
Ascopiave	2,675	1,13	2,64	2,69	16,70	617,10
Asml	683	-0,28	682,7	690,5	-1,06	-
At&T	22,445	-	22,3	22,3	48,55	-
Autostrade M.	2,605	0,19	2,605	2,65	-69,96	11,53
Autozone	3218	-	3196	3196	29,22	-
Avio	12,8	-1,23	12,66	12,9	53,54	341,17
Axa	34,11	1,73	33,77	34,16	13,99	-
Azimut H.	25,09	0,68	24,95	25,25	5,26	3.571,89
B						
B&C Speakers	16	-1,84	15,8	16,5	-11,76	180,95
B. Cucinelli	104,1	-1,89	103,6	105,9	17,77	7.108,27
B. Desio	6,22	1,30	6,12	6,24	69,65	826,64
B. Generali	45,08	-0,40	45,08	45,58	34,06	5.277,54
B. Ifis	21,08	-0,09	21	21,24	32,81	1.126,04
B. Profilo	0,1905	-	0,19	0,1925	-6,71	128,31
B.Co Santander	4,681	0,15	4,694	4,715	23,68	75.588,68
B.F.	4,06	0,50	4,01	4,06	1,10	1.049,14
B.P. Sondrio	8,22	0,24	8,2	8,27	38,90	3.692,88
Banca Mediolanum	11,63	1,31	11,5	11,63	34,36	8.552,09
Banca Sistema	1,476	-0,40	1,462	1,484	22,06	118,94
Banco BPM	7,846	-0,18	7,816	7,896	64,10	11.883,16
Bank Of America	43,53	-1,23	44,34	44,34	42,46	-
Basf	44,46	-1,47	44,4	44,66	-7,18	-
BasicNet	7,64	0,53	7,56	7,8	68,51	419,13
Bastogi	0,489	-0,20	0,484	0,518	0,85	63,72
Bayer	19,83	-1,64	19,732	20,125	-40,65	-
Bbva	9,696	0,31	9,714	9,828	17,53	30.861,86
Beewize	0,54	-2,70	0,54	0,54	4,14	6,08
Beghelli	0,329	-	0,329	0,33	19,61	65,81
Beiersdorf	124,7	-	124,4	124,6	-7,82	-
Berkshire Hathaway	437,9	-0,27	435,7	441,25	36,13	-
Bestbe Holding	0,316	-	0,301	0,316	-96,54	0,96
Beyond Meat	3,605	-	3,77	3,77	-50,30	-
BFF Bank	8,945	-0,22	8,945	9,09	-13,06	1.693,91
Bialetti	0,244	-0,81	0,229	0,278	-8,86	36,65
Biesse	7,71	-1,91	7,695	7,955	-38,16	215,97
Biogen	145,6	-2,93	148,05	148,05	-34,61	-
Bitcoin Group	54,5	-1,62	53,7	57,9	120,97	-
Blackrock	1010,6	0,46	1004	1022,4	21,86	-
Block	89,2	-1,72	90,01	90,01	32,06	-
Bmw	80,22	0,12	80,1	81,8	-21,42	-
Bmw Pref	74,65	1,56	75	75	-19,45	-
Bnp Paribas	59	0,14	58,8	59,33	-5,80	-
Boeing	161,4	0,41	158,9	161,4	-31,63	-
Borgosesia	0,608	1,00	0,584	0,62	-12,39	29,01
Boston Scientific	86	-	86	88	68,90	-
Bper Banca	6,224	1,67	5,996	6,224	98,81	8.532,92
Brembo	9,161	0,80	9,07	9,163	-17,99	3.045,98
Brioschi	0,0558	-3,79	0,0556	0,0578	-7,57	44,70
Bristol-Myers Squibb	53,39	-1,18	53,99	53,99	16,01	-
Broadcom	206,25	21,55	191,16	211	70,47	-
Buzzi	37,72	-1,00	37,46	38,46	38,90	7.388,08
C						
Cairo Comm.	2,545	-0,97	2,53	2,57	39,65	342,87
Caixabank	5,204	-	5,272	5,272	43,52	-
Caleffi	-	-	-	-	-	-
Caltagirone	6,42	-0,93	6,38	6,56	50,88	775,38
Caltagirone Ed.	1,43	-1,04	1,425	1,44	48,16	181,34
Campari	6,206	-1,15	6,206	6,304	-38,65	7.724,10
Carel Industries	19,6	1,34	19,38	19,64	-21,41	2.189,30
Carl Zeiss Meditec	49,28	-4,12	49,14	50,25	-47,83	-
Caterpillar	363	-0,55	365	366	37,36	-
Cellularline	2,37	-2,07	2,36	2,42	0,98	51,63
Cembre	41,3	0,61	40	41,8	10,88	698,91
Cementir Hldg.	11,06	0,91	10,96	11,1	14,87	1.743,95
Centrale Latte Italia	2,8	-	2,8	2,8	-9,59	39,11
Charter Communications - Class	362,35	-	364,35	365,05	11,66	-
Ciena	85,7	8,84	78,8	81,88	71,96	-
Cir	0,6	-0,50	0,599	0,607	38,83	629,30
Cisco Systems	56,14	-0,71	55,73	56,1	21,59	-
Class	0,0786	-1,75	0,0774	0,0818	31,88	21,95
Cnh Industrial	11,245	0,31	11,1	11,28	2,39	15.332,45
Coinbase Global	295,7	-1,29	291,65	301,55	85,09	-
Comcast	38,055	-0,92	37,845	38,06	-7,03	-
Comer Industries	31,7	-	31,4	31,7	10,40	916,00
Commerzbank	15,12	-0,43	15,11	15,11	42,59	-
Conafi	0,245	-0,81	0,232	0,247	-1,41	9,57
Conocophillips	97,14	0,41	96,66	96,66	-6,26	-
Continental	66,54	-	66,3	66,3	-13,86	-
Costco Wholesale	951	-	923,1	947,4	55,28	-
Credem	10,94	0,55	10,88	10,96	34,92	3.697,80
Credit Agricole	13,19	0,50	13,18	13,24	2,85	-
Crowdstrike Hold	344,7	0,01	347,25	360	20,03	-
Csp Int.	0,31	-	0,301	0,31	-2,94	12,30
Curevac	2,992	-2,86	3,018	3,018	-18,82	-
Cvs Health	47,525	-1,78	46,24	46,24	-31,75	-
Cy4Gate	4,81	-0,62	4,8	4,86	-41,60	112,97
D						
Daimler Truck Hd	37,08	0,16	36,3	36,3	1,75	-
Daimlerchrysler	56,64	0,62	56,51	57,2	-10,44	-
D'Amico	4,04	-1,70	4,04	4,125	-27,33	511,95
Danieli	25	-0,99	24,95	25,45	-13,71	1.039,87
Danieli r nc	19,24	-0,10	19,22	19,5	-10,91	785,32
Datalogic	5,22	-0,95	5,16	5,33	-22,72	306,37
De' Longhi	30,2	-0,33	29,98	30,42	-0,99	4.597,16
Dell Technologies	112,08	-1,99	112,8	114,8	-6,30	-
Dexelance	9	5,14	8,6	9	-16,42	228,36
Diasorin	102,6	0,74	101,45	102,9	9,73	5.733,64
Digital Bros	10,12	2,74	9,94	10,14	-8,80	141,17
Digital Value	23,4	-13,33	21,35	26,5	-46,54	333,65
Dollar General	72,85	-2,50	72,5	73,66	-37,82	-
doValue	1,416	0,43	1,322	1,444	-75,90	22,91
Dow	38,94	-	39,85	39,85	-14,21	-
E						
E.On .	11,87	-0,42	11,9	11,9	-0,75	-
E.P.H.	0,18	-14,29	0,18	0,224	-100,00	0,04
Edison r nc	1,86	1,64	1,825	1,86	18,31	200,48
Eems	0,167	-6,02	0,164	0,1779	-58,18	1,55
El.En	11,95	0,17	11,86	12,13	21,47	956,67
Eli Lilly & Company	745	-0,96	739,1	751	44,03	-
Elica	1,75	0,57	1,725	1,76	-24,07	109,80
Emak	0,958	-1,24	0,951	0,964	-10,86	158,62
Enagas	12,19	-0,49	12,19	12,19	-20,99	-
Enav	4,172	-0,19	4,144	4,19	21,75	2.269,19
Endesa	20,58	-0,19	20,73	20,73	11,07	-
Enel	6,943	0,49	6,882	6,947	2,72	70.359,93
Enervit	3,29	0,30	3,23	3,29	3,64	58,20
Eni	13,296	-0,18	13,254	13,41	-13,06	45.191,15
Equita Group	4,05	0,25	4	4,05	9,98	211,62
Erg	20,04	-0,69	19,92	20,24	-30,13	3.042,05
Esprinet	4,51	0,09	4,47	4,566	-17,86	227,81
Essilorluxottica	233,2	1,00	230,5	233,2	27,55	-
Estee Lauder Companies	76,4	-1,29	76,6	76,6	-40,80	-
Etsy	56,33	0,16	55,95	55,95	-23,59	-
Eukedos	0,81	-	0,81	0,835	-14,20	18,18
Eurocommercial Prop.	22,4	-0,44	22,4	22,4	0,56	1.216,39
EuroGroup Laminations	2,94	-0,27	2,93	2,99	-24,31	277,22
Eurotech	0,821	4,32	0,787	0,851	-67,46	28,69
Eversource Energy	57	-	56,5	57	14,02	-
Evonik Industries	17,425	-	17,4	17,4	-5,41	-
Evotec	8,595	-	8,44	8,66	-59,14	-
Exxon Mobil	105,72	-0,43	106,32	106,32	15,99	-
F						
Facebook	589,7	-2,27	589	606,9	86,55	-
Faurecia	8,9	-2,15	8,836	9,168	-55,32	-
Ferrari	431,5	0,09	430,9	438,2	40,78	83.629,38
Ferretti	2,93	1,74	2,895	2,955	0,11	982,86
Fidia	0,0574	-3,04	0,057	0,0684	-93,26	1,92
Fiera Milano	4,4	0,23	4,325	4,45	56,24	312,84
Fila	10,5	1,16	10,34	10,5	25,85	448,09
Fincantieri	6,786	1,31	6,7	6,818	55,13	2.178,62
Fine Foods & Ph.Ntm	7,8	-1,02	7,8	7,86	-9,34	173,83
FinecoBank	17,045	0,68	16,905	17,045	24,29	10.322,64
FNM	0,433	-0,69	0,43	0,437	-4,55	189,00
Ford Motor	9,905	-0,15	9,874	9,959	-12,00	-
Freeport-Mcmoran	39,5	-	39,27	39,35	6,94	-
Fresenius Medical Ca	45,1	-1,14	45,23	45,23	19,85	-
Fuelcell Energy	11,214	-	11,5	11,5	53,82	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,57	1,79	0,54	0,58	-29,18	33,17
Gamestop Corp	27,405	-1,58	26,89	28,325	38,98	-
Garofalo Health Care	5,52	-0,36	5,48	5,54	20,20	498,50
Gasplus	2,52	0,40	2,49	2,52	0,64	112,56
Gaz De France	15,235	0,79	15,08	15,26	-4,64	-
Gefran	9,06	-2,16	9,06	9,2	6,84	133,37
General Dynamics	252,15	0,60	252,35	252,7	6,96	-
General Electric	159	-1,24	156	164	35,80	-
General Motors	50,31	1,06	49,965	49,965	53,11	-
Generalfinance	12,55	-0,40	12,55	12,6	35,41	159,20
Generali	28,3	0,96	28,07	28,31	46,91	44.095,21
Geox	0,569	-	0,563	0,574	-22,61	146,39
Giglio Group	0,391	1,56	0,381	0,394	-20,27	10,19
Gilead Sciences	87	-1,09	86,35	88,54	21,42	-
Goldman Sachs Group	559,8	-	565,2	565,3	60,56	-
Gopro - Classe A	1,151	-	1,087	1,2	-51,70	-
GPI	10,5	0,77	10,22	10,6	9,73	303,81
Grandi Viaggi	1,235	-0,40	1,215	1,245	54,81	59,00
GVS	5,28	-2,22	5,25	5,42	-6,63	929,84
H						
Heidelberg Cement	123,95	-0,52	125,45	125,45	55,12	-
Hellofresh	12,66	1,16	12,67	12,825	-10,93	-
Hera	3,438	-	3,426	3,456	15,54	5.120,89
Home Depot	398,4	0,71	396,45	396,45	25,09	-
Hugo Boss	41,74	-0,50	41,8	41,94	-28,92	-
I						
Iberdrola	13,14	-	13,135	13,24	11,17	-
Ibm	221,45	-0,23	221,35	222,85	48,77	-
Igd - Siiq	2,63	-4,36	2,62	2,76	16,83	298,72
Illimity bank	3,28	2,44	3,214	3,32	-41,53	268,96
Immsi	0,506	-0,20	0,505	0,515	-11,02	173,31
Indel B	-	-	-	-	-	-
Inditex	50,18	0,78	50,08	50,62	29,00	-
Industrie De Nora	8,01	-0,06	7,96	8,1	-48,38	415,85
Infineon Technologie	33,045	-0,42	32,72	33,1	-10,62	-
Ing Groep	14,814	1,16	14,784	14,832	9,73	-
Intel	19,44	-1,10	19,408	19,936	-57,34	-
Intercos	14,54	-	14,46	14,8	1,68	1.400,32
International Consolidated Air	3,517	-0,54	3,544	3,55	95,97	-
Interpump	45,28	-0,79	45,02	46,18	-2,24	4.989,12
Intesa Sanpaolo	3,927	0,56	3,9005	3,928	46,92	69.225,48
Intuitive Surgical	517,5	-1,33	523,1	525,6	70,22	-
Inwit	9,93	-0,05	9,885	10,01	-13,49	9.241,77
Irce	2,12	0,47	2,07	2,12	7,64	59,70
Iren	1,941	-0,10	1,94	1,952	-1,16	2.534,86
It Way	1,098	-3,00	1,098	1,138	-35,00	11,85
Italgas	5,425	-0,37	5,41	5,46	5,20	4.425,93
Italian Exhibition Gr.	6,16	-1,28	6,16	6,28	98,78	190,38
Italmobiliare	27	0,19	26,85	27	3,46	1.142,49
Iveco Group	9,954	2,41	9,748	10,09	19,62	2.655,62
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	228,85	-1,00	231,5	231,5	52,03	-
Johnson & Johnson	139,48	-0,43	139	140,56	-1,30	-
Juventus FC	3,112	1,37	3,0705	3,1445	41,19	788,72
K						
Kering	242	-0,04	241,25	247,75	-39,74	-
KME Group	0,912	-0,65	0,912	0,914	-0,32	245,53
KME Group r nc	1,32	-1,49	1,32	1,32	16,44	19,03
L						
Landi Renzo	1,842	-1,50	1,842	1,886	-58,56	41,47
Lazio	1,08	2,86	1,065	1,085	34,60	71,61
Leonardo	25,75	0,08	25,45	25,89	72,27	14.924,96
Lockheed Martin	474,7	0,11	471,9	474,85	11,24	-
Lottomatica Group	12,91	0,39	12,83	13,01	31,41	3.239,99
Lumen Technologies	6,198	0,67	6,077	6,141	307,62	-
Lumentum Holdings	87,68	-	87,84	87,84	130,54	-
LU-VE	29	1,05	28,75	29,3	25,42	638,48
Lvmh	638,2	-1,34	636,4	655	-12,18	-
M						
Maire	7,955	-	7,92	8,04	60,30	2.610,13
Marr	10,26	0,79	10,12	10,26	-11,35	674,65
Marvell Technology	112,36	7,13	106,42	114,24	86,35	-
Mastercard	507,3	-0,80	508,4	510,5	33,75	-
Mcdonald's	284,45	0,04	284,7	284,7	6,29	-
Mediobanca	14,345	0,31	14,245	14,36	27,40	11.897,89
Merck	141,1	-1,16	140,8	142,25	-0,92	-
Merck & Co.	96,1	-	96,3	96,3	-2,92	-
Met.Extra Group	2,1	-4,55	2,1	2,24	13,88	1,26
Mfe A	3,042	1,74	3,004	3,048	26,20	992,38
Mfe B	4,3	3,02	4,216	4,3	26,88	983,29
Microchip Technology	57,45	-1,79	58,5	58,5	-25,30	-
Micron Technology	95,55	0,79	94,8	98,25	23,76	-
Microsoft Corp	426,3	-1,48	426	430,5	26,34	-
Microstrategy	379,2	-1,25	371,9	398	60,01	-
Mittel	1,755	0,29	1,75	1,755	15,88	142,37
Moderna	40,555	-1,27	39,5	41,01	-54,48	-
Moltiply Group	40,1	1,26	39	40,5	23,59	1.572,01
Moncler	51,34	-1,84	51,14	52,1	-6,35	14.366,45
Mondadori	2,175	0,23	2,16	2,2	1,69	568,89
Mondelez International	59,8	-0,60	59,3	59,8	-7,26	-
Mondo TV	0,1294	1,89	0,1256	0,1394	-57,55	8,32
Monrif	0,05	-	0,05	0,05	-3,47	10,32
Monte Paschi Si	6,67	1,37	6,574	6,79	114,83	8.264,38
Morgan Stanley	121,74	-	118,64	123,14	67,66	-
Motorola Solutions	446,7	1,50	439,2	445	38,27	-
Munich Re	516	5,05	504,4	517,4	31,00	-
N						
NB Aurora	13,606	-	8,9	8,99	-	177,78
Neodecortech	2,84	-1,73	2,81	2,88	-12,44	41,07
Neste	12,71	-2,12	12,675	12,87	-60,43	-
Netflix	872,8	-1,23	871,6	892,9	102,20	-
Newmont	38,65	-2,69	38,695	39,505	2,95	-
Nexi	5,738	-0,62	5,728	5,82	-21,97	7.125,69
Next Re Siiq	3,02	-1,95	3,02	3,06	-4,35	33,92
Nike	73,75	-1,72	73,54	76,6	-23,31	-
Nikola Corp	1,5256	-1,09	1,4502	1,642	357,43	-
Nokia Corporation	4,23	-0,01	4,2105	4,247	36,50	-
Northrop Grumman	459,4	-	463,8	463,8	8,20	-
Nvidia Corp	127,32	-2,33	126,4	133,32	193,22	-
Nxp Semiconductors	198,5	-	179	202	-11,45	-
O						
Occidental Petroleum	45,34	-0,97	46,115	46,355	-14,72	-
Olidata	0,3505	-1,68	0,341	0,36	-33,17	69,87
On Semiconductor	63,03	-0,96	63	63,62	-5,42	-
Oracle	164,36	-2,68	164,3	168,52	75,50	-
Orange	9,628	0,40	9,576	9,642	-7,54	-
Orsero	12,74	-0,31	12,72	12,88	-24,24	227,82
OVS	3,52	2,33	3,408	3,534	48,83	805,41
P						
Palantir Technologies	70,3	-0,79	69,17	71,87	339,64	-
Paypal	86,64	0,34	86,36	86,83	54,23	-
Pepsico	151,9	0,30	150,7	151,1	-4,04	-
Pfizer	24,415	1,31	24,1	24,415	-6,96	-
Pharmanutra	54,5	1,49	53,6	54,7	-4,53	521,50
Philip Morris International	121,7	0,18	122,74	122,74	43,51	-
Philips	24,51	-0,37	24,5	24,6	17,41	-
Philogen	18,6	-0,80	18,6	18,9	2,80	546,67
Piaggio	2,168	-0,46	2,158	2,194	-27,06	772,87
Pininfarina	0,692	2,06	0,676	0,692	-11,84	54,47
Piovan	13,85	-	13,8	13,85	30,77	741,97
Piquadro	2,03	-0,98	2,03	2,04	-7,12	102,05
Pirelli & C.	5,518	-0,07	5,502	5,56	12,05	5.532,74
PLC	1,73	-2,54	1,685	1,77	4,26	45,92
Plug Power	2,215	-4,71	2,1345	2,3385	-44,74	-
Porsche Pref	62,18	2,37	60,82	62,72	-35,18	-
Poste Italiane	13,845	0,33	13,82	13,94	34,33	18.039,73
Procter & Gamble	163,56	-	162,74	163,6	25,44	-
Prosiebensat1 Media	5,565	1,18	5,55	5,55	-0,83	-
Prysmian	61,68	-0,19	61,56	62,28	50,68	18.385,35
Q						
Qualcomm	150,5	0,25	150,18	151,08	14,28	-
R						
Rai Way	5,3	-	5,28	5,33	3,45	1.447,44
Ratti	2,1	0,96	1,98	2,1	-25,77	54,41
RCS Mediagroup	0,89	-0,45	0,888	0,896	20,35	466,29
Recordati	50,65	-1,07	50,5	51,2	4,60	10.688,15
Reddit Inc	157,3	-1,28	157,86	158,94	61,90	-
Regeneron Pharmaceuticals	699	-	702,8	704,2	-8,39	-
Renault	44,77	1,27	44,7	45,28	20,06	-
Reply	156	0,65	154,2	156,7	30,23	5.827,11
Repsol	11,345	-0,18	11,3	11,445	-14,83	-
Revo Insurance	12	1,69	11,8	12	41,19	289,21
Rheinmetall	617,6	-1,47	616	631,4	119,17	-
Risanamento	0,0322	-0,31	0,0312	0,0329	-11,14	59,18
Robinhood Markets	37,42	-0,13	36,84	38,08	207,77	-
Rwe	29,21	-2,67	29,21	29,82	-26,49	-
S						
S. Ferragamo	6,78	0,37	6,65	6,81	-44,23	1.152,48
Sabaf	14,5	-0,68	14,5	14,6	-15,15	185,26
Safilo Group	0,936	-1,37	0,925	0,954	3,51	392,43
Saipem	2,574	0,19	2,561	2,59	74,57	5.152,75
Salesforce	339,15	-0,98	340	347,85	39,71	-
Sanlorenzo	31,75	-0,47	31,7	32,2	-24,20	1.146,61
Sanofi	89,1	-1,61	89,1	89,91	1,09	-
Sap	240,5	-0,50	240,6	242,35	71,71	-
Seco	1,8	-0,77	1,764	1,858	-47,43	241,91
Seri Industrial	2,805	-0,18	2,8	2,84	-17,92	153,35
Servicenow	1070,6	-	1092	1132,2	72,33	-
Sesa	80,85	-1,82	80,65	83,25	-33,00	1.291,65
Siemens	190,76	-1,48	190,4	193,82	16,27	-
Siemens Energy	49,04	-0,12	49,04	50,12	321,28	-
Siemens Healthineers	53,66	-0,04	53,64	53,9	1,32	-
SIT	0,932	-0,64	0,92	0,934	-72,94	22,96
Sma Solar Technology	14,16	-	14,19	14,25	-74,00	-
Snam	4,314	-0,25	4,313	4,34	-6,79	14.591,37
Snowflake	158,32	-2,63	158,62	162,42	-10,28	-
Societe Generale	27,13	-0,75	27,09	27,44	12,30	-
Softlab	0,785	0,64	0,725	0,79	-48,39	3,81
Sogefi	2,05	0,49	2,03	2,06	41,84	245,09
Sol	36,35	-0,82	36,3	37	31,52	3.344,69
Sole 24 Ore	0,612	0,33	0,606	0,622	-8,72	34,92
Somec	12,45	-1,58	12,4	12,8	-55,54	87,40
Spotify Technology	453,85	-2,05	445,4	462,65	164,87	-
Starbucks Corp	93,14	-	92,38	93,88	7,50	-
Stellantis	13,348	1,06	13,166	13,47	-37,34	40.146,77
STMicroelectr.	24,865	-0,78	24,82	25,35	-44,69	22.869,98
Stryker	358,1	-0,53	355,6	364,5	33,50	-
Super Micro C	34,77	-3,71	33,96	36,68	21,84	-
T						
T Rowe Price Group	113,58	-	113,34	113,34	21,33	-
Tamburi Inv.	8,38	-	8,37	8,44	-9,47	1.551,92
Teamviewer	10,12	-9,24	10,15	10,45	-25,10	-
Technogym	10,54	-0,75	10,49	10,72	17,76	2.152,69
Technoprobe	6,125	2,42	5,98	6,175	-31,45	3.891,96
Telecom It. r nc	0,301	3,19	0,2904	0,301	-4,98	1.747,94
Telecom Italia	0,26	2,69	0,253	0,2608	-14,44	3.870,23
Telefonica	4,277	-	4,243	4,266	21,27	-
Tenaris	18,43	-0,75	18,36	18,585	17,44	21.905,55
Terna	7,716	-0,26	7,676	7,746	2,58	15.571,99
Tesla	407,25	0,77	396,2	411,5	78,05	-
Tesmec	0,0653	0,62	0,0642	0,066	-45,34	39,03
Tessellis	0,236	-2,07	0,233	0,2445	-62,62	66,38
The Coca-Cola Company	60,74	-0,03	60,46	61,22	13,41	-
The Italian Sea Group	7,6	-2,06	7,53	7,84	-4,66	414,55
The Kraft Heinz	30,395	0,81	30,18	30,18	-8,50	-
The Walt Disney	107,32	-1,92	106,4	114,5	33,10	-
Thyssenkrupp	4,309	2,11	4,099	4,309	-30,75	-
Tinexta	8,285	-1,54	8,285	8,59	-58,20	401,83
T-Mobile Us	221,35	-	220,1	220,1	62,94	-
Toscana Aeroporti	14,05	-0,35	14,05	14,1	21,04	262,35
Trevi	0,316	-2,32	0,3155	0,3285	-0,69	99,48
Triboo	0,558	-0,36	0,54	0,58	-28,42	15,77
Txt e-solutions	37,05	-	36,8	37,55	88,42	481,78
U						
Uber Technologies	58,07	-2,27	57,84	59,53	5,93	-
Unicredit	38,93	-0,79	38,89	39,3	59,92	64.282,25
Unidata	2,95	5,36	2,85	3,02	-29,36	86,11
Unieuro	11,92	0,34	11,78	11,92	13,28	245,58
Unipol	11,86	-0,08	11,78	11,95	129,28	8.502,89
United Airlines Holdings	90,95	-	90,81	91,06	145,45	-
United States Steel	31,37	-3,65	31,615	32,32	-23,55	-
Unitedhealth Group	498,95	-0,94	488	499,2	6,18	-
V						
Valsoia	10,15	-1,46	10,05	10,3	7,97	108,56
Varta	1,741	-2,30	1,73	1,82	-91,60	-
Vertex Pharmaceuticals	441	0,44	438,05	438,1	20,65	-
Visa - Classe A	301,2	0,22	299,75	301,2	27,11	-
Vivendi	8,416	-0,89	8,298	8,298	-12,81	-
Volkswagen	87,72	0,99	87	89,32	-22,58	-
Vonovia	31,38	-1,17	31,04	31,19	13,95	-
W						
Webuild	2,926	0,34	2,904	2,938	58,01	2.958,54
Webuild r nc	9,6	1,05	9,3	9,65	71,34	15,22
WIIT	20,25	-0,25	20,1	20,3	3,25	565,87
Z						
Zalando	34,36	-1,97	34,26	34,76	66,27	-
Zest	0,1685	5,97	0,1585	0,17	-42,59	25,31
Zignago Vetro	9,75	-	9,73	9,87	-31,93	871,97
Zoetis	169,72	-0,49	168,32	169,08	-7,34	-
Zucchi	1,48	-1,66	1,48	1,515	-34,69	5,88

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	893.55	-0.10
Cac 40	7409.57	-0.15
Dax (Xetra)	20391.58	-0.17
FTSE 100	8300.33	-0.14
Ibex 35	11752.10	-0.11
Indice Gen	57320.32	0.11
Nikkei 500	3320.23	-0.93
Swiss Market In.	11694.43	-0.18

EURIBOR 12-11-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,076	3,119
1 Mese	2,871	2,911
3 Mesi	2,843	2,882
6 Mesi	2,639	2,676
1 Anno	2,405	2,438

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 13/11/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	78.85	81.8
Argento (per kg.)	884.16	943.79
Platino p.m.	935.00	0.0000
Palladio p.m.	975.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0518	0,26	-4,81
Giappone	161,45	1,16	3,28
G. Bretagna	0,83043	0,75	-4,44
Svizzera	0,9385	0,71	1,35
Australia	1,6488	0,46	1,38
Brasile	6,3481	2,43	18,39
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4954	0,60	2,13
Danimarca	7,457	-0,02	0,06
Filippine	61,641	0,75	0,58
Hong Kong	8,1777	0,25	-5,26
India	89,191	0,17	-2,95
Indonesia	16850,2	0,61	-1,34
Islanda	145,9	0,00	-3,06
Israele	3,7775	0,87	-5,55
Malaysia	4,6805	0,55	-7,82
Messico	21,2438	0,40	13,46
N. Zelanda	1,8218	0,57	4,08
Norvegia	11,6758	0,19	3,87
Polonia	4,2643	-0,27	-1,73
Rep. Ceca	25,019	-0,18	1,19
Rep.Pop.Cina	7,651	0,31	-2,55
Romania	4,9732	0,06	-0,05
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,417	0,44	-2,89
Sud Corea	1507,58	0,44	5,16
Sudafrica	18,8131	1,35	-7,54
Svezia	11,515	0,13	3,78
Thailandia	35,903	1,10	-5,45
Turchia	36,7584	0,46	12,57
Ungheria	408,9	0,11	6,82

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.01.25	5363	99,80	0,00
31.01.25	7024	99,66	2,29
14.02.25	6938	99,56	2,30
14.03.25	11229	99,38	2,17
31.03.25	24541	99,24	2,29
14.04.25	5176	99,14	2,24
14.05.25	3095	99,28	1,35
30.05.25	23553	98,99	1,92
13.06.25	14158	99,21	1,19
14.07.25	6456	98,54	2,16
14.08.25	2974	98,32	2,20
12.09.25	6460	98,16	2,17
14.10.25	2531	98,00	2,11
14.11.25	25928	97,87	2,04
12.12.25	86679	97,79	1,98

MONETE AUREE

QUOTE AL 13/11/2024	Domanda	Offerta
Marengo	464,22	492,64
Sterlina	585,37	621,21
4 Ducati	1.101	1.168,41
20 $ Liberty	2.406,49	2.553,82
Krugerrand	2.487,25	2.639,53
50 Pesos	2.998,81	3.182,41

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.01.25	99,795	99,793	0,00
31.01.25	99,664	99,66	2,29
14.02.25	99,56	99,56	2,30
14.03.25	99,381	99,357	2,17
31.03.25	99,24	99,233	2,29
14.04.25	99,142	99,142	2,24
14.05.25	99,28	99,009	1,35
30.05.25	98,99	98,809	1,92
13.06.25	99,21	98,716	1,19
14.07.25	98,535	98,534	2,16
14.08.25	98,323	98,321	2,20
12.09.25	98,16	98,157	2,17
14.10.25	98	97,991	2,11
14.11.25	97,873	97,827	2,04
12.12.25	97,79	97,799	1,98
BTP			
01.02.2025	99,746	99,711	2,23
01.03.2025	100,422	100,423	2,23
28.03.2025	100,159	100,16	2,38
15.05.2025	99,546	99,545	2,40
01.06.2025	99,521	99,53	2,37
01.07.2025	99,656	99,64	2,27
15.08.2025	99,152	99,168	2,32
29.09.2025	100,862	100,835	2,02
15.11.2025	100,143	100,155	2,02
01.12.2025	99,69	99,697	2,09
15.01.2026	101,16	101,19	1,97
28.01.2026	100,9	100,88	1,97
01.02.2026	97,99	98,01	2,25
01.03.2026	102,54	102,55	1,80
01.04.2026	97,14	97,12	2,27
15.04.2026	101,84	101,89	1,92
01.06.2026	99,03	99,1	2,09
15.07.2026	99,78	99,84	1,99
01.08.2026	96,43	96,47	2,26
28.08.2026	101,16	101,26	2,03
15.09.2026	102,52	102,58	1,90
01.11.2026	109,06	109,16	1,42
01.12.2026	98,04	98,14	2,13
15.01.2027	97,08	97,17	2,19
15.02.2027	101,2	101,27	2,01
01.04.2027	97,26	97,33	2,21
01.06.2027	99,72	99,82	2,04
15.07.2027	102,56	102,77	2,01
01.08.2027	99,23	99,34	2,10
15.09.2027	96,22	96,37	2,27
15.10.2027	100,68	100,8	2,12
01.11.2027	111,28	111,48	1,66
01.12.2027	100,64	100,91	2,10
01.02.2028	98,73	98,88	2,18
15.03.2028	93,11	93,28	2,45
01.04.2028	102,78	103,04	2,09
15.07.2028	93,21	93,4	2,42
01.08.2028	104,24	104,44	2,11
01.09.2028	107,76	108,01	1,98
01.12.2028	101,07	101,28	2,17
01.09.2029	105,76	105,91	2,10
15.02.2029	91,67	91,88	2,51
15.06.2029	100,66	100,88	2,31
01.07.2029	102,83	103,08	2,28
01.08.2029	101,6	101,88	2,27
01.10.2029	101,17	101,44	2,37
01.11.2029	111,9	112,18	2,02
15.12.2029	105,2	105,44	2,27
01.03.2030	103,94	104,22	2,26
01.04.2030	93,4	93,51	2,54
15.06.2030	104,41	104,78	2,36
01.08.2030	90,42	90,71	2,69
15.11.2030	106,08	106,44	2,39
01.12.2030	93,46	93,74	2,65
15.02.2031	103,22	103,66	2,51
01.04.2031	88,58	88,93	2,80
01.05.2031	118,21	118,6	2,18
15.07.2031	102,77	103,22	2,57
01.08.2031	86,11	86,43	2,86
15.11.2031	100,77	101	2,64
01.12.2031	87,46	87,83	2,85
01.03.2032	91,43	91,77	2,78
01.06.2032	86,38	86,68	2,88
01.12.2032	96,06	96,49	2,74
01.02.2033	118,68	119,17	2,49
01.05.2033	109,3	109,73	2,62
01.09.2033	94,86	95,12	2,83
01.11.2033	108,85	109,31	2,69
01.03.2034	107,57	108,2	2,76
01.07.2034	104,63	105,21	2,83
01.08.2034	114,28	114,84	2,70
01.02.2035	104,26	104,85	2,90
01.03.2035	100,38	100,99	2,91
01.03.2036	82,06	82,68	3,20
01.09.2036	88,96	89,56	3,12
01.02.2037	105,95	106,57	2,93
01.03.2037	75,34	75,85	3,32
01.03.2038	96,91	97,5	3,15
01.09.2038	93,63	94,41	3,18
01.08.2039	115,59	116,31	3,07
01.10.2039	105,6	106,29	3,17
01.03.2040	93,71	94,33	3,26
01.09.2040	115,51	116,33	3,14
01.03.2041	77,29	77,99	3,44
01.09.2043	108,61	109,4	3,30
01.09.2044	113,35	114,31	3,25
01.09.2046	92,17	93,05	3,38
01.03.2047	84,02	84,92	3,42
01.03.2048	94,45	95,2	3,39
01.09.2049	99,95	100,83	3,40
01.09.2050	77,93	78,67	3,47
01.09.2051	65,95	66,6	3,47
01.09.2052	71,67	72,42	3,51
01.10.2053	109,41	110,27	3,45

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.40 e tramonta alle 16.24
La Luna Sorge alle 15.06 e tramonta alle 8.12
Il Santo San Giovanni della Croce
Il Proverbio
Il viodi al è facil, il proviodi dificil.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Filantropia





I partecipanti all'incontro di ieri mattina seduti a semicerchio: in piedi, l'arcivescovo Lamba. A destra, l'esterno di Santa Maria di Castello /FOTO PETRUSSI

Il cantiere della chiesa Santa Maria di Castello Sarà pronta a fine 2025

Il restauro è co-finanziato dal Gruppo Danieli con un fondo da 300 mila euro
Monsignor Lamba: «Raccogliamo l'opera di altri e seminiamo per i posteri»



Alessandro Brussi



Camilla Benedetti

Chiara Dalmasso

La meraviglia del risultato si intravede già, tra le fessure dell'impalcatura che circonda, come in un abbraccio, la chiesa di Santa Maria di Castello. Il cantiere del restauro ieri è stato aperto, eccezionalmente, su invito dell'arciprete monsignor Luciano Nobile, che da buon padrone di casa ha accolto l'arcivescovo Riccardo Lamba e i vertici del gruppo Danieli, Alessandro Brussi e Camilla Benedetti, rispettivamente presidente e vicepresidente, affiancati dai referenti Paola Perabò e Francesco De Simoni, per presentare i lavori che dal 2017 interessano l'antica pieve, grazie al contributo di circa 300 mila euro destinato dall'ingegnere Giampietro Benedetti, scomparso alcuni mesi fa. «Essere qui oggi ci emoziona tanto quanto ci rende orgogliosi – dicono Brussi e Benedetti – perché stiamo portando avanti una scelta del compianto presidente». Come se l'ingegnere avesse già in mente il risultato finale, che arriverà, salvo imprevisti, tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026: «Sono due gli aspetti che ci hanno colpito – proseguono i vertici di Danieli – e che ci meravigliano: da un lato, il fatto che sia in corso un'operazione volta a proteggere un bene antico, che ha accompagnato Udine nella sua storia; dall'altro, la finalità sacra del restauro, che riporterà a disposizione dei cittadini un luogo di culto straordinario».

Santa Maria di Castello, infatti, è la Chiesa madre degli udinesi, la prima pieve dei fedeli, come ricorda Luciano Nobile: «L'idea di procedere con il restauro è partita una decina di anni fa, quando abbiamo rimesso a nuovo la torre campanaria e l'angelo Gabriele, che dal colle veglia sulla città. Grazie al contributo della Regione, della Conferenza episcopale italiana (Cei), e di ditte e imprese munifiche come la Danieli, stiamo arrivando al risultato e la mia speranza è di inaugurare la chiesa nel 2025, l'anno del Giubileo». Durante il sopralluogo, Nobile fa un appello

CONTRIBUTO DELLA LEGA FRIULANA DEL CUORE

Ristrutturazione terminata Riapre la palestra alla Quiete

Gli ospiti della Quiete da oggi potranno fare ginnastica e fisioterapia in un ambiente rinnovato e al passo con i tempi. Nei giorni scorsi, infatti, sono terminati i lavori di adeguamento dei locali agli standard di sicurezza, resi possibili anche grazie alla donazione della Lega friulana per il cuore.

L'associazione, dal 1982 presieduta dal cavalier Fausto Borghi, si occupa di salute cardiovascolare nella provincia di Udine e nel corso del tempo ha sostenuto numerosi progetti di promozione della cura e prevenzione sul territorio.

«Da sempre sensibile alle esigenze delle istituzioni friulane, la Lega per il cuore non ha mai mancato di dare il sostegno a tutte le strutture pubbliche con donazioni di strumentazioni quali ecografi e numerose attrezzature per la riabilitazione cardiovascolare» commenta Alberto Bertossi, presidente della Quiete, dopo la cerimonia di inaugurazione della palestra conclusa.

Nello specifico, l'intervento ha riguardato i pavimenti, per cui sono stati spesi 19 mila euro, gli impianti di rifacimento, con 40 mila euro di budget. Il contributo dell'associazione è stato di 5 mila euro. —

MUSICA D'AUTORE

Rassegna a Paderno

Il 2024 si chiude con una nuova kermesse tutta dedicata alla musica d'autore friulana: è Unvier, in partenza venerdì prossimo, alle 20.45, all'ex cinema Manzoni di Paderno, in via Piemonte 82. Proposta dall'Ufficio per la lingua friulana del comune di Udine, in collaborazione con l'associazione Armonie e realizzata all'interno del programma natalizio, grazie al contributo della Regione, tiene insieme diverse voci femminili, con l'obiettivo di valorizzare produzioni discografiche friulane uscite di recente. «Con le rassegne Istât e Unvier e i concerti di Massimo Silverio e Alvise Nodale, premiati da un grandissimo successo di pubblico, nel 2024 l'Ufficio per la lingua friulana del comune si è confermato partner d'elezione della migliore musica d'autore» ha sottolineato Stefania Garlatti Costa, consigliera comunale con delega a Identità friulana e plurilinguismo, concludendo: «Finalmente tutti si sono accorti che la migliore musica d'autore è in lingua friulana». —



anche ai fedeli a partecipare alle spese, con donazioni spontanee: «Vorrei che sentissero propria questa chiesa anche gli abitanti di Udine e di tutto il Friuli – dice – e nulla osta a un appello alla città: se ciascuno investisse un solo euro, ne avremmo centomila in più per terminare il restauro senza alcun debito». Un invito alla partecipazione e alla collaborazione che risuona anche nelle parole dell'arcivescovo Lamba: «Nel constatare che il restauro procede in linea con i tempi, mi meraviglio se penso a tutto il lavoro di squadra che c'è dietro queste impalcature» commenta, ricordando la competenza e il sacrificio di chi quotidianamente si espone al freddo e all'umidità per riportare in auge la chiesa. «Noi raccogliamo ciò che altri hanno seminato e a nostra volta siamo chiamati a seminare per i posteri – conclude –, nel segno della continuità come auspicio di speranza, di fede e di cultura».—

Il progetto diretto dall'architetto Forte è cominciato a maggio
Finita la copertura esterna, l'immobile diventerà anche anti-sismico

Lavori su strutture, intonaco e affreschi Così la nuova pieve sarà climatizzata







La facciata, le impalcature e una restauratrice al lavoro / FOTO PETRUSSI

L'INTERVENTO

Il sole che filtra dalle finestre fa brillare i lacerti di muro affrescato che sono stati già recuperati dalla maestria degli esperti delle due imprese incaricate, l'Arecon e la Del Bianco. Non smettono di lavorare nemmeno durante il sopralluogo organizzato ieri mattina per verificare lo stato dell'intervento, iniziato a maggio e diretto dall'architetto Stefano Forte.

«L'obiettivo è il recupero di tutte le superfici interne ad intonaco e ad affresco, insieme alle opere sostenute dall'Otto per mille della Cei, concernenti gli interventi interni e di miglioramento sismico, il contenimento del terrapieno ad est, il risanamento del muro a nord mediante la costruzione di una trincea drenante e intonaci macroporosi» spiega Forte, concentrandosi soprattutto sulla parte del restauro. «La chiesa si presentava molto cupa, a causa dell'accumulo di oltre cento anni di degrado e depositi – continua l'architetto –: sono state ripulite le superfici, mantenendo le stratificazioni, nel rispetto per il restauro degli anni Venti di Ferdinando Forlati, e



L'assessore Federico Pirone

«Un intervento che punta a tenere vivo il legame tra il colle, la città e l'intero territorio friulano»

ora ci stiamo concentrando sui lacerti di affresco». All'esterno, la copertura principale è già finita: l'attenzione, ora, si rivolge alla restituzione dell'intonaco alla facciata sud e all'abside, che erano stati demoliti negli anni Settanta, causando sofferenza per via dell'umidità e dell'acqua che avevano intaccato i muri.

«Infine, l'ultima fase dei lavori riguarderà la parte impiantistica: introdurremo un'illuminazione liturgica e artistica e poi interverremo sulla pavimentazione, costruendo un tipo di suolo che contribuirà alla climatizzazione dell'ambiente, per evitare sbalzi eccessivi di temperatura tra interno ed esterno».

Un restauro all'avanguardia, che si rivolge al futuro, pur rispettando una storia lunga secoli, che prende le mosse, probabilmente, dall'epoca longobarda. «Oltre ad essere un luogo di culto prezioso – interviene Federico Pirone, assessore comunale alla Cultura – la chiesa di Santa Maria di Castello è un importante sito artistico e culturale». Situata sul colle «che è un riferimento dal punto di vista della fondazione della comunità udinese», perché da lì prese le mosse la storia della nostra città, la pieve conserva un'aura simbolica. «Come Comune, siamo molto felici di questo intervento, che punta a tenere vivo il legame tra il colle, la città e l'intero territorio friulano» conclude Pirone, promettendo collaborazione nel proteggere il sito. —

C.D.


DoDo
CHARMING JEWELRY

Primo ok al contratto dei comunali Anche il welfare per i dipendenti

Sottoscritto il pre-accordo tra Comune, Cisl e Rsu. Resta da sciogliere il nodo sullo smart working

Timothy Dissegna

Arriva un passo avanti per i dipendenti comunali con la firma della pre-intesa sul contratto integrativo per il biennio 2024-2025. L'accordo, sottoscritto ieri dal Comune con le rappresentanze sindacali unitarie (Rsu) e la Cisl, introduce alcune novità per 750 assunti, a partire dall'accordo sul welfare integrativo che ammonta a un totale di 750 mila euro nei due anni. Tuttavia, l'assenza di Cgil e Uil dall'intesa tiene acceso il dibattito sul futuro del lavoro pubblico dentro palazzo D'Aronco.



Giovanni Di Matola (Cisl)



Il sindaco Alberto Felice De Toni



Federico Fortin (Cgil)

IL COMMENTO

Il sindaco Alberto Felice De Toni ha espresso soddisfazione per il risultato raggiunto: «Questo accordo non solo accoglie le richieste dei sindacati, ma va oltre, dimostrando la nostra volontà di investire in risorse fondamentali come la salute, la famiglia e l'istruzione. Ringrazio la delegazione trattante, guidata dalla segretaria comunale Francesca Finco, per aver condotto una trattativa complessa che si è conclusa con un risultato eccellente per tutte le parti coinvolte. Allo stesso tempo esprimo gratitudine ai rappresentanti sindacali per aver raggiunto un punto di convergenza».

LE RISORSE

La firma prevede investimenti significativi: 490 mila euro nel 2024 e oltre 523 mila euro nel 2025, che includono arretrati e nuove indennità per alcune categorie. Tra le misure principali, figurano scatti di carriera per una somma pari a 100 mila euro l'anno e un incremento delle indennità per specifici settori. Gli agenti di Polizia locale, ad esempio, vedranno un aumento dell'indennità giornaliera da 5 euro a 6 euro nel 2024 e a 6,25 euro nel 2025. Incrementi sono previsti anche per il personale tecnico-manutentivo e le assistenti sociali. Inoltre, per la prima volta viene introdotto il welfare aziendale, con uno stanziamento annuo di 350 mila euro. Fondi che permetteranno ai dipendenti di accedere a prestazioni sanitarie, buoni spesa e servizi per la famiglia, attraverso una piattaforma dedicata.

I SINDACATI

Giovanni Di Matola, rappresentante della Cisl Funzione pubblica, ha sottolineato il valore dell'accordo, pur riconoscendo le difficoltà affrontate durante la trattativa durata nove mesi: «Sicuramente ci sono stati dei ritardi e delle distanze da accorciare e accorciate lungo il percorso del tavolo negoziale. La svolta è avvenuta quando i temi di confronto interno trattati tra le Rsu (considerato la complessità degli argomenti contrattuali e le legittime differenze), hanno sviluppato una forte riflessione tra gli interessi dei lavoratori e le possibili conquiste sindacali, ed in modo responsabile e attento sono riuscite a ridurre le spigolature al loro interno e a trovare una linea comune di espressione». Tuttavia, ha evidenziato che restano alcuni punti aperti, come lo smart working, che sarà oggetto di negoziazione nel 2025. Sulla "spaccatura" con le altre organizzazioni dei lavoratori, Di Mattola non esprime giudizi ma osserva: «Era opportuno sottoscrivere questo atto perché i lavoratori lo attendevano e le scelte delle Rsu sono da rispettare». Come detto, a non aver voluto aderire è stata la Cgil, motivando la scelta con la mancanza di un quadro normativo adeguato. «La proposta di welfare integrativo – illustra l'esponente Federico Fortin, insieme ai colleghi Andrea Traunero e Vanessa Spanò – non rispetta i principi fondamentali che dovrebbero guidare l'implementazione di tali strumenti, ovvero un rafforzamento del pubblico impiego e un sostegno tangibile alla sanità pubblica». La sigla ha così chiesto lo stralcio dell'articolo dedicato, ottenendo una parziale modifica «congelando le risorse una volta verificata la compatibilità con la norma e il contratto». Tuttavia, ha ribadito l'importanza di un sistema sociale che rafforzi il pubblico senza ambiguità.

> Il sindaco De Toni: «Questo accordo va oltre le richieste dei sindacati»

> Critica invece la Cgil: «Bisogna garantire sostegno tangibile alla sanità pubblica»

L'ACCORDO

«Il Comune di Udine adottando politiche di welfare per i propri dipendenti dimostra un approccio lungimirante e responsabile, creando un modello positivo anche per il territorio» rimarca ancora De Toni. Dopo questa fase, ora bisognerà porre la firma anche sull'accordo vero e proprio, attesa entro la fine di quest'anno. —

IL PARTITO DEMOCRATICO FRIULANO

Da vicesegretario del Pd all'addio Coppola passa con Azione

Sei anni fa aveva tentato di diventarne segretario, lasciando poi la corsa per diventare il numero due di Cristiano Shaurli. Oggi, Paolo Coppola – già deputato dal 2013 al 2018 e assessore comunale a Udine – saluta il Pd per entrare in Azione, rilevando come nella formazione guidata da Elly Schlein «c'è meno spazio per idee liberali e socialdemocratiche come le mie».

Perché ha deciso di lasciare il Pd adesso?

«Non è più quel partito che mi aveva fatto innamorare della politica. Ho sempre creduto in un partito con vocazione maggioritaria. Ho visto troppe persone frustrate e un orientamento che non rappresenta più il progetto iniziale».

Come si è sviluppato il suo rapporto con Azione?

«Ho avuto un lungo colloquio con Carlo Calenda. Abbiamo la stessa visione sulla trasformazione digitale della pubblica amministrazione, sul ruolo dell'intelligenza artificiale nell'istruzione e sullo sviluppo economico. Mi ha colpito la sua capacità di ascoltare e il desiderio di costruire un partito che non sia solo spettacolo».

La leadership di Schlein ha inciso in questo cambiamento?

«Lei ha una proposta politica chiara, ma il problema viene da lontano. Già con Zingaretti e Renzi ho notato un graduale allontanamento dalle idee che rappresentavano un pluralismo reale. Con il tempo, le anime diverse del partito non hanno più trovato spazio di confronto».



L'ormai ex dem Paolo Coppola

> L'ex onorevole dem: «Non è più il partito che mi aveva fatto innamorare della politica ed è lontano dal progetto iniziale»

A proposito di Renzi, lei gli è stato molto vicino in passato.

«Lui aveva un progetto ambizioso che mi affascinava, soprattutto per l'attenzione a temi come il welfare universale. Tuttavia, ha commesso errori, come l'isolarsi in un cerchio ristretto di persone. Con Calenda, invece, ho trovato un approccio più pragmatico e meno personalistico. Non credo nei partiti personali».

Ma dopo lo scontro proprio tra Renzi e Calenda, Azione e Italia Viva possono riavvicinarsi?

«Dipenderà molto dagli obiettivi comuni e dalla capacità di evitare conflitti inutili. L'importante è costruire un progetto che non sia dominato da rivalità personali, ma da un'idea politica chiara e condivisa».

Con la sua uscita, ci saranno ripercussioni nel centrosinistra locale?

«Non lo so, però non mi do così tanta importanza. Forse qualcuno che già stava per prendere la sua decisione, ora può essere tentato».

Azione deve fare squadra con altre forze di centro o può esserci un campo largo? L'anno prossimo ci saranno Comuni al voto e nel 2026 forse le Province.

«Sicuramente deve guardare al centro, ma il campo largo esiste? Non so cosa vuole fare ora il Movimento 5 Stelle con Conte. Sulle amministrative però il discorso dovrebbe essere meno politicizzato e più legato ai progetti amministrativi». —

T.D.

La manifestazione





Si è svolta anche a Udine la protesta dei metalmeccanici. I lavoratori friulani, in occasione dello sciopero nazionale, si sono ritrovati davanti alla sede di Confindustria Udine in largo Melzi / FOTO PETRUSSI

Metalmeccanica e trasporti In 400 protestano a Udine

Sit-in davanti a Confindustria. I sindacati: buona adesione allo sciopero

Simone Narduzzi

Quattrocento, compatti. Bandiere e canti, un fumogeno. Richieste, l'eco di esse andato a risuonare su tutto il territorio udinese, e non solo. Da largo Melzi, davanti alla sede di Confindustria, sino ad impianti e fabbriche del settore metalmeccanico. Otto ore di sciopero, i turni della giornata di ieri sparigliati da una protesta consumatasi in tutta Italia in risposta alla mancata volontà delle imprese del comparto a rinnovare il contratto nazionale secondo la piattaforma sindacale presentata a giugno dalle maestranze. Quattrocento lavoratori: braccia incrociate per loro ma anche per le tute blu che ieri hanno aderito alla mobilitazione facendo sentire la propria voce, anzi, la propria assenza, all'interno delle imprese chiamate in causa.

«Nelle grandi aziende, dove la copertura sindacale è piuttosto estesa, l'adesione è stata alta e ha raggiunto anche picchi del 90%»: a illustrare i risultati della giornata Francesco Barbaro, segretario territoriale Fim-Cisl. «Nonostante il freddo e le difficoltà a raggiungere Udine – prosegue il referente sindacale –, c'è stata una buona affluenza anche in città. Hanno partecipato allo sciopero molti delegati delle aziende più rappresentative del territorio, dando un loro contributo con interventi mirati».

Responso positivo anche per David Bassi, segretario territoriale di Fiom-Cgil: «Al di là del presidio fuori da Confindustria, è stato dato un segnale importante all'interno delle singole fabbriche. Ora vediamo se Federmeccanica darà una risposta: in caso contrario, la mobilitazione continuerà. Ci aspettiamo una disponibilità a poter istituire un tavolo di lavoro per discutere sulla piattaforma che è stata votata da più di mezzo milione di lavoratori».

Ma a fermarsi ieri sono state anche altri settori in virtù della protesta di ventiquattr'ore indetta dall'Unione sindacale di base (Usb). Coinvolto, in particolare, il settore del trasporto pubblico dopo che il Tal del Lazio aveva sospeso la precettazione del ministro Matteo Salvini, il quale aveva firmato un'ordinanza per ridurre a quattro ore l'astensione. «A livello regionale – commenta Massimiliano Generutti, coordinatore del trasporto pubblico locale Usb – c'è stata una buona risposta. A Udine l'adesione è stata più tiepida rispetto al solito: l'urbano, al mattino, ha toccato il 43%, mentre nel pomeriggio il 55%. Per l'extra-urbano siamo al 50%. Dal punto di vista tecnico, l'Usb ha una struttura legale che ha permesso di rispondere alla precettazione del ministro. Il nostro è stato uno sciopero regolare». —

LA DECISIONE DEL TRIBUNALE

Ricatto a sfondo sessuale Condannato a quattro anni

Un 37enne friulano è stato minacciato di diffusione online di foto intime Accusato uno straniero di 28 anni che ha estorto oltre 9 mila euro

Alessandro Cesare

Prima l'ha minacciato di mostrare le foto intime ricevute sul telefonino ai suoi famigliari, poi gli ha estorto oltre 9mila euro. Per questo un cittadino afghano di 28 anni, Samsoor Momand, è stato condannato ieri dal tribunale di Udine a 4 anni di reclusione e a 1.500 euro di multa. A leggere la sentenza è stato il giudice Carla Missera, che ha anche disposto l'interdizione dell'uomo dai pubblici uffici per 5 anni.

La vicenda ha visto protagonista un friulano di 37 anni. Sul finire del 2020 si era accordato con Momand (difeso in aula dall'avvocato Monica Catalfamo) per una prestazione sessuale al costo di 80 euro. Dopo l'incontro, avvenuto in un appartamento nella parte sud della città, evidentemente cogliendo la fragilità emotiva dell'uomo, lo straniero aveva fatto scattare il suo piano, minacciandolo non solo di mostrare le immagini ai genitori, ma anche di denunciarlo alla polizia per non aver pagato la prestazione. Il trentasettenne si era lasciato così intimorire e raggiunto il bancomat di piazzale Cella, aveva prelevato 900 euro, consegnandoli a Momand. Non contento, quest'ultimo aveva continuato a minacciare via WhatsApp e Telegram il suo interlocutore.



L'esterno del tribunale di Udine in largo Ospedale Vecchio

Il trentasettenne friulano, a questo punto, aveva accettato di consegnare ulteriori mille euro, chiedendo però a Momand di cancellare tutte le foto intime che lo riguardavano dal telefonino. Un invito che il cittadino afghano non accolse, visto che pochi giorno dopo, a cavallo tra la fine del 2020 e i primi mesi del 2021, continuò a estorcergli denaro: 300 euro il 30 dicembre, 1.100 euro nell'aprile 2021 in tre distinti episodi. A fronte delle minacce ricevute attraverso la chat del telefonino, l'uomo accettò di incontrare il suo "aguzzino" in altre occasioni fino al luglio 2021, consegnandogli, nel complesso, 9.100 euro.

Il trentasettenne riuscì a trovare il coraggio di denunciare poco dopo, dando il via all'indagine che ha portato alla condanna di Momand. Nella vicenda c'è stato il coinvolgimento di altre persone che hanno cercato di approfittare della debolezza del trentasettenne, la cui posizione processuale è stata stralciata rispetto a quella del ventottenne afghano.—

SICUREZZA



La polizia davanti al locale chiuso giovedì a seguito di alcuni controlli

Controlli in stazione Locale di via Leopardi chiuso cinque giorni

Licenza sospesa per cinque giorni per il Sahir, locale di viale Leopardi per motivi di ordine e sicurezza pubblica. Giovedì gli agenti della Squadra amministrativa hanno notificato al titolare il provvedimento di chiusura temporanea che si basa su quanto previsto dall'articolo 100 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza. La zona è oggetto di mirati e reiterati servizi di controllo e prevenzione, coordinati tra le forze dell'ordine operanti sul territorio, che hanno permesso di identificare all'interno del locale numerosi avventori con a carico varie segnalazioni di polizia anche in materia di sostanze stupefacenti. In particolare nei giorni scorsi un cittadino straniero, appena si è reso conto dell'imminente controllo, è riuscito a disfarsi, gettandolo nei servizi igienici del locale, di un pezzo di hashish di circa 10 grammi. Inoltre, assieme allo stesso, è stato notato un soggetto di origine pakistana segnalato all'autorità giudiziaria in quanto inottemperante a un provvedimento di prevenzione emesso dal questore che gli proibiva di trovarsi in quell'area.—

VIALE PALMANOVA

Entrano dalla finestra Furto da 20 mila euro

Il traffico della città, il chiasso dell'intrusione, attraverso una finestra, attutito dal correre delle auto, tran-tran udinese. Scenario di un furto: del valore di 20 mila euro il bottino. I ladri in azione giovedì scorso, in viale Palmanova, a un passo dalla nuova rotonda del Partidor. L'orario dei fatti non meglio precisato: tra le 9 e le 19, dunque, ignoti avrebbero avuto accesso a un abitazione dopo averne forzato una finestra, quasi indisturbati.

In barba all'esposizione data dalle centralità che il viale ricopre nella quotidianità cittadina, i ladri hanno agito. Sono entrati e, approfittando dell'assenza del proprietario, un uomo di 57 anni, si sono impossessati di quanto entrato nel loro raggio d'azione. Gioielli, quindi, quasi tutti in oro, monili il cui valore, in seguito, è stato riconosciuto pari a circa 20 mila euro.

A intervenire sul posto, una volta allertato dalla stessa vittima, il nucleo operativo e radiomobile dei carabinieri di Udine.

Viale Palmanova torna così al centro dei fatti di cronaca in seguito agli altri furti di recente registrati sulla trafficata arteria di Udine sud. Soltanto a fine novembre, un negozio di biciclette del posto era stato preso di mira da alcuni ladri che, sfondando la vetrina del punto vendita, erano riusciti a scappare con venti bici professionali: valore complessivo, circa sessantamila euro. A settembre, invece, il colpo ai danni del malcapitato gestore di una stazione di servizio. In questo caso, i due autori del furto avrebbero approfittato di un momento di distrazione della vittima per sottrargli il portafoglio al cui interno erano contenuti mille euro.—

ALLEANZA MUNICIPALISTA

Zini in trasferta a Roma «Serve un piano-casa»

«Serve un piano casa nazionale». Lo hanno chiesto ieri le città che aderiscono all'Alleanza Municipalista che hanno stilato cinque proposte raccolte in un sito web dedicato (https://www.pianocasanazionale.it).

Per farle conoscere, l'assessore Andrea Zini, insieme a tanti sindaci e assessori di tutta Italia ha partecipato a Roma a un sit-in dedicato in piazza Capranica, davanti al Parlamento. Le città hanno invitato la neocostituita assemblea di Anci a discutere le proposte, chiedendo anche un incontro nel merito al ministro Matteo Salvini.

«Ogni giorno – ha spiegato Andrea Zini – nelle nostre città molte persone non riescono ad avere diritto ad una casa e con essa il godimento di molti diritti: alla salute, al lavoro, allo studio, ad avere una vita degna. Molte città italiane si sono mobilitate perché, dopo decenni di disinvestimento strutturale nel diritto all'abitare, serve invertire la rotta. Le città stanno ristrutturando il loro patrimonio di edilizia popolare, creando esperienze di abitare collaborativo e solidale, studentati pubblici, edilizia sociale e investendo nei canoni concordati o nell'aiutare chi in condizione di morosità incolpevole. Ma non basta: per moltiplicare gli sforzi e assicurare il diritto all'abitare serve un piano casa nazionale».

I Comuni dell'Alleanza Municipalista hanno invitato gli altri sindaci "a unirsi e condividere le proposte". Per farlo è possibile compilare un form sulla piattaforma dedicata sul sito www.pianocasanazionale.it.—



CONSIGLI DI QUARTIERE

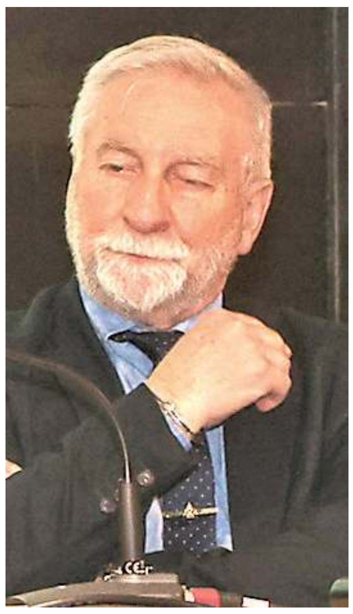
Piano per la sicurezza partecipata Cartelli nelle strade e più volontari

I manifesti informeranno i residenti dell'attivazione del servizio che il Comune punta ad ampliare

Elisa Michellut

Sentinelle pronte a segnalare episodi di microcriminalità, atti vandalici e anche episodi di bullismo, senza scordare gli eventuali disservizi. Il progetto per la sicurezza partecipata, messo a punto dal Comune, con l'avallo del Ministero, può già contare su un buon numero di referenti, ma l'obiettivo è allargare il numero di volontari, che agiscono nell'interesse della comunità secondo un protocollo ben definito.

Presto, inoltre, saranno collocati nei quartieri una serie di cartelli proprio per indicare che in quel preciso territorio è attiva la sicurezza partecipata. Tempi duri, dunque, per i malviventi, che dovranno vedersela con le forze dell'ordine ma dovranno fare i conti anche la sorveglianza dei cittadini. Se n'è parlato mercoledì sera ai Rizzi, alla presenza del comandante della polizia locale, Eros Del Longo, e del coordinatore della sicurezza partecipata del Consiglio di quartiere 2, Massimo Zancanaro. Una trentina le persone che hanno preso parte all'incontro. «Abbiamo già organizzato una riunione a San Domenico e ora è toccato ai Rizzi – chiarisce Zancanaro –. Il Comune ha lanciato questa iniziativa che coinvolge i residenti. La finalità è sviluppare un senso di comunità e appartenenza sociale. Quello che alle persone viene richiesto è di osservare ciò che succede nel quartiere, di fare rete con i vicini e di segnalare eventuali episodi di microcriminalità ma anche disservizi, vandalismi o atti di bullismo. Anziché restare ognuno chiuso nella propria realtà girando la testa dall'altra parte, è importante aiutare se stessi e la comunità».




Il comandante dei vigili urbani Eros Del Londero e la riunione del Consiglio di quartiere dei Rizzi / FOTO PETRUSSI

Il cittadino nota qualcosa che non va e a quel punto informa il referente del quartiere, che è stato formato dalla polizia locale e che, a sua volta, comunica un tanto al coordinatore, il quale informa gli agenti. «La segnalazione viene filtrata prima di arrivare alla polizia locale – evidenzia Zancanaro –. A quel punto gli agenti intervengono direttamente oppure chiedono la collaborazione dei servizi preposti».

Il comandante Del Longo aggiunge: «L'incontro è stato positivo. Sono emerse istanze che si valuterà di portare avanti. Noi puntiamo molto su questo strumento per mantenere sicuri i quartieri. Le segnalazioni vengono vagliate dai coordinatori e dunque quelle che arrivano sono qualificate e ci consentono di effettuare controlli mirati. Confidiamo che tutti i quartieri e soprattutto i consigli di quartiere organizzino incontri come quello di mercoledì così da spiegare alla popolazione l'efficacia del progetto». —

TEATRO GIOVANNI DA UDINE

Torna il Circo d'Inverno Spettacolo aperto a tutti

Ritorna il "Circo d'Inverno" al teatro Nuovo Giovanni da Udine. Il 22 dicembre alle 18, in occasione del tradizionale spettacolo di Natale offerto dal Comune alla cittadinanza, il Teatrone tornerà ad animarsi.

Sotto la direzione di Davide Perissutti, lo spettacolo vedrà alternarsi alcuni fra i più talentuosi artisti del panorama circense udinese accompagnati dagli intermezzi comici di Giorgio Bertolotti, dalle musiche di Gregorio Busatto e dalle illustrazioni live di Fabio Rodaro.

Numeri con il trapezio oscillante, la bicicletta e la ruota di Cyr, equilibrismo, giocoleria e manipolazione si susseguiranno in uno spettacolo accompagnato ispirato, nella sua organizzazione a cura della cordata di realtà culturali composta da Circo all'inCirca, Puntozero e Simularte, in collaborazione con la Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine, all'antico Cirque d'hiver parigino, un cabaret invernale in grado di presentare i più celebri numeri di circo sulla piazza della capitale francese.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 13/12/2024

BARI	66	32	12	33	49
CAGLIARI	82	8	9	42	64
FIRENZE	66	52	57	81	8
GENOVA	62	13	24	39	80
MILANO	56	40	28	67	31
NAPOLI	44	29	46	30	56
PALERMO	10	25	40	41	70
ROMA	40	77	19	38	28
TORINO	9	37	27	80	61
VENEZIA	87	10	45	89	26
NAZIONALE	63	36	75	70	52

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

8	9	10	12	13
24	25	29	32	37
40	44	52	56	57
62	66	77	82	87

Numero Oro 66 — Doppio Oro 66-32

SuperEnalotto

16-42-54-55-65-83

Jolly 27 — Superstar 90

JACKPOT 45.000.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 250	4	705,63 €
Agli 11.834	3	37,37 €
Ai 200.413	2	6,38 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	70.563,00 €
Ai 74	3	3.737,00 €
Ai 1.454	2	100,00 €
Agli 11.603	1	10,00 €
Ai 31.265	0	5,00 €

LE FARMACIE

UDINE

Aperte di notte
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42 0432470304

Apertura diurna con orario continuato (08:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 0432502877
Fresco
Via Buttrio, 10 043226983
Londero
Viale Leonardo da Vinci, 99 0432403824
Pelizzo
Via Cividale, 294 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 0432502528

Apertura diurna con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Antonio Colutta
Piazza Garibaldi, 10 0432501191
Beivars
Via Bariglaria, 230 0432565330
Del Monte
Via del Monte, 6 0432504170
Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 0432601425
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 0432501786

Apertura diurna con servizio normale (solo mattina)
Aiello
Via Pozzuolo, 155 0432232324
Ariis
Via Pracchiuso, 46 0432501301
Asquini
Via Lombardia, 198/A 0432403600
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 0432480885
Del Sole
Via Martignacco, 227 0432401696
Fattor
Via Grazzano, 50 0432501676
Favero
Via De Rubeis, 1 0432502882
Gervasutta
Via Marsala, 92 04321697670
Manganotti
Via Poscolle, 10 0432501937
Palmanova 284
Viale Palmanova, 284 0432521641
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 0432618833
San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42 0432470304
Simone
Via del Cotonificio, 129 043243873

PROVINCIA

Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)

TRICESIMO
Alla Fenice Risorta
Pza G. Garibaldi, 7 0432880182
OSOPPO
Antica Farmacia Fabris
Via Fabris, 5 0432975012
PONTEBBA
Candussi
Via Roma, 39 042890159
PREMARIACCO
Cargnelli
Via Fiore dei Liberi, 11 0432729012
AQUILEIA
Corradini
Corso Gramsci, 18 043191001
VILLA SANTINA
De Prato
Via Cesare Battisti, 5 043374143
CERVIGNANO DEL FRIULI
Di Strassoldo
Via delle Scuole, 10 0431887610
CIVIDALE DEL FRIULI
Fontana
Viale Trieste, 3 0432731163
FORGARIA NEL FRIULI
Giannelli
Via Grap, 21 0427808038
MORUZZO
Lussin
Via Centa, 13 0432672217
FORNI AVOLTRI
Palci
Via Roma, 1 043372111
CAMINO AL TAGLIAMENTO
Peano
Via Codroipo, 2 0432919004
MUZZANA DEL TURGNANO
ROMANO SNC
Via Roma, 28 043169026
SAN VITO AL TORRE
SAN VITO
Via Roma, 52 0432997445
GONARS
Tancredi
Via E. De Amicis, 64 0432993032
PASIAN DI PRATO
Termini
Via Santa Caterina, 24 0432699024
TOLMEZZO
Tosoni
Piazza Garibaldi, 20 04332128

La cerimonia è stata ospitata a palazzo Carraro-Menegozzi ad Aviano. Ricordata la giornalista scomparsa nel 2007

Consegnati i premi Simona Cigana Diploma speciale e targa al Mv scuola

IL CONCORSO

JOSEPH LUMIA

Gli articoli migliori pubblicati in dodici mesi nel nome di una giovane collega. Si è aperta con la consegna di un mazzo di 13 rose alla famiglia Cigana la cerimonia conclusiva della 15ª edizione del premio giornalistico Simona Cigana, dedicato alla giornalista avianese scomparsa nel 2007. La premiazione è stata ospitata nello storico palazzo Carraro-Menegozzi, ad Aviano, alla presenza, tra gli altri, dell'imprenditore Bruno Carraro, della vicepresidente dell'Ordine del giornalisti del Friuli Venezia Giulia Paola Dalle Molle e del sindaco Paolo Tassan Zanin, che ha fatto gli onori di casa. «Aviano – ha detto – è orgogliosa di ospitare questo concorso giornalistico». Il premio – ideato dal Circolo della stampa di Pordenone – gratifica ogni anno i migliori elaborati giornalistici giunti da tutta Italia e focalizzati sul Friuli Venezia Giulia. Quest'anno nella sezione Fuori concorso si è distinto il Messaggero Veneto, ricevendo un diploma speciale e una targa per l'iniziativa "Messaggero Veneto scuola" – l'inserto settimanale realizzato dagli studenti – che da 25 anni propone «articoli genuini». Il riconoscimento «all'intera redazione, dal fondatore Gianpaolo Carbonetto agli attuali curatori Gabriella Scrufari e Oscar D'Agostino, sino ai tanti studenti coinvolti» – recita il diploma – è stato consegnato al vicedirettore Nem con delega al Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, che ha sottolineato l'importanza dei valori che ispirano il progetto e il premio stesso: «Cerchiamo di trasmettere ai ragazzi i valori, i principi e l'etica di questo lavoro da 25 anni». Premiati poi Erika Adami, autrice di "Feminis furlanis fuartis", Roberto Meroi per il libro "Meraviglie friulane" e l'Unione stampa sportiva regionale con il libro "Lo stile Carnera - Il pugilato secondo Primo". Nella categoria Sociale-lavoro primo classificato Raffaele Nappi per la sua «coinvolgente descrizione di un'iniziativa sociale per giovani emarginati», che si porta a casa un diploma







L'intervento di Angelillo e il vicedirettore Nem Mosanghini mentre ritira diploma e targa. Sotto, tutti i premiati

e la somma di 1.000 euro. Menzioni speciali per Michela Sovrano e Michela Valoppi. Per il distretto Aviano-Avianese, primo premio ex aequo a Monika Pascolo e Lorenzo Padovan – che si aggiudicano un diploma e un assegno da mille euro ciascuno – per i reportage dal Cro. Per il settore Economia-Artigianato vince un diploma e un assegno da 1.000 euro Melania Lunazzi con "Claut: davvero chiusa?", dedicando il premio «ai giovani giornalisti e ai freelance precari». Secondo posto per Sigfrido Cescut che si aggiudica il diploma e una somma di 500 euro. Per la sezione Sport due vincitori ex aequo ottengono il diploma e un assegno da 1.000 euro: Pier Paolo Simonato con "Il calcio nel pallone. Capolinea Pordenone. Lovisa getta la spugna" e il giornalista romano Daniele Bartocci con "Brand Pordenone tra calcio e digitale. Un fuoriclasse chiamato Michelin". Menzioni speciali a Giacinto Bevilacqua e Oscar Maresca. Nella categoria Inchieste primo premio ex aequo e un montepremi da 1.750 euro ciascuno a Francesca Terranova per l'approfondimento sull'archivio della Croce rossa Fvg e Loris Del Frate con "I caporali nei campi. La filiera degli schiavi". Menzioni speciali per Sara Carnelos, Jessica Chia, Gabriele Giuga e Giorgio Simonetti.

Al termine, il presidente del Circolo della stampa Pietro Angelillo ha tracciato un bilancio dell'edizione («Numeri in crescita») e ha anticipato che «ci saranno novità. Non molto, ma qualcosa cambieremo». —

VIA MERCATOVECCHIO

Pascoli e di Toppo Wassermann Mercatino solidale per il Benin

Gli alunni delle primarie di Toppo Wassermann e Pascoli, del V istituto comprensivo di Udine, mettono in vendita i lavoretti realizzati in classe per aiutare i bambini di Kandi, nello stato del Benin. Il mercatino di Natale sarà allestito oggi e domani in via Mercatovecchio, aperto dalle 10 alle 19.

L'iniziativa è cominciata nel 2021, nata da un'idea di un genitore, Alarico Soglia, che ha trovato il pieno, e immediato, sostegno e la disponibilità dei genitori delle due scuole primarie. «Per il quarto anno consecutivo – spiega Barbara Tugnolo, presidentessa del consiglio di istituto del V comprensivo – i bambini della Pascoli e della di Toppo Wassermann realizzeranno delle "opere" a scuola e, anziché portarli a casa, come di solito si fa, li venderanno in via Mercatovecchio nel fine settimana. Lo spirito – sottolinea ancora – è quello della solidarietà. Lavorare, impegnarsi e poi privarsi del lavoro fatto per poter devolvere il ricavato in beneficenza. La somma raccolta, infatti, andrà a favore del gruppo di volontari "Amici di Udine" che fanno capo all'Associazione Solidarmondo».

Lo scopo ultimo è quello di fornire opportunità di vita in Benin, attraverso la creazione di pozzi per l'acqua e costruzione di scuole.« Tutto questo – sottolinea la mamma – grazie all'impegno dei bambini, alla supervisione delle insegnanti, che a scuola li aiutano a realizzare i lavoretti di Natale, e alla disponibilità dei genitori che forniscono i materiali, allestiscono lo stand con la Protezione civile e supportano i proprie figli e le proprie figlie nella vendita».

Oggi, alle 11.30, porteranno il loro saluto al mercatino della solidarietà di Natale il vicesindaco Alessandro Venanzi, l'assessore all'Istruzione Federico Pirone, il Presidente dell'Arlef Eros Cisilino. Presente anche la dirigente scolastica Sara Cuomo con le maestre e i maestri, la presidentessa del Consiglio di istituto Tugnolo, il presidente dei volontari Amici di Udine, la Protezione civile. I protagonisti, naturalmente, saranno gli alunni e le alunne. —

DOMANI IN CENTRO

Carrozza e doni ai bimbi Evento di alpini e Lions

Domani mattina, dalle 10.30 alle 12.30, si terrà, in centro storico, la 13ª edizione della Giornata Natalizia per i bambini della città, organizzata dal Lions Club Udine Duomo.

Tale manifestazione consiste nel mettere a disposizione dei bambini una carrozza d'epoca trainata da cavalli, dalla quale verranno consegnati doni natalizi offerti da imprese locali. La partenza avverrà dal terrapieno di piazza Libertà, per poi proseguire lungo via Vittorio Veneto, piazza Duomo, via Stringher, via Savorgnana e via Cavour, concludendo nuovamente in piazza Libertà. La manifestazione, per consolidare il rapporto con le istituzioni locali, sarà patrocinata dal Comune di Udine e si avvarrà della collaborazione del gruppo Alpini Udine Centro dell'Ana. Il servizio di carrozza d'epoca trainata da cavalli sarà fornito dalla ditta Real Friuli di Roberto Marasco, che si impegna a provvedere alla pulizia delle strade interessate. —

COLLABORAZIONE CON BAT ITALIA E FONDAZIONE MAREVIVO

Il nuovo obiettivo dell'Udinese Primo stadio d'Italia senza fumo

Stefano Martorano

Un altro passo avanti verso la sostenibilità, ma anche verso un primato d'eccellenza dal momento che l'Udinese potrebbe avere il primo stadio "smoke free" d'Italia coinvolgendo, per primo, i suoi tifosi in una campagna di sensibilizzazione per il rispetto dell'ambiente.

Sono alcuni degli obiettivi che la società bianconera si è posta per i prossimi due anni, quelli che saranno all'insegna della collaborazione con la Fondazione Marevivo e Bat Italia, concretamente impegnate da anni nel rispetto dell'ambiente. Concretamente sì, e non solo a parole, così come concreta sarà l'iniziativa "One mission, one planet" che punta a ridurre le emissioni di CO_2 e a contrastare il fenomeno del littering nelle aree circostanti gli stadi, e che vuole unire innovazione tecnologica e informazione per accrescere il livello di consapevolezza dei tifosi e dell'opinione pubblica sull'impatto ambientale di un non adeguato smaltimento dei piccoli rifiuti in occasione degli eventi sportivi.

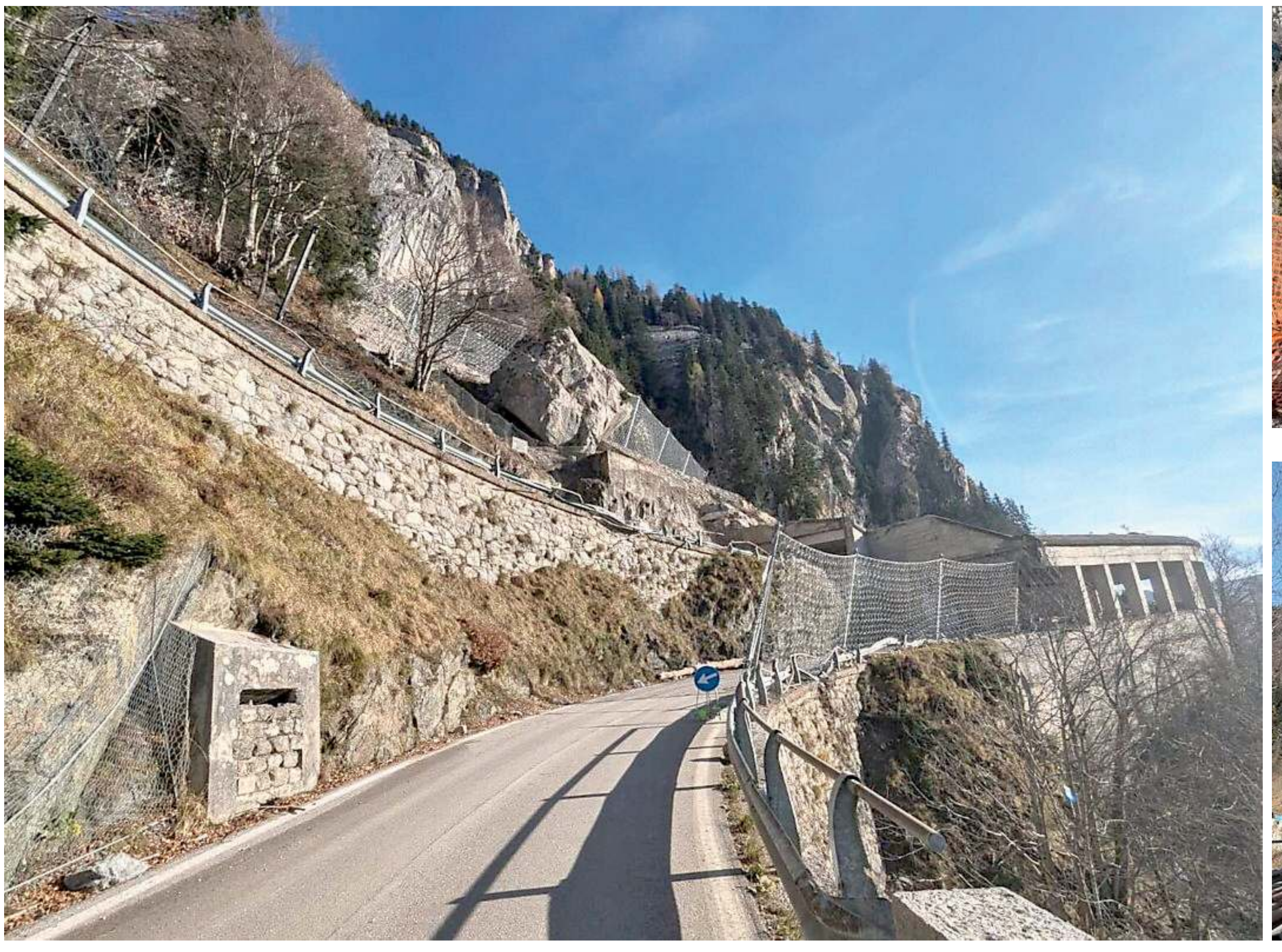
L'iniziativa, realizzata in collaborazione con Bat Italia, Udinese Calcio, con la partecipazione della start-up JustOnEarth e il patrocinio della Regione, è stata presentata ieri in nella sala stampa dello stadio Friuli-Bleuenergy Stadium, altro partner caro alla sostenibilità a cui l'Udinese punta decisa soprattutto grazie all'impegno di Magda Pozzo, presente ieri in prima fila con i figli, per ascoltare da Raffaella Giugni (Marevivo), Andrea Di Paolo (Bat Italia) e Andrea Cabiati (Deloitte) tutti i dettagli dell'iniziativa.



La presentazione dell'iniziativa allo stadio Friuli-Bluenergy stadium

"Insieme a te per realizzare uno stadio più sostenibile" si leggeva ieri sul wall alle spalle dei relatori, puntuali nel divulgare cifre preoccupanti, come quelle che vedono il calcio europeo produrre circa 750 mila tonnellate di rifiuti, una quantità superiore a quella prodotta annualmente dal Liechtenstein. «Questo progetto può essere considerato precursore di un modus operandi nel monto del calcio. Lo sport può e deve fare qualcosa per la sostenibilità», ha chiosato il direttore generale dell'Udinese Franco Collavino. —

A Paluzza ripartenza a singhiozzo







Immagini di qualche giorno fa dei lavori sul tratto della strada statale 52 bis (chiuso un anno fa da una devastante frana) verso il passo di Monte Croce Carnico: slitta almeno di un mese l'apertura

Slitta Monte Croce Carnico Riapertura a metà gennaio

Il tratto della statale 52 bis verso il passo e l'Austria sarà a senso unico alternato Amirante: grande lavoro di collaborazione. Il sindaco: aspettiamo la ripartenza vera

Tanja Ariis / PALUZZA

Da metà gennaio comincerà a riaprire nei fine settimana il tratto della strada statale 52 bis (chiuso un anno fa da una devastante frana) verso Passo di Monte Croce Carnico. Lo ha rivelato ieri l'assessore regionale Cristina Amirante. «Dopo un lungo periodo di lavori – le sue parole – siamo finalmente in grado di annunciare che Passo di Monte Croce Carnico riaprirà al traffico dalla seconda metà di gennaio».

«Siamo ancora in attesa dell'annuncio della vera apertura – commenta il sindaco di Paluzza, Luca Scrignaro – questa non lo è. Speriamo di non arrivare a giugno, aprendo un giorno sì e uno no la strada».

Amirante parla di un grande lavoro di collaborazione tra istituzioni che porterà a una graduale riapertura. «Per garantire la massima sicurezza, la riapertura avverrà – spiega – inizialmente a senso unico alternato nei fine settimana. Questo permetterà di monitorare costantemente la situazione e di apportare eventuali modifiche». Amirante ha messo in evidenza il ruolo sinergico di tutte le istituzioni italiane e austriache sul cantiere di competenza di Anas. L'impegno di Anas prosegue in sinergia con la Regione, che «ha cofinanziato l'opera – ricorda Amirante – e ha svolto un lavoro incessante di facilitatore al fine di ripristinare la viabilità su questa arteria strategica».

Il governatore Massimiliano Fedriga, il ministro alle Infrastrutture Matteo Salvini e Amirante hanno seguito da vicino i lavori, garantendo un costante supporto. Anche il governatore della Carinzia Peter Kaiser e il vicegovernatore Martin Gruber hanno collaborato attivamente. Per Gruber, «questo ritardo di due settimane è disagevole per la popolazione e l'economia di entrambe le parti, ma è comprensibile in termini di costruzione e sicurezza. Per noi è importante che questa nuova scadenza venga rispettata da Anas. Vorrei ringraziare la mia collega Cristina Amirante per il suo impegno costante e lo stretto coordinamento tecnico con il Land Carinzia». Per venire incontro alle esigenze degli operatori turistici locali Anas si è posta l'obiettivo di aprire al traffico la ss 52 bis a senso unico alternato (salvo particolari condizioni meteo avverse) nei week-end da metà gennaio. «Dicembre era garantito e invece – obietta il sindaco di Paluzza Scrignaro – l'apertura arriva a metà gennaio soltanto il fine settimana. Comprendo che i lavori sono complessi, ma sarà un'apertura condizionata. Noi qui continuiamo ad aspettare la data dell'apertura vera. Quella parziale a gennaio non è una grossa sorpresa perché chi vive qui, guardando la strada, i lavori, non da tifoso ma con un minimo di attenzione, parlando con gli addetti non si era illuso. Dal lato economico il grosso del problema è da aprile a ottobre, gennaio non cambia le sorti della vallata, però ci hanno sempre detto dicembre si riapre. Io non vorrei che arrivassimo a giugno per vedere aprire un giorno sì e uno no».

«La mia non è polemica – conclude –, ma dobbiamo essere seri, andavano dette le cose come stanno, perché chi vive qui ne ha bisogno. L'amministrazione comunale di Paluzza penso abbia dimostrato un atteggiamento serio, mai alzando i toni, ma occorrono certezze. Aprire il sabato e domenica significa che per le attività di scambio economico, come il settore legno, non abbiamo risolto niente». —

IL FUTURO

Ci sono tre ipotesi tutte da discutere Due con il traforo

Sono tre le ipotesi che si stanno vagliando per costruire una viabilità futura sicura nel tempo per Passo Monte Croce Carnico. La variante esterna al passo è lunga 6,5 km, non parte più dal 3º tornante, ma prima del 1º tornante inizia a spostarsi dall'altra parte della valle, poi affianca la strada romana. Richiede 2 anni 9 mesi e 155 milioni di euro. Il traforo a mille metri di quota ha tre possibili varianti: la più sicura esclude la zona pericolosa, è lunga 4 km, evita di raccordarsi al 2º tornante e di finire sotto zona caduta massi e di toccare la falda acquifera ed è al 50% in territorio italiano e 50% austriaco. Richiede 3 anni 7 mesi e 531 milioni di euro. Il traforo a valle è lungo 8,5 km (30% in Italia e 70% in Carinzia), richiede 5 anni 4 mesi e un miliardo di euro.

T.A.

FRA TRADIZIONE E MAGIA CON LA PRO LOCO

Nadâl dai fruts e di une volte Domenica speciale a Moggio



Magia del Natale a Moggio

Sara Palluello / MOGGIO UDINESE

Il paese si prepara a vivere per domani una giornata di festa tra tradizione e magia del Natale. Il programma, pensato per tutte le età, è incentrato soprattutto sui bambini: "Nadâl dai fruts, Nadâl di une volte", ma coinvolgerà l'intera comunità.

La giornata inizierà alle 10 con il mercatino natalizio: una selezione di prodotti gastronomici, artigianato e hobbistica. Per i più piccoli la fattoria didattica (con alpaca, pony e asinelli) permetterà di entrare in contatto con gli animali, mentre le associazioni locali proporranno giochi e attività. Dalle 11.30 spazio alle degustazioni di tipicità (caprini, formaggi, mostarde, salumi e carni) e minestra di Brovadâr, piatto simbolo della gastronomia friulana. Alle 14.30 premiazione del concorso "A Moggio la Stella", seguita dall'apertura della rassegna presso la torre medievale. Infine, alle 16.30, la sfilata del gruppo Damnatus Nomine, con spettacolo di fuochi d'artificio lungo via Abbazia, da Moggio Alto a Moggio Basso. Nel pomeriggio, la musica tradizionale natalizia itinerante con il coro "Tita Copetti" allieterà le vie del paese. Inoltre, per gli appassionati, esposizione "Matti per i mattoncini" presso il Centro Polifunzionale aperta dal pomeriggio di sabato.

La rassegna fa parte del programma "Avvento di eventi 2024" ed è organizzata dalla Pro loco Moggese con il contributo della Regione. —

AVEVA 96 ANNI - LUTTO ANCHE A SAN DANIELE

È morto Morgante il signore dei salumifici Esempio di generosità

Fu fondatore dell'omonima attività di Romans d'Isonzo Ha sostenuto Solidea e tante persone bisognose





Due immagini degli inizi dell'attività "Morgante" a Romans d'Isonzo

Edo Calligaris / ROMANS

La comunità di Romans d'Isonzo piange la scomparsa di Giuseppe Morgante, 96 anni, originario di Tarcento, socio fondatore dell'omonimo salumificio di via Aquileia. Assieme alla sua laboriosa famiglia, Giuseppe viene considerato un benefattore per l'intero paese.

Una persona (e una famiglia) che nel secondo dopoguerra hanno avuto un ruolo importante nella storia sociale ed economica di Romans d'Isonzo. Un marchio storico, quello dei Morgante, tra i più qualificati a livello nazionale nella lavorazione delle carni, nella produzione dei salumi ed in particolare dei prosciutti, frutto di una lunga attività iniziata da Luigi Morgante nella seconda metà dell'Ottocento. Un'attività che ha coinvolto sei generazioni passate da Luigi a Cesare, quindi a Olvino, che negli anni Trenta aveva aperto un'azienda di macellazione a Tarcento, prima della sua tragica scomparsa sul finire della seconda guerra mondiale. I suoi due figli maschi (Olvino ebbe anche due figlie), Giuseppe e Cesare, quest'ultimo deceduto nel 2004, giunsero da Tarcento a Romans nel 1957 rilevando da una cooperativa di salumai di Trieste, il salumificio triestino che divenne, così, Salumificio Morgante, tuttora operante sotto la gestione di Franco e Alberto, figli di Cesare e Giuseppe, affiancato da uno spaccio vendita.

Nato dal trasferimento del primo complesso di Tarcento, il salumificio di via Aquileia fu riconosciuto come una delle prime aziende italiane dedite alla produzione di prosciutti cotti, würstel, speck e pancette. L'azienda romanese si sviluppo molto velocemente, dando un lavoro ben retribuito ad oltre 300 persone, garantendo nel contempo prodotti sicuri e di alta qualità. Giuseppe e Cesare seppero creare un fattivo rapporto collaborativo con le proprie maestranze e i risultati premiarono questa loro virtù. Negli anni Sessanta sostennero pure una formazione ciclistica e la Tarcentina calcio. Successivamente la famiglia avviò anche un prosciuttificio a San Daniele del Friuli, dando vita alla lavorazione di un'eccellenza dell'agroalimentare italiano che fu riconosciuta in tutto il mondo.

Giuseppe Morgante, che da qualche anno risiedeva a Grado, dove si è spento, è stata un persona molto generosa e solidale, che ha aiutato tante persone ma ha pure sostenuto costantemente diverse associazioni di Romans, in primis Solidea odv del presidente Pietro Colugnati, che lo ricorda con riconoscenza assieme al compianto Marco Felluga, amico intimo di Giuseppe ed insieme preziosi sostenitori del sodalizio. I funerali di Giuseppe, che lascia anche le figlie Elisabetta e Giulia, dovrebbero tenersi a Grado, ma in data ancora da stabilire. —

MAGNANO IN RIVIERA

Gli eventi del Natale per bimbi e genitori



Piazza Urli a Magnano

MAGNANO IN RIVIERA

Iniziative dedicate ai più piccoli e ai grandi: continua la serie di appuntamenti organizzati dall'amministrazione comunale in occasione dell'arrivo del Natale. Dopo la presentazione ieri in biblioteca comunale de "Il mondo è triste senza di me! Poesie per giorni dritti e storti" della scrittrice Antonella Sbuelz, un pomeriggio ricco di eventi sarà quello odierno. Al Castello di Prampero, alle 14, sarà presentato il Lunari di Mangnan, un calendario che quest'anno rende omaggio alla fortificazione che festeggia il suo millesimo anniversario. Ci si sposta poi in piazza Urli dove, dalle 15.30 alle 17.30, sono previste numerose iniziative per i bambini, tra cui letture di storie e racconti a tema natalizio, intrattenimento e laboratori. L'ultimo fine settimana prima delle festività vedrà sempre i più piccoli protagonisti in piazza con il Christmas Circus Show alle 15.30 di sabato 21: numeri di abilità, giocoleria ed equilibrismo, che termineranno con l'arrivo di Babbo Natale. A conclusione, alle 17 di domenica 22 in chiesa il concerto di Natale a cura del coro "Musicanova" e con il sostegno dei bambini del catechismo. —

L.T.

IL CIRCOLO FILATELICO DI GEMONA

Pozzi e fontane e lavadôrs Le immagini in un libro con 14 mappe tematiche

Sara Palluello / GEMONA



La copertina

È in arrivo il quinto libro del Circolo filatelico di Gemona: "Acquedotti, pozzi, fontane, lavatoi e mulini di Gemona". Oggi alle 18 sarà presentato ufficialmente nella sala consiliare di palazzo Boton. Si tratta della quinta iniziativa editoriale pubblicata dal Circolo filatelico numismatico gemonese - Collezionisti di memorie e curata dal presidente Luciano Vale. Fa seguito a quelle dedicate in precedenza alla Banca popolare, alle osterie, al castello con le sue belle castellane e alle sfilate di carnevale che si tenevano in città nel Novecento.

Come sottolinea Vale nell'introduzione, tutto è partito dal «lavoro di ricerca del concittadino Provino Pittini, che per quasi quarant'anni, dal 1965 al 2003, è stato il responsabile delle risorse idriche del Comune di Gemona. È stato lui il primo a ricostruire quanto più compiutamente possibile la storia delle nostre acque impegnandosi in un'indagine certosina sull'evoluzione degli acquedotti comunali, sulla presenza dei lavadôrs, dei pozzi privati e pubblici, delle fontane pubbliche e delle sorgenti naturali».

Anche questo libro del circolo è impreziosito da un ricco comparto fotografico di elevata qualità: ben 223 immagini distribuite in 192 pagine. Ma la vera e propria chicca è rappresentata dalle 14 mappe tematiche di Provino Pittini, riprodotte fedelmente da Lauro Pittini (anche stavolta occupatosi dell'impaginazione e della grafica del volume) che ha anche effettuato di persona alcuni shooting fotografici. I testi sono del giornalista e scrittore Carlo Alberto Sindici. —

GEMONA

La carriera di Elio Ciol Spinotti cura la mostra

GEMONA

Le ex carceri del castello di Gemona si trasformano in uno scrigno di memorie, paesaggi e ritratti. Si intitola "Elio Ciol. Sguardi nel tempo" la mostra-evento che celebra la straordinaria carriera di uno dei più grandi maestri della fotografia italiana.

La vernice giovedì 19 dicembre alle 12. Promossa dall'assessorato alla Cultura di Gemona con il sostegno della Regione, la mostra rappresenta un omaggio all'opera dell'artista: dai celebri ritratti di Pier Paolo Pasolini e David Maria Turoldo alle fotografie di scena del film "Gli Ultimi", fino agli scenari mozzafiato delle pianure solcate dal Tagliamento e dei cieli maestosi del Friuli. Una fusione di passato e presente accompagnata da contenuti multimediali esclusivi e installazioni luminose curate dal celebre direttore della fotografia Dante Spinotti. L'evento si avvale della collaborazione con la Cineteca del Friuli e del contributo di numerosi partner culturali. —

S.P.

Dramma all'altezza di Gemona



Le lunghe code in autostrada a causa dei molteplici schianti in successione verificatisi nella serata di ieri. Uno di questi incidenti è costato la vita a un automobilista

POCO DOPO LE 19

Scontro sull'A23, una vittima

Incidenti a catena in serata: prima un tamponamento che coinvolge tre mezzi, poi lo schianto fatale a un gemonese

Simone Narduzzi / GEMONA

Gli schianti, a ripetizione. Le sirene dei mezzi di soccorso. Le prime auto in colonna fino alla formazione di un serpentone che avrebbe tenuto bloccata l'autostrada per due ore.

Erano da poco passate le 19, ieri sera, quando lungo l'autostrada A23 sono accaduti incidenti a catena.

Scarso l'accesso alle possibilità di informazione. Gli automobilisti sono così rimasti bloccati e le prime voci su quanto era accaduto sono via via divenute certezza.

Un triste corteo ha quindi illuminato il tratto di strada in cui ieri sera, a poca distanza da casa, un uomo di Gemona del Friuli ha perso la vita in seguito al più grave degli incidenti verificatisi in serata. Lo stesso ha visto coinvolte quattro auto.

La vittima, è filtrato dalla cortina di riserbo che gli investigatori hanno tenuto circa quanto fosse successo, è il padre di un vigile del fuoco operante sul territorio.

Lungo l'A23, camion e autovetture in fila, l'unica corsia disponibile, causa lavori in corso, intasata.

Al principio della coda, al chilometro 38, in direzione Gemona-Udine, ecco i mezzi incidentati, tutt'attorno gli addetti ai lavori accorsi.

Vigili del fuoco, personale del 118, i primi giunti sul posto rapidamente, i tempi di spostamento abbreviati grazie alla loro casuale presenza, al momento dell'accaduto, a tre chilometri di distanza. Poco prima del tragico scontro, infatti, una squadra di pompieri si era portata sul medesimo tracciato autostradale per soccorrere gli occupanti di altri veicoli. Sarebbero stati protagonisti di uno scontro, parrebbe, slegato da quello successivo. E dagli esiti, almeno questo, non gravi.

3 km
La distanza tra i due impatti Il deceduto era padre di un vigile del fuoco

Per quanto ancora da chiarire, la dinamica del secondo incidente (in ordine temporale) avrebbe condotto al ribaltamento di una vettura, forse quella della stessa vittima.

Sarà la polizia stradale a sbrogliare, oltre alla dinamica, cause e responsabilità della catena di tamponamenti costata la vita all'uomo. A complicare la ricostruzione alcune testimonianze che parlerebbero di una persona investita.

Nel decesso del cittadino gemonese, ad ogni modo, la triste e oggettiva conclusione dei fatti. Per quanto riguarda il bollettino dell'incidente, da segnalare anche un ricovero in pronto soccorso, in codice verde. Le altre persone avrebbero invece rifiutato ulteriori cure rispetto a quelle prestate in loco dagli operatori del 118.

Per le due ore successive, grande il lavoro a cui sono stati chiamati gli addetti ai lavori intervenuti per liberare la strada da quanto rimasto delle automobili. —



Il primo incidente sull'A23, seguito da quello con esito fatale, costato la vita al padre di un vigile del fuoco

DA NIMIS A MANZANO, BASILIANO E MERETO

Furti a ripetizione: 25 anni alla banda Pena complessiva inflitta a 4 imputati



Un'abitazione a soqquadro

Alessandro Cesare / NIMIS

Tra il novembre 2021 e il febbraio 2022 ha messo a segno una decina di furti nelle abitazioni della provincia friulana, creando apprensione e angoscia tra i residenti. Si tratta di una banda di ladri che nei giorni scorsi è stata condannata, nel complesso, a 25 anni di carcere. La sentenza è stata emessa dal giudice del tribunale di Udine, Paolo Lauteri, giovedì: Omar Battusi, 28 anni di Remanzacco, difeso dall'avvocato Nicoletta Menosso, è stato condannato a 9 anni di reclusione e a 3.500 euro di multa, Mauro Udorovic, 42 anni di Reana del Rojale, ed Elvis Udorovic, 47 anni di Pasian di Prato, entrambi assistiti da Emilio Chiodi, a 6 anni più 2.500 euro di multa, Rudy Levacovig, 28 anni di Udine, difeso da Emanuela Azzalini a 4 anni di reclusione e 1.500 euro di multa. Nel procedimento l'avvocato Massimiliano Basevi si è costituito parte civile per conto di uno dei cittadini derubati, ottenendo un risarcimento di 4 mila euro. I primi colpi della banda, condannata per il reato di furto in abitazione, sono stati messi a segno nel novembre 2021 a Remanzacco e a Basiliano, e hanno fruttato oggetti in oro, contanti, una stecca di sigarette, una aspirapolvere insieme ad alimenti vari. Tra dicembre e gennaio i furti sono proseguiti tra San Giovanni al Natisone, Manzano, Povoletto, Basiliano e Nimis. Colpi, questi ultimi, che hanno fruttato ai ladri non solo monili in oro e oggetti preziosi per un valore di circa 6mila euro, ma anche contanti per circa 2.500 euro. Gli ultimi furti sono stati messi a segno a febbraio 2022 a Campoformido, Mereto di Tomba e Cergneu di Nimis. Per entrare nelle abitazioni private la banda scassinava porte e finestre, approfittando delle ore serali per agire in maniera indisturbata.

L'unica persona costituitasi parte civile è residente a Nimis. Nel febbraio 2022 subì il furto di 300 euro in monete oltre al danneggiamento della porta di ingresso.

Per riuscire a ottenere un risarcimento l'uomo ha scelto di farsi assistere dall'avvocato Basevi, che ha quantificato in 3.470 euro il danno materiale subito, in 2mila euro quello morale. Come già accennato il giudice Lauteri ha fissato in 4 mila l'entità del risarcimento, metà per il danno materiale, l'altra metà per il danno morale. —

IL PROVVEDIMENTO

Mercato più sicuro a Codroipo Approvato il nuovo regolamento

Il documento risaliva a una ventina di anni fa ed è stato adeguato alle normative
Indicati i varchi, le distanze tra le bancarelle, il percorso per i mezzi di soccorso

Viviana Zamarian / CODROIPO

Un regolamento che risaliva a vent'anni fa. E a cui la giunta Nardini ha messo mano, approvandone il piano per la sicurezza, per aggiornarlo e adeguare così il mercato settimanale (che si svolge ogni martedì) alle normative in vigore.

Nei punti di accesso lungo le strade in cui si svolge il mercato (le bancarelle sono disposte lungo via IV Novembre, via G. B. Candotti, via Latisana, piazza Garibaldi, via Italia, e una piccola porzione di piazza Giardini) – saranno posizionate transenne o altri dissuasori per impedire il passaggio di veicoli: dove possibile dovranno essere presidiati da personale di sorveglianza. Il Comune potrà valersi della collaborazione di personale dipendente, personale volontario di associazioni locali o di agenti della polizia locale.





Due immagini del mercato settimanale di Codroipo

Durante l'orario in cui si svolge il mercato (l'emissione sonora di eventuali venditori dovrà avere un livello di trasmissione nei limiti di quanto stabilito nel piano di zonizzazione del Comune di Codroipo) sarà riservata un'area per la sosta di eventuali mezzi di soccorso.

L'assessore Turcati: «Puntiamo anche ad aumentare la qualità dell'offerta»

È stato previsto anche il divieto che riguarda l'utilizzo di impianti alimentati a Gpl e da qualsiasi altra fonte di calore (salvo che coloro che sono dotati di impianti certificati).

Lungo le vie di transito dei mezzi di soccorso, come si legge nel piano, le tende di protezione dei banchi e qualsiasi attrezzatura, utilizzata con questa finalità, devono in ogni caso garantire che siano mantenuti liberi e accessibili i percorsi (con le misure di larghezza pari a 3,5 metri e di 4 metri di altezza).

Il piano indica in mappe dettagliate i sensi di marcia della rete stradale cittadina che consentono l'accesso all'area del mercato garantendo il raggiungimento dei veicoli d'emergenza e soccorso in tutte le zone limitrofe.

«Abbiamo ritenuto opportuno – riferisce l'assessore alle attività produttive e commercio Giorgio Turcati – aggiornare il regolamento sul mercato per garantire la massima sicurezza con regole ben precise per le bancarelle che riguardano le distanze da rispettare e l'accesso dei mezzi di soccorso con la predisposizione del percorso da seguire in caso avvenga qualsiasi emergenza».

«Abbiamo lavorato in stretta sinergia – riferisce – con tutti gli uffici competenti e le associazioni di categorie per giungere a un regolamento quanto più condiviso». «Siamo in una fase storica di grande cambiamento – conclude Turcati – quello a cui noi puntiamo è puntare sulla qualità. Per questo vogliamo portare avanti un percorso per cui anche il nostro mercato settimanale possa diventare qualitativamente più attrattivo». —

PAGNACCO

Artiglieri in festa con le associazioni per Santa Barbara



Un momento della cerimonia

La sezione di Pagnacco dell'associazione nazionale artiglieri d'Italia ha celebrato Santa Barbara, patrona dell'arma e di tutte le realtà che maneggiano esplosivi. Alla cerimonia, molto sentita dalla popolazione, erano presenti l'amministrazione con il sindaco Laura Sandruvi e le associazioni locali. Dopo la messa celebrata dal parroco Don Daniele Morettin, il corteo si è recato al monumento dedicato alla Santa patrona e ai caduti e prigionieri dell'Arma. È stata successivamente deposta una corona d'alloro al monumento che ricorda i soldati di Pagnacco caduti durante la prima guerra mondiale. È quindi seguito un momento conviviale con il pranzo presso la baita degli alpini.

CODROIPO

Il mezzo miglio verde con la campionessa Vissa

CODROIPO

Oggi è in programma "Il mezzo miglio verde", la corsa campestre a cronometro da 800 metri, promossa dall'associazione Atletica 2000 di Codroipo, che coinvolgerà i bambini dai 6 anni fino ai master ultrasettantenni.

Gli atleti si ritroveranno dunque al polisportivo in via Gradiscje 6. La partenza del primo concorrente è in programma alle 14.30. La gara poi prevede che ogni minuto partirà il concorrente successivo con il count down di cinque secondi. Al termine sarà previsto anche un momento dedicato al ristoro.

La manifestazione si svolgerà alla presenza di Sintayehu Vissa, che di recente ha conquistato la medaglia d'oro ai campionati europei di cross, che si sono svolti ad Antalya in Turchia. La mezzofondista friulana, che corre per la Friulintagli di Brugnera, ha vinto la staffetta mista, insieme a Pietro Arese, Sebastiano Parolini e Marta Zenoni. —



CAMPOFORMIDO

Scontro fra auto: 80enne ferita

Incidente, ieri mattina, a Bressa di Campoformido. Coinvolte due auto tra le vie di Mezzo e del Ledra. Sul posto la polizia locale di Campoformido - Pozzuolo, i vigili del fuoco di Udine e una ambulanza. In ospedale per accertamenti, la conducente 80enne della Renault Megan, illeso il conducente 70enne della Fiat Panda.

IN BREVE

Tavagnacco
Mulino di Adegliacco: visite e laboratori

Oggi, dalle 15 alle 17,30, il Mulino di Adegliacco ospiterà un pomeriggio ricco di attività per tutti coloro che vorranno scoprire e conoscere la storia di questo edificio: sono in programma visite guidate alla mostra "Racconti di pane. I cereali dal chicco al fuoco" e laboratori creativi dedicati ai bambini. Un'occasione unica per immergersi nella storia e nella tradizione del nostro territorio grazie ad attività coinvolgenti.

Codroipo
Zampognari itineranti lungo le vie del centro

Oggi, dalla mattina, in piazza Garibaldi sotto il campanile, si svolgerà il mercatino di Natale, a cura di Codroipo c'è. Dalle 16, lungo le vie del centro, arriveranno gli Zampognari itineranti. Alle 18, al teatro Benois De Cecco è in programma la proiezione di Napoli – New York a cura del circolo culturale Lumièr. Gli appuntamenti della rassegna natalizia proseguiranno domani con il mercatino di Santa Lucia e animazioni per famiglie nella casetta di Babbo Natale e degli elfi per ricevere le letterine di tutti i bambini.

PASIAN DI PRATO

Week-end di eventi natalizi: mercatini, spettacoli e musica

PASIAN DI PRATO

Mercatini, concerti, spettacoli. È un calendario ricco di eventi quello che animerà questo fine settimana il comune di Pasian di Prato. Si inizierà oggi, alle 20.30, nella chiesa di San Martino a Passons, con una serata di canti natalizi con i cori Uscf (coro Alpe Adria, coro femminile Notis tal timp, I cantori del Friuli, coro Bariglarie). Domani piazza Matteotti ospiterà i mercatini natalizi con una decina di espositori. A partire dalle 9 ci saranno laboratori per bambini, esibizione dei ragazzi della Filarmonica Colloredo di Prato (alle 12), truccabimbi e palloncini, l'esibizione del gruppo folkloristico Passons (alle 15), arrivo degli elfi e Babbo Natale (15.30).

Sempre domani, alle 11.30, ecco "Incanto di Natale" nella chiesa dei Santi Nicolò e Giorgio, a Colloredo di Prato, con il concerto del Minerva Duo (Giulia Della Peruta, soprano, e Laura Pandolfo, arpa) protagonista di un viaggio musicale tra sacro, cameristico e celebri colonne sonore.

Alle 17, invece, prenderà il via la XVII edizione dei concerti d'avvento nella chiesa di Santa Caterina e San Giovanni Bosco: in programma c'è un concerto con gli organisti Alessandro Liguori e Marco Massarotto, allievi del Conservatorio statale di musica Jacopo Tomadini di Udine. Alle 18, "Natale in comunità - Brass Noel", all'auditorium Venier: l'ensemble Brassevonde porterà un repertorio natalizio tra tradizione e modernità. La voce cristallina di Nicoletta Taricani, capace di emozionare con la sua intensità, si fonderà con le sonorità calde e avvolgenti degli ottoni, creando un'atmosfera magica e suggestiva. Gli arrangiamenti del gruppo sono curati da Marco Màiero, che con passione e competenza mette in risalto i timbri e i colori delle varie sezioni strumentali.

La rassegna natalizia è stata resa possibile grazie a un contributo regionale destinato alle iniziative culturali e al coinvolgimento di tutte le associazioni che operano sul territorio, come ha ribadito il sindaco Juli Peressini. Gli eventi proseguiranno fino alla fine del mese tra concerti e spettacoli che coinvolgeranno tutta la comunità. Il parco di Passons è stato decorato con gli addobbi realizzati dai bambini e dalle maestre della scuola dell'infanzia e primaria di Passons che hanno accolto l'invito del comitato Parco Azzurro. —



Il parco di Passons addobbato con i decori realizzati dai bambini





Due momenti dell'appuntamento di ieri pomeriggio a Palmanova: a sinistra, il direttore del reparto Massimiliano Tosto e il dottor Ugo Gerini; a destra, la platea in sala

Celebrato il mezzo secolo di attività nell'ospedale di Palmanova
Il direttore generale dell'Azienda sanitaria Caporale: nessun taglio

Il Centro dialisi vacanze pronto a riaprire a Lignano Era chiuso da sette anni

LA RICORRENZA

FRANCESCA ARTICO

Alla cerimonia di compleanno di mezzo secolo di attività della Nefrologia e della Dialisi del presidio ospedaliero di Palmanova-Latisana, arriva un bel regalo da parte del direttore generale dell'Azienda sanitaria Friuli centrale (AsuFc), Denis Caporale: l'annuncio della riapertura Centro dialisi vacanze a Lignano chiuso dal 2017.

«Ovviamente – ha detto lo stesso Caporale – se ci saranno le condizioni di sicurezza per i pazienti: per noi la sicurezza del presidio è fondamentale». Ha poi sottolineato nel suo intervento l'importanza delle strutture ospedaliere della Bassa che sono molto importanti per l'Azienda, e devono essere supportate, anche con tecnologie. Per Nefrologia e Dialisi non ci sarà nessun taglio nel futuro: li andremo a mettere in rete». Ha rimarcato l'importanza degli operatori del reparto «del passato e del presente, ma anche dei volontari che con il loro servizio di trasporto consentono ai dializzati di raggiungere l'ospedale».

A presentare l'evento tenutosi ieri pomeriggio nella sede della dirigenza ospedaliera palmarina, il direttore del reparto Massimiliano Tosto, che ha ripercorso gli anni della nascita della specialità grazie alla visione pionieristica di Alfonso Vasile che ebbe il supporto dal collega Vincenzo Allegra, e del personale di allora. Ha ricordato alcuni aneddoti sul suo mentore Vasile, come quando, a sostegno dell'ospedale di Udine, curò nel 1976 diversi pazienti dalla sindrome di schiacciamento dopo essere rimasti sotto le macerie del terremoto, una situazione che provocava insufficienza renale acuta. Ma anche che fu il primo a istituire la cartella informatica dei pazienti.

Ugo Gerini ha ricordato l'evoluzione della disciplina dal 1800 ai giorni nostri, evidenziando che «la dialisi è l'unica terapia artificiale, inventata dall'uomo, che porta avanti una vita in assenza di un apparato, come quello renale». Ha spiegato che il primo rene artificiale in regione venne acquistato nel 1961 dalla Cassa di Risparmio di Trieste, donato al nosocomio dove primario di Chirurgia era Mario Caravetta, che non voleva saperne di usarlo e fece formare chirurghi che eseguivano le dialisi di notte, dopo aver passato la giornata in reparto.

Tutti hanno ringraziato l'Associazione nazionale nefropatici, dializzati e trapiantati per il supporto alle persone affette da queste patologie. Nell'occasione è stata aperta anche una mostra con gli strumenti e macchinari storici di questi 50 anni. —

PALAZZOLO DELLO STELLA

Fisarmoniche in osteria: ci sarà anche un bus gratis

PALAZZOLO DELLO STELLA

Ritorna l'appuntamento con la manifestazione "Fisarmoniche in osteria", l'iniziativa giunta alla sua 32ª edizione promossa dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con la Pro loco Pro Palazzolo. Si tratta di una manifestazione che attira da sempre visitatori da tutta la regione e si svolgerà domani coinvolgendo locali e osterie del comune, che ospiteranno esibizioni di fisarmonicisti e offriranno ai partecipanti una degustazione di piatti tipici della tradizione locale. Per agevolare gli spostamenti da un locale all'altro l'amministrazione comunale mette a disposizione un servizio di bus navetta gratuito: dalle 18 alle 24 due bus interscambiabili con partenza ogni 30' dal municipio.

L'organizzazione rinnova quest'anno la collaborazione con l'associazione Amici della fisarmonica. All'iniziativa partecipano l'Antica osteria ai Tubi, il bar enoteca Profumo Divino, il bar 7 & 27, il bar Caoduro, la trattoria Da Mauro, il Stritz Time bar, il Caffè Centro, la cantina Isola Augusta e la cantina Modeano. —

F.A.

CERVIGNANO

C'è la pista sul ghiaccio Oggi gli Skaupaz Toifl

CERVIGNANO

Quest'anno il Natale di piazza Indipendenza sarà dedicato soprattutto ai più piccoli, attorno alla pista di pattinaggio su ghiaccio sintetico, attiva già oggi e domani. L'amministrazione comunale e l'associazione Tigers Baseball, che gestirà l'impianto, hanno deciso di far pattinare gratuitamente i bambini delle scuole d'infanzia e della primaria.

Oggi, inoltre, la cittadina ospiterà gli Skaupaz Toifl, simboli ancestrali di protezione contro il male che sfileranno in costume, capaci di incantare chiunque verrà a vederli. La sfilata avrà inizio alle 18.30 e attraverso le via Roma, via IX Febbraio, piazza Indipendenza, via Trento e via XXIV Maggio raggiungendo il parco Europa dove gli Skaupaz daranno vita allo spettacolo del fuoco. —

F.A.

IN BREVE

Palmanova
Il festival Canta con noi domani al teatro Modena

Anche quest'anno si terrà il festival canoro "Canta Con Noi…Un festival inclusivo" giunto alla quarta edizione. Domani alle 17 al teatro Gustavo Modena di Palmanova, 18 artisti di età compresa tra i 4 e i 19 anni si esibiranno sul palco. L'evento, realizzato dall'associazione Prometeo87 di Cervignano, in collaborazione con il Comune di Palmanova, vuole sensibilizzare il tema dell'inclusione sociale della persona con disabilità.

Campolongo Tapogliano
Presepi e fotografie in mostra a villa Pace

Nella barchessa di villa Pace a Tapogliano, domani alle 10.30 si inaugurerà la prima rassegna di presepi artigianali. Un'esposizione unica che celebra la tradizione natalizia con opere realizzate a mano, arricchite da alcuni quadri ispirati alla Natività. Gli artisti da tutta la regione hanno dato vita a più di venti capolavori unici. Attesa anche la mostra fotografica "Scampoli di natura" a cura del circolo culturale don Clemente Corsig.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Caso nuova sede di Net L'appello nella Bassa

L'ex presidente del Csr, Ottomeni, interviene nel dibattito
«È meglio utilizzare le strutture già esistenti sul territorio»

SAN GIORGIO DI NOGARO

«La Bassa friulana ha dato molto negli anni per aiutare il problema rifiuti nella provincia di Udine, "ospitando" discariche e impianti: oggi si restituisca quando è stato ricevuto, pertanto invito la Net a utilizzare i tanti luoghi disponibili sia a San Giorgio di Nogaro che a Palmanova, per i nuovi uffici, anche per evitare che altri costi ricadano sui cittadini». A dirlo è Benito Ottomeni, presidente del Consorzio smaltimento rifiuti (Csr) di San Giorgio, confluito in Net nel 2011, che dal 1992-93 fino al 2005 guidò le sorti dell'impianto in un momento difficile sia per trovare comuni disposti ad ospitare discariche, sia per la nuova sensibilità ambientale che derivava dalla raccolta degli stessi.

«Ricordo anni molti intensi per il collaudo e l'approvazione dell'impianto di San Giorgio – dice –. Lo smaltimento di 90 mila cubi di rifiuti speciali ereditato, che una volta risolto il conseguente aspetto penale, andava smaltito. Ricordo la ricerca del sito di una discarica che sarebbe stata utilizzata dalla provincia attraverso la società. Exe. E poi lo sviluppo della raccolta differenziata, il rafforzamento del dialogo con cittadini e le scuole, l'acquisto e non utilizzo di un sito nuovo da usare come nuova discarica, ma anche il premio nazionale per la raccolta dell'erba e altro. Anni difficili e pieni di iniziative, e sapere oggi che si vuole spendere 4-5 milioni di euro per nuovi uffici non mi vede d'accordo».



La sede della Net in via Volta a San Giorgio di Nogaro FOTO PETRUSSI

Ottomeni ribadisce che l'idea dell'azienda friulana, «sostenuta da alcuni», di spendere oltre 4 milioni per istituire degli uffici in viale Palmanova, non può non ricondurlo ai Comuni della Bassa, «che hanno dato molto per aiutare il problema dei rifiuti negli anni in discariche (vedi Trivignano Udinese, unico Comune su 32 soci a a dire si ad una discarica sul proprio territorio) e impianti (vedi San Giorgio di Nogaro) e territorio (a Tapogliano era stato acquisito un terreno per lavorare residui di produzioni), «pertanto invito la Net a utilizzare i tanti luoghi che sono a disposizione nel sangiorgino e nel palmarino (qui le caserme Napoleoniche sarebbero disponibili da subito) ed evitare altri costi agli utenti. In sostanza – rimarca – che i paesi del circondario della Bassa friulana non vengano sacrificati solo per le discariche e gli impianti, ma abbiamo l'amministrativo, facendo così in modo di avere un ritorno dopo aver dato tanto».

Non lo dice, ma tra le righe lo fa capire, che trova la ricerca di stanziamenti per acquisire un nuovo immobile (già individuato), un'operazione finanziaria non perseguibile soprattutto per i piccoli Comuni che già sono in difficoltà (il socio di maggioranza è Udine con il 68%), una cosa non perseguibile. Questo anche a fronte del fatto che la nuova sede di Net spa è stata inaugurata nel 2023, per cui tutti «o quasi» faticano a capire le necessità «di un nuovo costoso allargamento». —

F.A.

RONCHIS

Un parcheggio per 300 camion Partito il cantiere fuori dell'A4

L'area sorvegliata sorgerà all'uscita del casello di Latisana per accogliere i tir
Saranno impiegate 192 persone. Previsti anche market, docce e una foresteria

Sara Del Sal / RONCHIS

È stata posata la prima pietra per il nuovo parcheggio custodito per camion con servizi integrati, subito fuori dal casello A4 di Latisana che offrirà occupazione a 192 persone del territorio. Grande la soddisfazione del sindaco Manfredi Michelutto per un progetto che occupa una decina di ettari di terreno di cui 4,5 verranno dedicati alla sosta di 301 automezzi pesanti. Ronchis si prepara quindi ad ospitare un'opera innovativa nel panorama della logistica italiana: un parcheggio custodito per camion dotato di servizi all'avanguardia, progettato secondo i principi Esg (Environmental, social and governance) dell'Unione europea.

La cerimonia di avvio ha visto la partecipazione di coloro che hanno contribuito a questo progetto: Truck Parking Network Italia, Nection by Padrosa, le autorità locali, il General contractor by Kopron e i consulenti progettisti. Si tratta di una risposta alle necessità del settore dei trasporti, che offre una soluzione strategica anche per chi arriva dalla Slovenia.


La partenza simbolica dei lavori con la posa della prima pietra

Quello che sta prendendo forma è molto più di un semplice parcheggio: offrirà una vasta gamma di servizi per migliorare la qualità della vita degli autisti, tra cui un'area ristoro, spogliatoi, docce, lavanderia, minimarket, un tunnel di lavaggio per camion e spazi predisposti per una futura foresteria. Sarà suddiviso in zone specifiche per camion refrigerati e per mezzi che trasportano materiali pericolosi, garantendo la massima sicurezza. L'edificio principale, con una superficie di 1.700 metri quadri, ospiterà spazi commerciali, uffici, aree relax e servizi tecnici. Il progetto integra soluzioni sostenibili come un impianto fotovoltaico, illuminazione Led e strutture in classe energetica A.

Il progetto occupa una decina di ettari di cui 4,5 dedicati agli automezzi pesanti

Per Pere Padrosa Pierre, presidente di Truck Parking Network Italy, ha sottolineato che «stiamo costruendo un'infrastruttura che non guarda solo al presente, ma al futuro della logistica con un'attenzione senza precedenti alla sicurezza, alla sostenibilità e al benessere dei lavoratori. Stiamo tracciando una nuova strada per l'intero settore». Per Mario Vergani, Ceo di Kopron, «questo parcheggio rappresenta una nuova frontiera per la logistica italiana. È una sintesi perfetta di innovazione, sostenibilità e attenzione alle persone, che ci permette di andare oltre la semplice costruzione di infrastrutture».

Michelutto rileva che «progetti come questo nascono dalla sinergia tra pubblico e privato, tra visione e azione. Siamo orgogliosi che Ronchis sia stata scelta come sede di un'iniziativa che non solo migliorerà la qualità della vita dei lavoratori e delle comunità locali, ma rafforzerà anche il ruolo strategico del nostro territorio nel panorama logistico europeo. Un ringraziamento va a tutti i nostri uffici e ai miei colleghi per il lavoro portano avanti». —

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Ruba le chiavi del Ragno d'oro Il ladro in fuga nella notte

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

L'ammontare della refurtiva ammonta a pochi euro, ma il vero danno è il costo sostenuto per sostituire tutte le serrature. Nella notte tra mercoledì e giovedì, l'albergo-ristorante Ragno d'oro di Villa Vicentina è stato teatro di un tentativo di furto. Il ladro, un uomo con il cappuccio in testa, è stato ripreso dalle telecamere mentre si introduceva furtivamente nel locale. Appena poche ore prima, l'intero mazzo di chiavi era scomparso dalla porta a cui era affisso.

Come spiega Aurelia Merluzzi, titolare dell'attività, quella sera il ristorante ospitava una comitiva a cena. «Ero da poco salita al piano di sopra dove c'è il nostro appartamento, quando Securitalia ci ha avvisati via telefono di un'intrusione. È stata una situazione surreale», racconta. L'individuo è riuscito a entrare e si è avventato sulla cassa, ma è riuscito a sottrarre solo una manciata di monete prima di essere messo in fuga dall'allarme.

«La refurtiva è insignificante – rimarca la ristoratrice – ma i veri danni sono l'effrazione e il costo di sostituire tutte le chiavi del locale: garage, ristorante e camere». Merluzzi sospetta che il ladro conoscesse le dinamiche del locale: «Ho il dubbio che ci tenesse d'occhio. Sapeva che le chiavi erano sulla porta». Nonostante lo shock, comunque, l'attività non si è fermata: «Non ci ferma nessuno, ma siamo senza parole». —

CHIOPRIS VISCONE

«Stop turisti dei rifiuti» L'opposizione attacca

Timothy Dissegna / CHIOPRIS VISCONE

Il fenomeno del "turismo dei rifiuti" è al centro dell'interrogazione presentata dal capogruppo in consiglio comunale di Possiamo Cambiare, Graziano Bosello, chiedendo all'amministrazione interventi risolutivi.

«Riceviamo continuamente segnalazioni dai cittadini – spiega – che si chiedono giustamente come questa amministrazione intenda risolvere il problema. Non possiamo più ignorare una situazione che comporta costi ingiustamente elevati per la comunità di Chiopris Viscone».

Secondo l'esponente di minoranza, il problema nasce dalla disparità nei sistemi di raccolta dei rifiuti: «I Comuni limitrofi hanno introdotto la raccolta differenziata porta a porta, mentre il nostro è rimasto uno dei pochi a utilizzare cassonetti stradali. Questo fa sì che cittadini e aziende di altri comuni vengano a scaricare i loro rifiuti nei nostri cassonetti, spesso di notte».

Il risultato, lamenta, è che la quantità di rifiuti da smaltire cresce con costi che ricadono sui residenti. Per contrastare il fenomeno, Bosello avanza alcune proposte: «Abbiamo chiesto all'amministrazione di valutare l'introduzione di cassonetti a scheda o a chiave, per disincentivare questa forma cronica di inciviltà». Il capogruppo propone anche un maggiore utilizzo della tecnologia: «Sarebbe opportuno chiedere un contributo alla Regione per installare telecamere nelle piazzole più colpite, così da individuare e sanzionare i trasgressori».


Graziano Bosello

Bosello non si limita ai rifiuti indifferenziati, ma punta il dito anche sulla gestione del verde, chiedendo al sindaco Carlo Schiff «se rispetto alla raccolta del verde, dopo la nostra segnalazione e sollecitazione che ha portato alla sostituzione del cassone di Viscone, abbiate concordato di aumentare i passaggi di raccolta nei periodi di maggiore conferimento o di aumentare i cassoni posizionati per evitare che parte del verde debordi, trasformando le piazzole in discariche». —

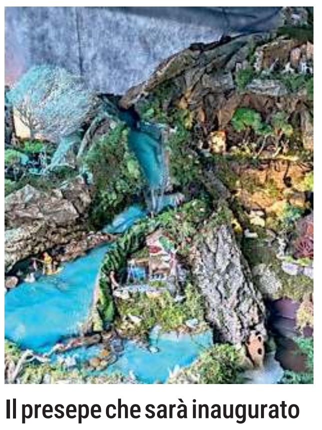
LATISANA

Il coro Virgo Melodiosa anticipa il gran presepe

LATISANA

Un'esibizione speciale per il coro Virgo Melodiosa di Latisanotta che anche quest'anno accompagnerà l'accensione del presepe in via Trieste.

«Da qualche anno – racconta il maestro del coro, Maurizio Casasola – è nata e si è consolidata la tradizione di ritrovarsi per condividere un pomeriggio speciale grazie alla passione di un privato, Christian De Bona, che allestisce ogni anno un presepe più spettacolare. Quest'anno ha aggiunto nuove figure in movimento che rappresentano anche alcuni scorci tipici del Friuli e l'opera ha raggiunto una dimensione di circa 15 metri per tre. Il presepe è ben visibile da chi passa in via Trieste al civico 5, poco distante dal semaforo e domenica alle 16.30 il coro allieterà l'accensione ufficiale alla presenza delle autorità cittadine».


Il presepe che sarà inaugurato

Per l'occasione verranno proposti alcuni tra i classici brani natalizi, da "Adeste fideles" a "Tu scendi dalle stelle", l'abbinamento perfetto per una nuova natività che verrà svelata al pubblico. —

S.D.S.

IN BREVE

Latisana
I primi risultati sulla Popillia Japonica

Primi risultati dell'applicazione delle misure fitosanitarie relative alla presenza della Popillia Japonica nel territorio. Si terrà martedì 17 dicembre dalle 17 un evento nella ex stazione ippica durante il quale verranno presentati i primi aggiornamenti alla popolazione e ai contadini del territorio che da mesi operano seguendo un protocollo particolare in alcune aree comunali che rientrano tra quelle "cuscinetto" in quanto entro un raggio di 5 chilometri dal punto in cui il coleottero è stato trovato a Lignano.

Lignano
Camminata natalizia con i cani in riva

È fissato per oggi alle 13.45 il ritrovo davanti al Presepe di sabbia per "Natale a Lignano a piedi con i nostri amici a 4 zampe". L'evento di Nordic Walking Lignano, partirà ufficialmente alle 14, e consisterà in una camminata natalizia che si svolgerà lungo il bagnasciuga di Sabbiadoro. I partecipanti che vorranno potranno portare i loro cani e durante il percorso gli educatori cinofili dell'associazione The lions organizzeranno per loro delle divertenti attività. Il gruppo alpini organizzerà il ristoro.

Lignano
Targa ricorda Avon al Pineta Palace

L'associazione "Raggi e ArchiTetture – Ville di Lignano" ha promosso l'iniziativa di affiggere una targa in ricordo dell'artista mosaicista Gino Avon nell'ingresso del condominio Pineta Palace. La targa è arricchita da brevi cenni alla biografia di Avon e da un Qr-code che riporta al sito dell'associazione e a un'intervista con il nipote l'architetto, Giulio. La presidente dell'associazione Sabrina Mazza ha accolto il sindaco Laura Giorgi e i nipoti, gli architetti Elena e Giulio, e hanno scoperto la targa.

Latisana
I contributi per i libri di scuola

È attivo sul sito del Comune di Latisana il modulo per la richiesta di contributo per l'acquisto di libri di testo per l'anno scolastico 2024/2025. Possono fare domanda le famiglie degli studenti che frequentano le tre classi della scuola secondaria di primo grado e le prime due classi delle scuole secondarie di secondo grado. Domande entro il 31 dicembre inviandole all'indirizzo comune.latisana@certgov.fvg.it o consegnandola all'Ufficio protocollo del municipio previo appuntamento preso al numero 0431525115.

Ci ha lasciati



DARIO CANDIDO
di anni 72

Lo annunciano la moglie Irma, i figli Stefano con Maria, Flavio con Nicolet, le nipoti Noemi, Melissa e Gaia, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 14.30 a Rigolato partendo dalla casa funeraria di Tolmezzo. Seguirà la tumulazione a Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Caneva di Tolmezzo - Rigolato, 14 dicembre 2024

OF PIAZZA

È mancata all'affetto dei suoi cari



ANNAMARIA DONATELLO ved. POLO
di anni 82

Ne danno il triste annuncio i figli Silva con Marco e Alessio con Barbara, il nipote Emanuele e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 16 dicembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Pasian di Prato, giungendo dall'Ospedale civile di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pasian di Prato, 14 dicembre 2024

O.F.DECOR PACIS di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

È mancato



AUGUSTO FABRO
di anni 91

Lo annunciano la moglie, figli, nuora, nipote e familiari.
I funerali avranno luogo lunedì 16 dicembre alle 15 nella chiesa di Flumignano, partenza ospedale di Palmanova.

Flumignano, 14 dicembre 2024

O.F. Gori Talmassons - Palmanova
Tel. 0432 768201

Ciao Vale....



GIUSEPPE VALENTINO GENTILINI
di anni 71

Ne danno l'annuncio la moglie Maria, il figlio Stefano, la nuora Chiara, i nipotini adorati Riccardo ed Emily ed i parenti tutti.
Un ringraziamento sentito a tutte le persone che ci sono state vicino.
Un grazie a tutto il personale medico e infermieristico.
Il funerale avrà luogo martedì 17 dicembre ore 15.30 presso la chiesa della Beata Vergine delle Grazie.

Udine, 14 dicembre 2024

O.F. Comune di Udine - Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

Si è spento serenamente



ERNESTO TEOT (Nini)
di anni 93

Lo annunciano il figlio Tiziano, i nipoti Luca e Giulia, il pronipote Ian e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 17 dicembre, alle ore 11, nella chiesa parrocchiale di Campoformido, con partenza dall'Ospedale Civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa Desirè Frigo.

Campoformido, 14 dicembre 2024

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

ANNIVERSARIO



MARIA VRECH



RINALDO LEPRE

Siete sempre nei nostri cuori.
I vostri cari.

Campolongo-Tapogliano, 14 dicembre 2024

È mancato all'affetto dei suoi cari



MARCELLO DI QUAL
di anni 81

Ne danno il triste annuncio la moglie Graziella, le figlie Alessia e Daniela con Giorgio, i nipoti Giovanni e Giacomo ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 16 dicembre alle ore 10.30 presso la Chiesa parrocchiale S. Giovanni Bosco (Bearzi), con partenza dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà la sepoltura nel cimitero di Givigliana (Rigolato).
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un Santo Rosario sarà recitato domenica 15 dicembre alle ore 18.30 presso la Cappellina del Bearzi.

Udine, 14 dicembre 2024

O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432/851305
www.mansuttitricesimo.it

LE LETTERE

Sport e solidarietà
Cosa lascia Telethon



Una fase di Telethon 2024

Gentile direttore,
Cappuccino e brioche seduti su d un soppalco esterno al bar, adiacente a una piazza con fontana.
Cosa chiedere di meglio in un weekend dicembrino?
Eppure c'è un evento annuale che richiama appassionati e non a impegnarsi per un'ora soltanto di camminata e/o corsa in un ring cittadino.
Questo comporta una scelta meticolosa del tipo di calzatura, di pantaloncini per la corsa, aderenti o triacetati, della felpa o ancora meglio della giacca antivento da indossare prima della partenza. Superata la linea d ingresso nel ring tutto è casuale... La determinazione e l'efficacia degli allenamenti incontrano una moltitudine d tecniche di corsa, di umori, di espressioni che vanificano il desiderio di procedere regolarmente.
Si rende quindi indispensabile uno slalom che rende sinusoidale l'andamento del cardiofrequenzimetro e per alcuni è una corsa contro il tempo per concludere l'ultimo giro.
Qualche foto è necessaria per dire: io c'ero, anche se un evento del genere difficile scordarselo.

Eugenio Nobile. Udine

SE IL VUOTO APRE AL DESIDERIO

PIER ALDO ROVATTI

Ecco due parole che vanno spesso in direzioni opposte nell'uso quotidiano che ne facciamo e nel senso generale che hanno per noi. Forse sarebbe più opportuno cominciare dal pieno perché è appunto il "pieno" che caratterizza la nostra situazione di vita e di conseguenza ciò che sembra essere il desiderio di ciascuno in ogni momento. Soffriamo e detestiamo di avere le "tasche vuote". Vorremmo ovviamente che venisse assicurato il "pieno" al motore del vivere. Le tasche vuote, al contrario, ci angosciano.

Il vuoto ci spaventa e non c'è nulla, nella cultura che respiriamo ogni giorno, che ospiti davvero questa parola e tutto quello di detestabile che essa può portare con sé. Il vuoto annuncia povertà materiale e anche quando non si riferisce al possesso e al denaro si identifica con la noia e con il peso dell'esistenza. Non vogliamo che le nostre tasche restino vuote e che le nostre ore siano una uguale all'altra e senza contenuto.

Ma non c'è bisogno di fare un bagno nella cultura orientale – che ci resta sempre lontana anche se talora la avviciniamo come una variante o un diversivo – per riuscire a capire che non è vero che il pieno corrisponde a positività e che il vuoto deve corrispondere a qualcosa di negativo. Se la pienezza ci circonda e ci attraversa come ciò che ci manca e che dovremmo possedere per vivere meglio, il vuoto può essere tutt'altro che una povertà da evitare. La "mancanza", il rendersi consapevoli che occorre costruire dentro di noi uno spazio di desiderio che possa smuoverci dall'ideologia della pienezza e del possesso e portarci verso un'esperienza più rilevante andrebbe considerato come qualcosa di positivo, anzi necessario, nella quotidianità assillata in cui ormai tutti avvertiamo l'insoddisfazione attraverso una cintura di malesseri psichici e fisici.

Non è difficile accorgersi della invadente "ideologia" della pienezza, di come i nostri desideri vengano ogni giorno piegati nella direzione di un "avere" che assicuri una felice tranquillità. È questo che desideriamo? E soprattutto: è questo che otteniamo promuovendo il possesso a ragione di vita?

Il vecchio personaggio dei fumetti impersonato da Paperone, cioè il miliardario che nuota nel mare dei suoi possessi, non può più stare in cima alle nostre attese, ma soprattutto – ecco il punto – non riesce in alcun modo a impersonare davvero il nostro desiderio. Infatti, per vivere il desiderio, occorre che riusciamo a produrre un vuoto dentro di noi e a mantenerlo attivo, a far sì che questo vuoto sia la condizione di partenza, da ritrovare e da riprodurre continuamente affinché l'esistenza di ciascuno di noi abbia un senso.

La conclusione alla quale potremmo arrivare è che senza costruire questo vuoto dentro di noi, senza volere ogni volta tacitare la mancanza con un possesso, restiamo bloccati, istupiditi, privi di sensatezza. A tutto ciò allude oggi il termine "ideologia" applicato al possesso materiale, e se seguiamo simile traccia di pensiero arriviamo presto a comprendere l'insensatezza dell'attuale normalità di vita, quella normalità alla quale ciascuno di noi sembra connesso.

Dovremmo almeno tentare di invertire l'ordine dei termini e comprendere che non è vero (non è così nella pratica della vita) che prima viene il "pieno" e poi il "vuoto": il vuoto non è un residuo, una coda da tagliare, una preoccupazione da mettere da parte, perché la condizione che potrebbe aprirci è proprio quella del desiderio.

Ci accorgeremmo di non sapere in che cosa consista il desiderare, da dove provenga e come possa venire nutrito. Con la pienezza il desiderio viene in realtà soppresso, al massimo sostituito con un "ancòra, ancòra" che non ha più nulla a che vedere con la realtà stessa del desiderare.

Siamo davvero messi male, se oggi il "vuoto" perde tutto il suo senso e resta soltanto il "pieno" a dar senso alla vita attuale.

Come se bastasse nutrirsi di pienezza per calmare il vuoto delle nostre teste: le teste, infatti, non funzionano come degli stomaci che vanno riempiti di cibo per agire, sempre che questa ideologia della pienezza non valga neppure per i nostri apparati digerenti, come talora o quasi sempre potrebbe sembrare. —

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Contrastare le guerre con le note orientali e l'amore collettivo

Accade talvolta che si accantoni la musica che solitamente accompagna le nostre giornate, il genere è indifferente – si calmino quelli della cultura woke, intendo genere musicale, niente a che vedere con i tormenti che ci stanno martoriando from sex to sex –, e si abbraccino quelle vibrazioni orientali che negli anni Sessanta hanno portato milioni di giovani nel mondo a bruciare incenso, farsi spinelli, dar retta agli "arancioni".

Qui ci vorrebbe una spiegazione su che cosa sia stata quella subcultura giovanile che ha spinto in Tibet e giù di lì vagonate di hippies, parenti stretti della beat generation, movimenti rammentati solo dagli attuali nonni e nonne che hanno avuto un'esistenza sconsiderata e che sono sopravvissuti ai jeans a zampa di elefante, le gonnellone portate con gli zoccoli, gli esordi del veganesimo, le bandane, il pesce arrostito sulla spiaggia e altre attività di gruppo piuttosto soddisfacenti sia pur confusionarie soprattutto nell'individuazione dei partners.

L'elemento che teneva uniti questi squattrinati pacifisti che rivendicavano l'universale libertà d'amore, era il rifiuto della guerra e i sopravvissuti, in qualche modo oggi straniti nonostante le parvenze simil borghesi e una frazione di moralismo autoassolvente rispetto a quanto fatto e pensato, possono confermare quanto fossero più soddisfacenti, e in qualche modo efficaci, quelle ribellioni comunitarie a suon di musica prodotta da strumenti acustici esaltati da Bob Dylan e messe per iscritto, tra gli altri, da Allen Ginsberg e Jack Kerouac, rispetto alle livorose proteste giovanili attuali che non si concludono certo in sterminate sedute yoga o canti d'amore collettivi senza tabù, su note folk-rock. Anche un rimando agli "arancioni" è dovuto per inquadrare quello Zeitgeist, spirito del tempo, che conteneva una traccia mistica su cui si avventuravano quanti sceglievano una vita grama, monacale quanto fatta di condivisione, che si svolgeva in "comuni" che si facevano famiglia, gruppo identitario in cui inseguire e produrre nuovi valori. Di tutto questo non è rimasta traccia e se qualcuno ancora inducesse in quelle prassi finirebbe per risultare patetico, quando invece un ritorno all'idea ahimsā (non nuocere), concetto base nelle religioni come l'induismo, il buddismo e il giainismo, mai come oggi si rivelerebbe indispensabile.

Ed è qui che ci riappropriamo delle vibrazioni dell'oriente, quando scopriamo che la scrittura, ad esempio, ne beneficia come altre poche attività e non c'è parola che non sia l'effetto di quel flauto, campana tibetana o gong che hanno il potere di allineare i pensieri, fluidificare quel grumo di emozioni che emergono sempre, come ribadiva quel grande pacifista e scrittore sublime che fu Herman Hesse, davanti a un foglio bianco di carta (o elettronico). E a proposito di carta, il solo supporto sul quale si può davvero scrivere soprattutto per quanti è stato l'elemento su cui si è dipanata la propria vita da quando nelle tipografie c'erano i cartelli che invitavano a bere il latte per contrastare gli effetti del piombo, sino ad oggi con i fogli stampati a velocità impensabili che si riempiono di parole e diventano libri e giornali e ogni singola pagina appare come un miracolo davanti a cui ci stupiamo, anche se il nostro contributo si è limitato a fornire nient'altro se non dei vocaboli in sequenza con cui raccontare una storia che, come in questo caso, parla di amore, di pace, di gioventù ribelle che aveva interpretato l'amore praticando il rifiuto a quella violenza che oggi ci spaventa.

E mentre lo diciamo ci sentiamo come un Papa in esilio, un monaco che avversa la modernità, un eremita volontario quanto insofferente che forse ha attraversato i tempi dell'amore e a cui rimane la solitudine, la sola condizione che consente di osservare i dolori altrui senza sentirsi in dovere di intromettersi. Anzi, lasciando fluire i pensieri e i sentimenti lungo un pentagramma sconosciuto che ha il potere di acquietare anche ciò che acquietabile non è. —

LE LETTERE

A Udine

Parcheggi e negozi Fermare il declino

Gentile direttore,
siamo alle solite. Sul suo quotidiano dello scorso 12 dicembre mi hanno colpito due articoli. Il primo su piazza Garibaldi. Togli i parcheggi...rimetti i parcheggi. Quando non si ha alba su cosa fare e si pensa di salvare il commercio di Udine rimettendo sette (!) stalli blu in piazza. Così, penseranno i nostri amministratori, alle prossime elezioni abbiamo sette voti in più. Nel secondo articolo, decisamente meno comico, veniamo informati che l'ennesimo negozio storico del Cuore di Udine, con l'anno nuovo, chiuderà le serrande. Chissà se, prima o poi, il nostro sempre sorridente vice sindaco e il nostro felice, passatemi la battuta, sindaco, riusciranno a fermare quello che sembra un triste declino della nostra città.

Andrea David, Udine

Salute pubblica

Intelligenza artificiale Che sfida nella sanità

Gentile direttore,
l'impiego dell'intelligenza artificiale (IA) nel settore sanitario sta rapidamente avanzando, e ritengo che questo sia un tema di grande rilevanza da approfondire. L'idea di sostituire i medici con sistemi basati su IA solleva interrogativi cruciali, ma al contempo apre la porta a opportunità straordinarie.
L'IA può migliorare in modo significativo la diagnosi e il trattamento delle malattie. Grazie alla sua capacità di analizzare enormi quantità di dati clinici, è in grado di identificare schemi e anomalie che potrebbero sfuggire all'occhio umano. In regioni come il Friuli Venezia Giulia, l'integrazione di queste tecnologie potrebbe garantire interventi più tempestivi e personalizzati, rispondendo in modo più efficace alle esigenze dei pazienti.
Attualmente, i medici possono utilizzare l'IA come uno strumento di supporto, ma ci sono già segnali che, in un futuro non troppo lontano, l'intelligenza artificiale potrebbe assumere un ruolo centrale. Il noto chirurgo francese Laurent Alexandre, con oltre 30 anni di esperienza, ha recentemente condiviso la sua esperienza con l'IA, rimanendo sorpreso dalla competenza e dalla conoscenza dimostrate dalla tecnologia. Questo suggerisce che l'IA non solo può affiancare i professionisti, ma in certi ambiti potrebbe addirittura superarli.
Inoltre, l'introduzione di sistemi di monitoraggio basati sull'IA per le malattie croniche rappresenta un passo avanti fondamentale nella gestione della salute pubblica. Questi strumenti, fornendo dati in tempo reale, permettono un monitoraggio più efficace e contribuiscono a migliorare la qualità della vita dei pazienti. Tuttavia, è importante sottolineare che, per ora, l'IA dovrebbe essere vista come un supporto, mentre ci prepariamo a un futuro in cui potrebbe svolgere un ruolo sempre più rilevante.
In conclusione, l'IA ha il potenziale di trasformare il settore sanitario, ma è indispensabile adottare un approccio equilibrato che unisca tecnologia e umanità. Investire nella formazione e nello sviluppo di nuove competenze per i professionisti della salute sarà essenziale per garantire un utilizzo responsabile ed efficace dell'intelligenza artificiale.

Gian Elio De Marco Ezael

A Duino Aurisina

Fisco e servizi Qualcosa non torna

Gemtile direttore,
Possiedo un alloggio a Sistiana, come seconda casa. Il Comune di Duino Aurisina, del quale Sistiana è frazione applica, da anni, l'aliquota massima Imu del 10,60 per mille ma i servizi non sono all'altezza di quanto si paga.
Quest'anno, la ciliegina sulla torta: hanno eliminato la riduzione del 10%, per i non residenti, sulla tassa raccolta rifiuti. Tanto il non residente non vota...
In totale, sono circa 300 euro per il mio alloggio. Risiedo in provincia di Udine e pago, per un immobile due volte e mezza più grande, 195 euro.
Nel sito del comune dove risiedo, viene indicata la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti dell'83/84%
A Duino Aurisina l'ultima percentuale pubblicata, 2022, non supera il 50%!
I dati esposti si commentano da soli: personalmente, chiedo più equità e rispetto per quelli come me, che nonostante tutto continuano a venire ed a portare ricchezza in questo comune che non se lo merita.

Marco Perno

A Cividale

Complimenti al Comune

Gentile direttore,
indirizzo virtualmente questa mia lettera, attraverso il vostro giornale, al Comune di Cividale del Friuli per rivolgere dei complimenti.
Spettabile comune di Cividale, sono un concittadino che dopo cinquant'anni trascorsi all' estero sono rientrato nel mio paese natale.
Quest'anno ho assistito all'accensione dell'albero natalizio e delle luminarie lungo le vie del paese.
Vorrei rivolgere i miei complimenti a tutto lo staff per il lavoro svolto .

Claudio Zanuttigh

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI



Tra calcio e calcetto, la Sbronzi Fc a cena

Foto di gruppo della cena natalizia, alquanto partecipata, della squadra di calcio e calcetto Sbronzi Fc al Motodrome di Udine. È stata l'occasione per stare nuovamente assieme davanti a una buona grigliata e scambiarsi un augurio per le feste natalizie. Foto inviata dal lettore Emiliano Foramiti.



Cavalieri crociati alla festa del patrono di Ruda

La delegazione della Confederazione dei Cavalieri Crociati di San Giovanni Battista, priorato di Aquileia, in occasione del patrono di San Nicolò di Ruda con il sindaco Franco Lenarduzzi e il parroco don Piero Facchinetti. Foto inviata dal lettore Graziano Vatri.



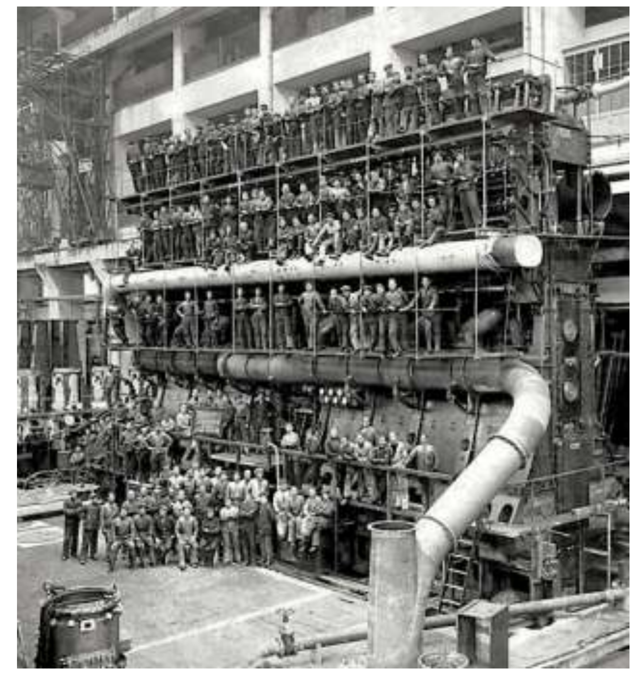
A quarant'anni dal diploma di enologia

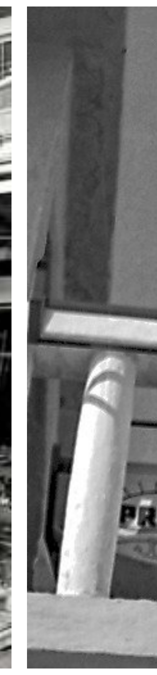
A quarant'anni dal diploma di enologia, corso speciale anno 1984 dell'istituto agrario Paolino d' Aquileia Cividale, si sono ritrovati i neo enologi del tempo. L'incontro, concluso dagli immancabili brindisi, ha fatto affiorare ricordi e considerazioni sul mondo dell'enogastronomia friulana.

CULTURA & SOCIETÀ

Fotografia

Trasformazioni La città in 200 fotografie





La seconda tappa del progetto dell'Irpac è dedicata a volti e luoghi di Trieste
L'inaugurazione della mostra oggi nella chiesa di San Francesco a Udine



Alcune immagini della rassegna Trasformazioni che si inaugura oggi nell'ex chiesa di San Francesco a Udine

LA RASSEGNA

ALVISE RAMPINI

Trieste è sicuramente una città fortemente innovativa culturalmente se è vero che il 21 marzo 1839, probabilmente sulla scorta delle prime anticipazioni sulla stampa francese, un anonimo informatissimo giornalista de L'Osservatore triestino, celebra la nuova scoperta descrivendo il procedimento fotografico proposto da Daguerre, rivelando persino la diatriba ancora in corso con l'inglese William Henry Fox Talbot, anch'egli sperimentatore di un diverso procedimento fotografico, per la paternità della prodigiosa invenzione che sarà presentata ufficialmente a Parigi il 19 agosto 1839.

Dalle sperimentazioni pionieristiche di metà Ottocento fino al contemporaneo, passando per i pittorialisti e per i neorealisti, anche la fotografia d'arte e di ricerca ha saputo narrare la storia sociale e i cambiamenti urbanistici del territorio.

Tutto questo sarà presentato nella mostra Trasformazioni. Trieste 1860-2024. Luoghi e persone nella fotografia artistica organizzata dall'Irpac_Istituto regionale di promozione e animazione culturale, che sarà inaugurata oggi, sabato 14, alle 12 a Udine, nella Chiesa di San Francesco e resterà aperta fino al 26 gennaio 2025.

L'esposizione, curata da Claudio Domini e Claudio Ernè, vede la preziosa collaborazione del Comune di Udine e dei Civici Musei, della Regione e della Fondazione Friuli.

Si tratta della seconda tappa di un progetto triennale che lo scorso anno ha coinvolto il territorio di Udine e Pordenone ed ora, nella 25° edizione Irpac, si concentra su Trieste dalle sue prime storiche manifestazioni alla più stretta contemporaneità utilizzando sempre una fotografia a vocazione autoriale.



ALTA MAREA
UN'OPERA DI MARIO MAGAJNA
TRIESTE, 1948

> Il racconto di 164 anni di storia dove ogni fotografo affronta un territorio complesso attraverso il mezzo fotografico

Sicuramente la luce di una città affacciata sul mare come Trieste, dalle architetture delineate ed eleganti, avrebbero favorito la pratica fotografica, che si sarebbe sviluppata sia in senso commerciale che artistico.

Ma era soprattutto la collocazione geografica, il suo essere un crocevia culturale, un porto di primaria importanza per i traffici dell'Impero austro-ungarico, a determinare e favorire lo sviluppo della fotografia in città.

Se dei diversi pionieri attivi a Trieste all'epoca dei dagherrotipi, e poi degli ambrotipi e ferrotipi, fino agli anni Sessanta dell'Ottocento, ci rimangono solo le notizie dei giornali, la generazione successiva, che poteva beneficiare delle nuove tecniche fotografiche al collodio con matrici negative replicabili all'infinito in stampe positive su carta, avrebbe incrementato una produzione ricchissima incentrata sulle vedute urbane, sulla vita delle Rive e del porto, sulla documentazione architettonica dei palazzi, sui ritratti in posa negli atelier, finalmente accessibili a fasce di popolazione sempre più ampie.

La rassegna propone 39 autori per oltre 200 fotografie in catalogo (90 quelle esposte) in 164 anni di storia dove ogni fotografo affronta un territorio complesso come quello triestino attraverso il mezzo fotografico. Il percorso attraverso alcuni temi, Linee d'acqua, Dentro la città, Lavoro, Persone, Carso, che vengono poi sviluppati in senso cronologico, allo scopo di evidenziare l'evoluzione paesaggistica, antropologica e sociale del territorio.

AL MAGAZZINO DELLE IDEE DI TRIESTE

Atelier Wulz, 300 foto della famiglia che ha fatto la storia dell'immagine

CLAUDIO ERNÈ

Piroscafi del Lloyd austriaco immobili nelle acque del golfo; la linea di costa ripresa da Barcola al vallone di Muggia; centinaia di ritratti realizzati nello spazio "garantito" dell'atelier fotografico. E poi operai al lavoro tra palazzi in costruzione, capi d'azienda a cavallo immortalati come fossero monumenti equestri, gruppi di ciclisti proletari, fieri delle loro biciclette, atleti irredentisti della "Ginnastica triestina", artisti di teatro, cantanti lirici, pittori che frequentavano il Circolo artistico.

C'è tutto questo nelle 300 fotografie che Antonio Giusa ha scelto negli archivi fiorentini dell'Alinari per costruire il "versante maschile" della mostra "Fotografia Wulz. Trieste, la famiglia, l'atelier", dedicata alla dinastia di fotografi che per più di un secolo ha raccontato la vita di Trieste. L'attività di Giuseppe e di suo figlio Carlo sono state esaminate in dettaglio, immagine per immagine, e poi descritte minuziosamente nelle pagine di un catalogo stampato da Silvana editoriale.

L'attività del "versante femminile" della stessa famiglia - Marion e Wanda Wulz – è invece stata studiata da Federica Muzzarelli per ricostruire il ruolo delle due sorelle nell'ambito della fotografia futurista e nei rapporti intensi e creativi delle due fotografe con Anita Pittoni e altre donne che negli anni Trenta iniziarono a infrangere l'egemonia culturale maschile.

La mostra nelle sale del Magazzino delle idee di Trieste, offre quindi agli occhi del pubblico una duplice lettura dell'attività di questo atelier: una lettura che ha necessariamente dovuto fare i conti con altre numerose ricerche che negli ultimi 50 anni hanno affrontato la multiforme presenza dell'atelier Wulz nella realtà triestina e di chi ne gestiva l'attività. I due curatori –nei diversi punti di vista - hanno colto l'opportunità di



Una delle immagini in mostra al Magazzino delle idee di Trieste

GLI EVENTI IN FRIULI

Marco Fortunato eletto presidente dell'Anec Triveneto



Marco Fortunato, presidente di Cinemazero, è stato eletto, durante l'assemblea dei soci Anec della sezione interregionale delle Tre Venezie, presidente dell'Associazione nazionale degli esercenti delle sale cinematografiche del triveneto. «Voglio ringraziare tutti gli associati per la fiducia dimostratami – ha dichiarato il neopresidente – è la prima volta che la presidenza viene affidata al rappresentante di una realtà senza scopo di lucro. Questo è un ulteriore riconoscimento a Cinemazero per la qualità e l'eccellenza cinematografica e, ovviamente, al suo pubblico. Forte di questa responsabilità e del sostegno del consiglio di presidenza, mi impegnerò a proseguire nell'ottimo lavoro sin qui svolto da chi mi ha preceduto». Durante l'assemblea sono stati anche eletti i vicepresidenti Gianni Bernardi, Giuliana Fantoni, Massimo Lazzeri, Alessandro Tizian; Luca Proto come tesoriere e Giuseppe Longo e Giorgio Orlandin revisori dei Conti.







Per il poderoso catalogo, 288 pagine, sono stati utilizzati molti fondi fotografici pubblici e privati dove si aggiungono alcuni autori ignoti dei primissimi anni del Novecento altamente rappresentativi nell'evoluzione linguistica del mezzo fotografico che esaltano la proposta culturale dell'Irpac, nell'intento di recuperare e divulgare, a un largo pubblico, quella memoria storica che altrimenti andrebbe dispersa.

Saranno così presentate le trasformazioni sociali e del territorio attraverso fotografie artistiche e autoriali che spaziano dalle vedute della Trieste asburgica di Giuseppe Wulz fino alla rivoluzione di Franco Basaglia riprese da Ernè, per poi passare ad autori come Francesco Penco e le sperimentazioni di Tullio Stravisi ma anche dell'udinese Carlo Dalla Mura e il naturalizzato sanvitese Italo Michieli.

La mostra, che chiuderà i battenti il 26 gennaio è supportata da un importante catalogo. Come da tradizione Irpac l'ingresso è gratuito. Nel percorso è presente una proiezione di filmati storici realizzati a Trieste tra il 1922 e il 1950 da Francesco Penco. —

esaminare migliaia di stampe "vintage" conservate negli archivi dell'Alinari e hanno scelto quelle che saranno esposte fino a Pasqua nella mostra promossa dall'Erpac, l'ente regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia.

Le foto "vintage" – molte più che ultracentenarie - sono passate direttamente dall'archivio di Firenze alle cornici della mostra. Erano state stampate nell'Ottocento e nei primi anni del Novecento nel laboratorio - studio di palazzo Hierschel, posto al numero 19 di Corso Italia. Erano migrate in Toscana – assieme a migliaia di lastre, numerosissime altre stampe e attrezzature, registri e articoli ritagliati da quotidiani dell'epoca, dopo l'acquisto effettuato dall'Alinari una quarantina di anni fa. Ora rientrano temporaneamente a Trieste per raccontare la storia della città ma anche il lavoro svolto dall'atelier Wulz, il "primo motore immobile" della fotografia triestina. Nessuno dei 50 atelier che prima della Grande Guerra operavano in città, ha avuto il privilegio di poter salvare quasi automaticamente l'integrità del proprio lavoro e di metterlo così a disposizione – positivi e negativi - di chi studia l'evoluzione della fotografia. Non si sono salvate le raccolte dello studio Sebastianutti e Benque. Non si sa quale destino abbiano avuto le lastre di Giuseppe Franceschinis, di Ezio de Rota, Emilia e Marco Manenizza e di decine di altri fotografi dell'epoca dei grandi atelier. Quelle immagini che sono giunte fino a noi, sono il frutto della ricerca minuziosa e prolungata nel tempo di tanti collezionisti o della pervicacia di alcune famiglie che hanno salvato gli album con le foto dei nonni e degli zii. Il Comune e altre istituzioni hanno archiviato ciò che gli stessi fotografi avevano regalato ai loro musei, ma si tratta di segmenti di un lavoro, non delle intere produzioni degli studi. Al contrario i Wulz sono stati studiati e lo saranno ancora in futuro perché il loro lavoro è tutto concentrato in un solo archivio, quello degli Alinari ora gestito dalla Regione Toscana. —

CINEMA

I cinepanettoni natalizi Boldi: «Raccontavamo la società del momento»

L'attore a Cortina 25 anni dopo l'ultimo Vacanze di Natale
Oggi presenterà il suo ultimo film e riceverà un premio

L'INTERVISTA

STEFANO VIETINA

Massimo Boldi è a Cortina in questi giorni, con il regista Neri Parenti e il cantante e cabarettista Umberto Smaila, per celebrare i film di Natale coi Nations Award. Un premio taorminese, giunto alla XVIII edizione, che sarà assegnato stasera a questi due grandi protagonisti dei cinepanettoni nel 25° anniversario dall'ultima pellicola "Vacanze di Natale 2000". Tra gli altri ospiti ieri Elisabetta Pellini, Umberto e Rudy Smaila, Raffaella Fico e Francesca Manzini e, video collegato, Enrico Vanzina. Contestualmente si tiene la rassegna sul cinema sportivo "Cortina come in un film… per lo sport" e un talk sulle produzioni.



Massimo Boldi e Neri Parenti alle festa di Cortina

Un filone, quello del cinepanettone, che ha caratterizzato trent'anni di commedia italiana e che viene ricordato con una tre giorni nella regina delle Dolomiti, in collaborazione con l'Hotel de la Poste, storica location delle pellicole di Natale.

La precedente edizione era stata dedicata all'anniversario del primo Vacanze di Natale 1983; quest'anno gli organizzatori hanno voluto «premiare due maestri, Boldi e Parenti, ancora oggi punto di riferimento per chi si approccia al cinema leggero e brillante», ha sottolineato il presidente e direttore artistico dei Nations Award Michel Curatolo.

Incontri, dibattiti, serate di gala, party in piena atmosfera di "vanziniana" memoria, insomma, per conoscere ancora più da vicino chi ha narrato l'Italia per oltre 40 anni in modo ironico e scanzonato.

Oggi alle 21 la presentazione del trailer dell'ultimo film di Natale con Massimo Boldi "A Capodanno tutti da me" e la consegna dei Nations Award – Premio Cinematografico delle Nazioni.

Massimo Boldi, lei è nato a Luino sul Lago Maggiore, il paese dello scrittore Piero Chiara, uno dei maggiori del '900.

«Eh già, grande amico di mio padre, io l'ho conosciuto da ragazzo. Ricordo bene i suoi libri: La stanza del Vescovo, Il piatto piange, Il pretore di Cuvio».

Molti poi sono diventati film.

«Certo, come "Il Cappotto di Astrakan" con Johnny Dorelli, "Il Balordo", con Tino Buazzelli, "Venga a prendere il caffè da noi"(tratto da "La Spartizione") con Ugo Tognazzi. Bei ricordi, un bel ritratto del paese e della società di allora sulle rive del lago. "

E la sua avventura al cinema come è iniziata?

«Due cuori e una cappella del 1975, regia di Maurizio Lucidi, con Renato Pozzetto, Agostina Belli e Aldo Maccione. È stato il mio debutto cinematografico. Merito del mio amico Renato Pozzetto, per me un fratello, dai tempi del Derby Club a Milano, che frequentavo fin dal 1968».

Una fucina di comici che ha fatto scuola.

«Un gruppo di amici, amici veri come lo si è da ragazzi. Da Enzo Jannacci a Teo Teocoli, da Gino Paoli a Paolo Villaggio, da Cochi e Renato a Diego Abatantuono, da Mauro Di Francesco a Giorgio Porcaro e tanti altri. Quell'amicizia poi resta sempre anche se ci si vede di meno. Ora qualcuno è scomparso».

Chi più amico fra gli amici?

«E come faccio a dirlo? Con tutti ho condiviso sogni e spettacoli. Con Paolo Villaggio e Cochi & Renato, con la trasmissione "Quelli della domenica", d'un tratto il nonsense ha invaso, come un'onda, anche la comicità della tv nazionale. E non era facile farsi spazio nella televisione di allora, che era rappresentata in pratica da un canale in bianco e nero. Non c'erano tutte le emittenti di adesso, quindi chi andava in TV diventava davvero un fenomeno, faceva tendenza anche nel linguaggio.».

Una fama che le ha cambiato la vita? Dal pubblico del cabaret milanese a quello televisivo il passo è stato grande. Le pesa la fama? Riesce a prendere un caffè al bar senza subire la richiesta di un selfie?

«Fa sempre piacere che la gente ti riconosca; i più si fanno avanti timorosi, quasi si scusano di avermi riconosciuto; poi qualche sfrontato lo mettiamo a posto con una battuta».

Se chiude gli occhi e pensa a Cortina, cosa mi dice?

«Vacanze di Natale, un film che è un'icona, che sopravvive, che interessa ancora».

Ma è sempre tempo di cinepanettoni?

«I film interpretano la società del momento. Anche allora tutto nasceva dalla osservazione della gente, di quello che faceva nella vita. Io ho sempre imitato personaggi esistenti, le loro contraddizioni, l'imbarazzo, le fragilità. Tanto vere che poi ti fanno ridere come capita se uno inciampa, viene colto sul fatto, cade, piagnucola. Il mio ultimo lo definirei una commedia più che un cinepanettone». —

GLI APPUNTAMNENTI

Udine
I concerti di Natale degli allievi della Valussi

Gli allievi della sezione musicale della scuola secondaria di primo grado "P.Valussi" di Udine dedicano al tema della pace il consueto Concerto di Natale per Orchestra e coro. Per rivolgere a tutti gli auguri di un Natale di Pace, i ragazzi aspettano al loro Una luce nuova il 20 dicembre alle 18 nella chiesa di San Giacomo Apostolo e il 21, alle 12.30, alla Loggia del Lionello.

Televisione
Voci da Hebron diretta da Carrara

Dal teatro comunale Pavarotti Freni di Modena, oggi sabato 14, Rai 5 trasmetterà, alle 23.35, "Voci da Hebron", la nuova opera in un atto nata dalla coproduzione tra Opéra-Théatre Eurométropole de Metz e teatro di Modena da un'idea del 46enne compositore pordenonese e direttore artistico Cristian Carrara, che ha scritto la musica, e il giornalista Sandro Cappelletto, che firma il testo letterario. Cristian Carrara è professore di Composizione al Conservatorio di musica di Udine, dove si è diplomato.

Udine
Incontro dedicato a Camille Claudel

Sabato 14, alle 18, il Salone di Palazzo Morpurgo a Udine ospiterà un incontro dedicato alla figura di Camille Claudel. L'evento fa parte della Settima rassegna Internazionale del Libro d'Artista "Come un racconto", organizzata dal Dars. Protagonisti dell'incontro la giornalista culturale Brunella Torresin, Luana Pignato e Manuel Marrese, fondatori della compagnia kalā teatro.

Udine
Il film da Buzzati al Visionario

Continua l'appuntamento con Piccoli Visionari: oggi (alle 15 e 17) e domani (10.30) sullo schermo del Visionario torna La famosa invasione degli orsi in Sicilia, adattamento cinematografico dell'omonimo romanzo di Dino Buzzati. La proiezione di oggi alle 15 sarà introdotta da Gessica Picco, guardia forestale.

Udine
Concerto di solidarietà con SimulArte

Un omaggio a un grande autore e musicista italo-americano come Henry Mancini, ma al contempo un'occasione di solidarietà in favore di un progetto della coop L'Ancora, chiamato "Casa Teresa", per mettere a disposizione di cinque donne con disabilità intellettiva leggera un'abitazione che permetta loro di raggiungere una vita indipendente. È il "Nadâl 3.0" di SimulArte. Sul palco del Teatro San Giorgio di Udine, domani domenica 15 alle 18, salirà la Dreamsville Band.

Udine
Il libro dei Negro alla Tarantola

"Siamo tutti piccole ghiande che possono diventare grandi querce" è il titolo del libro di Andrea e Barbara Negro che sarà presentato domani, domenica 15, alle 11, alla Libreria Tarantola di Udine. Interverranno con gli autori Alessia Menis, Maura Pontoni e Daniele Damele.

Premariacco
In scena Spierdûts di Teatro Incerto

Arriva anche a TeatrOrsaria di Premariacco Spierdûts, il nuovo spettacolo del Teatro Incerto. Oggi, sabato 14, Fabiano Fantini, Claudio Moretti ed Elvio Scruzzi saliranno sul palco alle 20.45 e di fronte si troveranno una platea da tutto esaurito. Eventuali disponibilità verranno messe in vendita alle 20 in Teatro.

Tolmezzo
Bis di concerti per San Martino

Bis di concerti nel fine settimana in Carnia per "I Concerti di San Martino". Oggi, sabato 14, alle 17.30, al Museo Carnico di Tolmezzo, sarà di scena il pianista Matteo Schönberg, studente al Conservatorio Tartini di Trieste. Domani, alle 17.30, nella settecentesca sala da concerti di via Cavour a Tolmezzo, saranno di scena il violinista Guido Rimonda e il chitarrista Pier Luigi Corona.

UDINE

Il profeta del clavicordo in concerto



Nuovo appuntamento della Stagione concertistica proposta dall'Accademia di Studi pianistici Antonio Ricci in programma oggi, sabato 14 alle 18 a Palazzo Antonini di Udine. Al centro dell'attenzione sarà questa volta Giovanni De Cecco, definito dalla rivista Musica "il profeta del clavicordo". Nel suo primo concerto udinese, De Cecco interpreterà la Sonata in la maggiore KV 331 e la Sonata in si bemolle maggiore KV 333 di Mozart, suonando un clavicordo sassone. Per ulteriori informazioni: accademiaricci.uniud.it.

GORIZIA

Claudio Cerasa per Mosaici d'Europa



Mosaici d'Europa, la rassegna organizzata dal Teatri Stabil Furlan, continua a occuparsi anche di affari internazionali: il Kulturni Dom oggi sabato 14, alle 18, ospiterà l'incontro intitolato "Gorizia-Nova Gorica chiamano Kiev". Protagonista Claudio Cerasa, direttore de Il Foglio che parlerà delle crisi che stanno scuotendo il mondo intero. Durante la serata è in programma un collegamento in diretta con Damasco, con l'inviato di guerra triestino Fausto Biloslavo, per parlare della situazione in Siria.

UDINE

Una madre e i suoi figli alla prese con sogni debolezze e fallimenti

Approda oggi a Udine lo spettacolo di Fabiana Iacozzilli Protagonista un'ex attrice malata di Alzheimer



Tra teatro e video, la regista e drammaturga Fabiana Iacozzilli affida a Re Lear, una delle tragedie shakespeariane più celebri, il compito di trasformare il dolore in bellezza attraverso il gioco teatrale. Con Il grande vuoto, spettacolo con quattro candidature ai Premi Ubu 2024, l'autrice dipinge lo struggente ritratto di una famiglia in un racconto sulla memoria e sulla fragilità per restituire al pubblico una grande storia d'amore: quella tra una madre e i suoi figli.

Il grande vuoto approda a Udine, oggi sabato 14 alle 20.30 al Palamostre di Udine per la Stagione Teatro Contatto. Al termine dello spettacolo la compagnia incontra il pubblico.

Con la sua scrittura ancorata al teatro di figura, la potenza visionaria delle sue macchine sceniche accostata a riprese in diretta e montaggio cinematografico, Fabiana Iacozzilli torna a perlustrare le zone d'ombra della nostra esistenza, a raccontare le nostre aspirazioni, i nostri sogni e i loro fallimenti, le debolezze, la forza e tutta l'energia che ci rende umani.

IL GRANDE VUOTO
OGGI ALLE 20.30
AL PALAMOSTRE DI UDINE

La drammaturga torna a perlustrare le zone d'ombra dell'esistenza e le energie umane

Scritto a partire da testimonianze dirette tenute assieme da Fabiana Iacozzilli con il supporto di Linda Dalisi come dramaturga, Il grande vuoto, indaga l'ultimo pezzo di strada che una famiglia percorre prima di svanire nel vuoto, un dissolversi amplificato dal progressivo annientamento delle funzioni cerebrali della madre, una ex attrice, malata di Alzheimer alla quale rimane progressivamente solo il ricordo del suo cavallo di battaglia, un monologo tratto da Re Lear. In scena i performer Ermanno De Biagi, Francesca Farcomeni, Piero Lanzellotti, Giusi Merli e con Mona Abokhatwa.

Un prosciugarsi a cui fa eco lo svuotarsi di esseri umani dalla casa di famiglia, che al contrario si popola di oggetti, di ricordi che aumentano, pesano e riempiono tutte le stanze in uno spazio scenico originale realizzato dalla scenografa Paola Villani.

Il grande vuoto trova risonanze e spunti nel libro Una donna di Annie Ernaux , nel romanzo Fratelli di Carmelo Samonà e in I cura cari di Marco Annichiarico e fa parte de La trilogia del vento in cui Fabiana Iacozzilli si interroga sulle grandi tappe dell'esistenza umana come opportunità generative: l'infanzia e il rapporto con i maestri che ci mostrano o ci impongono delle vie da percorrere nel pluripremiato La classe_undocupuppets per marionette e uomini; la maturità, la genitorialità e

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

- La stanza accanto 14.30-17.20-19.30-21.40
- La famosa invasione degli orsi in Sicilia 15.00-17.00
- Napoli New York 14.35-19.15-21.10
- Freud - L'ultima analisi 14.40
- Il corpo 14.45
- Giurato numero 2 17.00-19.15
- Piccole cose come queste 17.00-21.30
- Grand Tour 19.00
- Daft Punk & Leiji Matsumoto Interstella 5555 V.O. 21.30
- Oceania 2 16.50-19.00
- Francesco Guccini Fra la via Emilia e il west 21.40

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

- Oceania 2 14.40
- Giurato numero 2 16.30
- Si vîf – Une vite di musicant 18.40
- Berlinguer - La grande ambizione 20.45

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

- Freud - L'ultima analisi 14.35-16.45-19.00-21.00-23.30
- Me contro te presenta: Cattivissimi a Natale 14.00-16.15-17.15-18.15-19.15
- Oceania 2 14.00-16.00-16.30-17.30-18.30-20.05-21.15-22.40
- The Strangers - Capitolo 1 VM14 23.50
- Kraven - Il cacciatore VM14 V.O. 19.20
- Kraven - Il cacciatore VM14 15.20-18.20-20.30-21.30-22.25
- Ops! È già Natale 14.10
- Piece by Piece 14.20-16.35-23.45
- Napoli New York 14.30-19.40-21.40
- Il ragazzo dai pantaloni rosa 15.05
- Giurato numero 2 17.50-20.20-22.15
- La stanza accanto 14.15-18.05-20.35
- Una terapia di gruppo 23.15
- Il corpo 14.50
- Il gladiatore 2 17.00-20.45-22.35
- Wicked 15.45
- Daft Punk & Leiji Matsumoto Interstella 5555 V.O. 19.30
- Uno Rosso 23.05

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8

- Oceania 2 21.00

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553

- Oceania 2 16.00
- Napoli New York 20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

- Freud - L'ultima analisi 15.00-20.00
- Kraven - Il cacciatore VM14 15.30-18.15-21.00
- La stanza accanto 16.00-21.00
- Me contro te presenta: Cattivissimi a Natale 15.00-16.00-17.00-18.00-19.00
- Napoli New York 15.15-20.45
- Oceania 2 15.00-15.30-16.00-17.30-18.00-19.00-20.00-21.00
- Wicked V.O. 16.00
- Wicked 18.00
- Daft Punk & Leiji Matsumoto - Interstella 5555 18.30-20.45
- Giurato numero 2 18.00-20.30
- Il gladiatore 2 15.00-18.00-20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

- Oceania 2 15.10-17.00-20.15
- Me contro te presenta: Cattivissimi a Natale 15.20-16.40-18.50
- La stanza accanto 15.40-18.00-20.30
- Napoli New York 17.40-20.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

- Kraven - Il cacciatore VM14 15.30-17.45-21.15
- Oceania 2 15.00-17.00-18.50-20.45
- Me contro te presenta: Cattivissimi a Natale 15.30-16.45-19.00
- Napoli New York 18.00-21.00
- Freud - L'ultima analisi 15.00-17.00-20.45
- La stanza accanto 15.20-17.20-21.00

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

- Il gladiatore 2 16.30-19.50
- Wicked 14.10
- Daft Punk & Leiji Matsumoto Interstella 5555 19.40
- Napoli New York 18.20-20.50
- Kraven - Il cacciatore VM14 17.40-20.30
- Me contro te presenta: Cattivissimi a Natale 14.30-15.00-16.30-17.00-19.00
- Ops! È già Natale 21.10
- Oceania 2 14.15-14.40-16.00-16.50-17.20-18.30-19.30-21.00

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

- La stanza accanto 14.30-16.45-19.00-21.15
- Francesco Guccini Fra la via Emilia e il west 14.45-19.15
- Napoli New York 16.30-18.45-21.00
- Freud - L'ultima analisi 15.00-20.45
- L'orchestra stonata - En fanfare 17.15-18.45-21.15
- Giurato numero 2 14.15-16.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

- La stanza accanto 16.45-22.10
- Kraven - Il cacciatore VM14 V.O. 19.10
- Kraven - Il cacciatore VM14 17.20-19.10-19.30-21.10-22.25
- Me contro te presenta: Cattivissimi a Natale 14.15-15.00-15.30-16.15-17.00-17.35-18.15-19.00
- Daft Punk & Leiji Matsumoto Interstella 5555 19.40
- Il gladiatore 2 20.30-22.00
- Il ragazzo dai pantaloni rosa 14.00-20.10
- Napoli New York 22.20
- Oceania 2 14.20-14.45-15.10-15.40-16.00-16.50-18.00-18.30-19.20-20.10-21.00
- The Strangers - Capitolo 1 VM14 23.00
- Wicked 21.50

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388

- Il ragazzo dai pantaloni rosa 21.00

UDINE

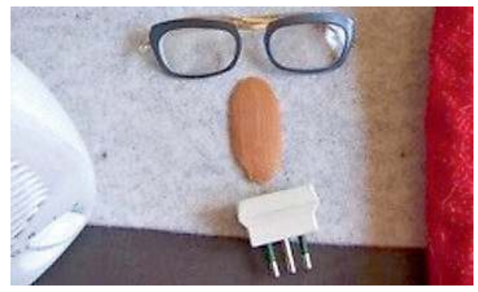
Ottanta artisti allla Galleria La Loggia



La 51esima edizione della tradizionale mostra collettiva di Natale che si inaugura alla galleria d'arte contemporanea La Loggia di Udine oggi, sabato 14 alle 18, accoglie 80 artisti tra i più importanti della regione Friuli Venezia Giulia e giovani emergenti. Il tema di quest'anno muove dalle condizioni globali odierne che vedono la guerra e l'immane sofferenza umana che ne deriva, la povertà, la denutrizione e la violenza. La rassegna è aperta fino al 18 gennaio 2025 e potrà essere visitata il giovedì, venerdì e sabato dalle 17.30 alle 19.30 e festivi.

UDINE

Il design di Beppe Rocco in mostra



Nell'ambito della rassegna "Inclusive design Hub" promossa dall'associazione Stazione E.N. Rogers di Trieste in collaborazione con la Coop Guarnerio, oggi sabato 14, alle 18, nello Spazio Guarnerio di via Leopardi 39 a Udine, si terrà l'inaugurazione della mostra "Beppe Rocco: design of feelings - ten years later" a cura di Giovanni Fraziano, Paolo Sacco e Greta Picotti. La mostra rimarrà aperta al pubblico dal 16 dicembre al 17 gennaio, dalle ore 9 alle 15, da lunedì a venerdì, escluse festività. Ingresso libero.



il riuscire a prendersi cura, protagonisti de Una cosa enorme e, infine, la vecchiaia in rapporto con il vuoto e il senso della memoria, indagati ne Il grande vuoto.

Informazioni e prevendite al Teatro Palamostre, in Piazzale Diacono 21, dal lunedì al sabato, dalle 17.30 alle 19.30. telefono 0432.506925 biglietteria@cssudine.it – www.cssudine.it. —

MARTEDÌ IN EDICOLA CON IL NOSTRO QUOTIDIANO

I borghi più belli della regione nel calendario del Messaggero

Simone Narduzzi

L'armonia delle forme, la fluidità dei colori. Come il rosso del tramonto che "incendia" il profilo del castello di Fagagna, immortalato nello scatto che accompagna il mese di ottobre. È il leit motiv che accompagnerà, per tutto l'anno, i lettori del Messaggero Veneto che martedì 17 dicembre acquisteranno il quotidiano in edicola: in omaggio il calendario del 2025, nato grazie a una partnership con Promoturismo Fvg. Evocativo il titolo scelto: "La grande bellezza del Friuli Venezia Giulia". Un autentico viaggio nelle bellezze tra le nostre pagine, dal borgo pordenonese di Poffabro agli Stavoli di Orias a Prato Carnico.

Il calendario del 2025 celebra in particolare i borghi della regione, accendendo i riflettori sugli scorci meno battuti dal grande turismo e sempre più apprezzati, invece, da chi apprezza la lentezza, la gioia e il sapore di gustare luoghi lontani dalle masse. L'ideale viaggio – lungo dodici mesi – si snoda così in un percorso che abbraccia i quattro angoli del Friuli Venezia Giulia, dal lago di Barcis al monte San Michele, dal Giardino botanico di Sgonico alle acque di Polcenigo, passando per il fontanone di Goriuda e l'Isola di Barbana, le iconiche coste di Duino e le placide Foci del Timavo, a cavallo tra le province di Trieste e Gorizia. E c'è un altro filo conduttore, che caratterizzerà l'intera attività di promozione turistica dell'anno che sta per arrivare: in testa a ogni foto, accanto al mese, è riportato il logo di Go!2025 & Friends, il brand scelto dalla Regione e da Promoturismo per accompagnare Gorizia e Nova Gorica al grande appuntamento con la Capitale europea della Cultura, titolo assegnato alle due città. Il calendario del Mv è sempre molto apprezzato e utilizzato nelle case e negli uffici, simbolo di orgoglio per il proprio territorio. Autori degli scatti sono fotografi affermati, con cui Promoturismo collabora abitualmente: a firmare il calendario sono, tra gli altri, Ulderica Da Pozzo, Gianpiero Pizzocaro, Francesco Marongiu e Alessandro Michelazzi. In calce a ogni pagina una sorta di legenda, che individua in base a cinque parametri le caratteristiche di richiamo turistico del luogo ritratto: mare, montagna, enogastronomia, bike, family, active. —



Il castello di Fagagna sul calendario del Messaggero Veneto

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

I concerti per il Natale e il Tim Burton Show al Capitol di Pordenone



Il Tim Burton Show è in programma al Capitol di Pordenone

CRISTINA SAVI

È fittissimo il calendario degli eventi soprattutto a Pordenone, dove nell'area della fiera è arrivato il Circo di Vienna e da oggi propone **Cabarecircus**. Fra le varie proposte spicca il **Tim Burton Show** in programma al Capitol di Pordenone alle 21.30, progetto musicale e teatrale che omaggia l'immaginario poetico del regista Tim Burton; con atmosfere gotico fiabesche e brani tratti dai suoi più celebri film, eseguiti dal vivo da The Spleen Orchestra.

Proseguendo con la musica a Prata, nel teatro Pileo, alle 21, **Bedroom Xmas concert** propone brani natalizi eseguiti da Bedroom Vocal Ensemble e Symphonies Quartet. A Zoppola, nell'auditorium comunale, alle 20.45, capolavori musicali a tema natalizio con Chiara Lo Presti, in arte CLaire D. e il concerto **It's Christmas Time!**.

Natale con Vivaldi è il concerto corale e strumentale atteso alle 21 nel duomo di Sacile, sul palco l'Orchestra Naonis, l'Ensemble Armonia di Cordenons, la Corale Vincenzo Ruffo di Sacile e l'Insieme Vocale Città di Conegliano. Sempre a Sacile, alle 20.45, a palazzo Ragazzoni, l'**Orchestra Uniud**, guidata da Davide Pitis, è protagonista del Fvg International Music Meeting, con un repertorio fra barocco e classico.

A Montereale Valcellina, nell'ex centrale idroelettrica, Centrale sonora propone alle 20.30 **Enumerando Viaggio nella paura dell'infinito**, racconto musicale arricchito dalla narrazione di Rosaria Stellacci.

A Spilimbergo, nel teatro Miotto, alle 17, per il **Festival internazionale di musica sacra**, concerto della pianista Teodora Kapinkovska, con musiche di Liszt, Bach.

Per il teatro, a Pordenone, alle 20.30, nella Casa della Madonna Pellegrina, l'associazione Don Chisciotte - gruppo teatrale "I Ronzinanti" porta in scena **Africa**; nel circuito Ert, **Come diventare ricchi e famosi da un momento all'altro**, di Emanuele Aldovrandi, arriva a San Vito al Tagliamento nell'auditorium Centro civico Zotti, alle 20.45; nel teatro di Polcenigo, alle 21, si ride con **I Papu.**

Tre le presentazioni di libri; nel Caffè letterario Pordenone, alle 18, **Girotondi d'acqua**, di Roberto Fellini, con letture dell'attrice Elke Burul; a Porcia, nel Casello di guardia, alle 18 **Il giardino dei semplici** (savuSamuele Editore) di Maria Milena Priviero; a Cordenons, nell'auditorium Aldo Moro, alle 20.45, Renato Portolan intervista Gabriele Marangoni, autore del libro **The sound of Christmas.**



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Provarci è un dovere

L'Udinese oggi alle 18 al Friuli ospita il Napoli, seconda forza del campionato
I bianconeri, in campo con il 3-5-2, vanno a caccia di un successo di prestigio

Massimo Meroi / UDINE

A questo sin qui buon campionato dell'Udinese manca qualcosa: lo scalpo di una grande squadra (a meno che non si voglia considerare tale la Lazio). L'occasione a Thauvin e compagni si presenta nell'anticipo di oggi delle 18 in programma al Friuli-Bluenergy Stadium dove sarà di scena il Napoli. La squadra di Antonio Conte, capolista fino a domenica scorsa, è un avversario bello tosto: non sarà quello sfavillante che due anni fa Luciano Spalletti condusse alla vittoria dello scudetto, ma nemmeno quello che lo sorso anno si è piazzato decimo. Conte è partito dalla base dando una solidità alla squadra che dopo il 3-0 incassato a Verona all'esordio, ha saputo abbassare la saracinesca diventando la difesa meno battuta del campionato (10 reti subite come Juventus e Fiorentina).

SOLIDITÀ E CINISMO

L'Udinese, accennavamo all'inizio, alla seconda giornata vinse 2-1 contro la Lazio. La squadra di Baroni non era ancora la macchina perfetta di oggi e comunque per grandi intendiamo le due milanesi, la Juventus e, appunto il Napoli. I partenopei sono reduci da due sconfitte di fila proprio contro la Lazio (una in Coppa Italia, l'altra in campionato), due gare molto diverse. Decisamente molto più equilibrata la seconda, la classica partita nella quale chi segna per primo porta a casa l'intera posta in palio. Anche contro la Lazio il Napoli ha concesso poco, e quindi l'Udinese, quando riuscirà ad arrivare dalle parti di Meret dovrà essere cinica e determinata. Al tempo stesso sarà importante non concedere troppo agli ex campioni d'Italia che puntano molto sulle sponde di Lukaku per poi sfruttare gli inserimenti di McTominay e dei due attaccanti esterni. A questo proposito non si creda che l'assenza di Kvaratskhelia sia così penalizzante: il georgiano ultimamente non ha brillato, Nunez offre soluzioni diverse: non chiede solo palla sui piedi, ma attacca anche lo spazio.



Jordan Zemura FOTOPETRUSSI

Due i ballottaggi: Kristensen-Touré in difesa, a sinistra Zemura o Kamara

SCELTE

Runjaic ritrova Sanchez in panchina, ma in mezzo al campo ha gli uomini contati visto che all'assenza di Payero si è aggiunta quella di Zarraga. L'ipotesi più probabile è quella di un ritorno al 3-5-2 con un paio di ballottaggi: in difesa si giocano una maglia Kristensen e Touré che ha scontato il turno di squalifica. Nel ruolo di esterno sinistro Kamara sembra più adatto a ricoprire tutta la fascia, ma dopo il primo tempo di Empoli non ha più visto il campo, quindi il favorito pare Zemura. La mediana sarà composta da Lovric, Karlstrom ed Ekkelenkamp, davanti Lucca e Thauvin, coppia intoccabile a oggi con Davis out e Sanchez appena ristabilito. —

I PRECEDENTI

L'ultima vittoria nel 2016 firmata Bruno Fernandes

L'Udinese non batte il Napoli in campionato dal 3-1 del 3 aprile 2016, con doppietta di Bruno Fernandes, Théréau e Higuaín. Da allora sono arrivate 13 sconfitte e tre pareggi per la Zebretta che ha vinto 17 volte contro le 37 del Napoli. I pareggi sono 31. —

S.M.

LE CURIOSITÀ

Cinque clean sheet partenopei in sette trasferte

L'Udinese non riesce a vincere due partite di fila in Serie A dallo scorso settembre, e tenterà di farlo contro un Napoli che ha collezionato ben cinque clean sheet in sette trasferte in A, con un solo gol subito nelle ultime sei. —

S.M.



Lorenzo Lucca è il capocannoniere dell'Udinese con cinque gol, di cui quattro realizzati di testa. Oggi come a Monza sarà lui a guidare l'attacco bianconero contro il Napoli di Conte FOTOPETRUSSI

AREA DI RIGORE

Non fermatevi davanti a una classifica apprezzabile



BRUNO PIZZUL

Il fascino del Natale e dell'attesa, in chiave forse ancor prima celebrativa che religiosa, proietta questo periodo in un'orbita nella quale non è semplice orizzontarsi in modo coerente e condivisibile. Figuriamoci poi le difficoltà di affrontare temi legati al calcio giocato, con riferimenti tecnici, tattici, ambientali. Nel magmatico pullulare di offerte mediatiche finisce di tutto e di più, con coinvolgimento pressoché generale di partecipanti alle svariate occasioni in cui hanno potuto esprimersi.

Runjaic, alla vigilia della gara con il Napoli, si è detto ben lieto di salutare una classifica ridiventata apprezzabile dopo il sofferto ma meritato successo sul Monza e tutto votato a chiedere ai propri giocatori il massimo dell'attenzione e della concentrazione. Che l'impegno di oggi con il Napoli sia di primaria difficoltà è fuori discussione, nessuno lo può negare. Ma l'Udinese non si sente battuta in partenza e coltiva sogni di gloria, tenendo d'occhio quel settimo posto che potrebbe aprire la strada per l'Europa in caso di risultati favorevoli nelle altre competizioni europee. Vanno salutati con soddisfazione i successi di Roma, Lazio e Fiorentina che hanno messo assieme i risultati vicini a garantire il lor passaggio al turno successivo in Europa League e in Conference League.

Interessante la disquisizione sulla possibile formazione iniziale dell'Udinese con parole di incoraggiamento ed elogio anche a soggetti in passato poco considerati da una piazza esigente come quella del Friuli Venezia Giulia. Di Lucca tutti sono contenti, soprattutto se avesse potuto far coppia con Davis per una coppia d'attacco da sfruttare al meglio sulle palle aeree. I due, pur con diverse caratteristiche, possono ben coesistere con Thauvin a collegarli e fortunatamente disponibile per un'oretta almeno. Buone notizie su Alexis Sanchez che ha fatto sapere che alla partita con il Napoli ci sarà, non certo per scendere in campo dal primo minuto, ma per aggregarsi al gruppo famiglia e forse giochicchiare qualche minuto nel finale di gara per la gioia del pubblico dello stadio Friuli.

Viaggi avventurosi per scioperi incombenti e mal tempo in costante agguato. I tifosi di tutte le squadre tengono duro, percorrono chilometri su chilometri per star vicini alle loro squadre. Meritano un plauso

Pur in costanza di tante notizie inquietanti, un sospiro di sollievo per i positivi sviluppi del caso Bove che, con un defibrillatore sottocutaneo per regolare il segnale elettrico del sangue, è stato dimesso nel tardo pomeriggio di ieri dall'Ospedale di Careggi dove è stato operato. Potrà riprendere a giocare ma non in Italia. Resta di proprietà Fiorentina. Un grande in bocca al lupo a lui. —

Le magliette di sei bianconeri all'asta: il ricavato sarà devoluto all'Andos di Udine

Andos Udine e Udinese per la Vita a fianco alle donne. La Onlus dei Bianconeri ha donato alcune magliette all'associazione che le metterà all'asta per raccogliere fondi contro la violenza di genere. La Onlus dei Bianconeri, infatti, ha scelto di supportare l'Associazione donando alcune delle maglie speciali, indossate dai giocatori nella partita contro l'Empoli, match disputato il 25 novembre scorso, quando cadeva la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Con il ricavato, l'associazione raccoglierà fondi per sostenere le numerose donne che ogni giorno si rivolgono a loro in cerca di aiuto.



«Per me è stato un onore ricevere queste maglie dai giocatori dell'Udinese. Ho percepito una grande sensibilità verso due tematiche così importanti come il cancro al seno e la violenza sulle donne», ha detto la presidente di Andos Udine Mariangela Fantin. Andrea Bonfini, presidente di Udinese per la Vita, ha aggiunto: «Questa iniziativa è la dimostrazione concreta di come lo sport possa essere un ponte tra valori e azioni».



Il tecnico dell'Udinese non vuole che si ripeta la falsa partenza avuta contro la Juventus
Sulla scelta del modulo da adottare non si sbilancia: «Difesa a 3 o a 4? Non lo so ancora»

Runjaic: «Servono da subito molta decisione ed energia»

LA VIGILIA

STEFANO MARTORANO

«Sanchez sarà finalmente con noi, poi bisogna vedere se potrà giocare e dipenderà da molti fattori, ma tutti quelli che sono in panchina possono giocare». Ci sono tre notizie in una nell'annuncio di Kosta Runjaic, anzi dell'inflessibile "doganiere" che sembra avere appena riconsegnato il lasciapassare dopo averlo tenuto penzolante tra le sue mani. Alla fine è lui che ha appena alzato la "sbarra" allo smanioso Sanchez, voglioso di varcare il confine che lo riporterà a sentirsi calciatore a tutti gli effetti dopo quattro mesi di lunga assenza. E poco importa, a questo punto, che solo un paio di settimane fa Runjaic avesse annunciato il ritorno di Sanchez a gennaio. Con quelle parole («tutti quelli che sono in panchina possono giocare») che hanno dunque certificato il recupero del 35enne cileno dalla lesione al gemello sinistro, Sanchez ci sarà e potrà giocare, ma prima partirà dalla panchina dalla quale potrebbe anche non alzarsi, visto che «dipenderà da molti fattori».

Ecco il punto, che porta dritti alle esigenze di squadra che per l'allenatore sono piuttosto chiare, e legate al tipo di prestazione che prima saranno in grado di fare tutti i compagni del cileno. «Non dobbiamo commettere lo stesso errore fatto contro la Juventus anche perché se andiamo in svantaggio è più difficile recuperare, quindi sarà decisiva la decisione e l'energia che metteremo in campo». Runjaic quindi fiuta il pericolo soprattutto perché non crede a un Napoli in crisi, anzi: «Affronteremo una grande squadra che ha vinto il campionato due anni fa. Non hanno vinto per due partite, ma non vuol dire che hanno perso qualità. Il Napoli è una squadra che domina il gioco, è piena di nazionali, di giocatori con esperienza e velocità che sanno giocare bene col pallone tra i piedi. Sono anche una squadra molto compatta, la seconda a livello difensivo, e la classifica dimostra il loro livello».

Fin qui le valutazioni sulla temibile avversaria, ma nell'analisi pre-gara il tecnico ha ovviamente fatto il punto anche sull'Udinese. Lo ha fatto anche nascondendo per la terza volta consecutiva la scelta del modulo in avvio («Difesa a tre o a quattro? Bella domanda, ma non lo so ancora») e i motivi delle reiterate esclusioni di Kamara («Sono decisioni del mister»). Difficile credergli, come è anche difficile non pensare che Thauvin e Lucca non saranno gli attaccanti titolari dopo queste altre parole: «Al momento sono i più in forma e ci danno più qualità, ma non dimentichiamo Brenner, Bravo e lo stesso Alexis Sanchez che non è ancora al top ma piano piano ci arriverà. Thauvin sta migliorando, Lucca è il nostro ariete. Thauvin è molto importante per noi, è il nostro capitano». Parole al miele dopo quelle meno piacevoli sui problemi: «Per quanto riguarda gli infortunati, sono cose che accadono. Zarraga ha avuto un problema muscolare e sarà out per alcune settimane». Dalla platea di giornalisti arriva poi la domanda sulla discontinuità dell'Udinese, e la risposta è pronta: «Quando si perdono le partite i motivi sono diversi, a volte per nostri errori e a volte per meriti degli avversari. Venti punti sono un buon bottino, siamo soddisfatti, ma lo saremo ancora di più quando avremo raggiunto l'obiettivo di essere migliorati rispetto all'inizio. Avremmo potuto raccogliere qualche punto in più, ma possiamo comunque essere soddisfatti. Non vogliamo giocare con pressioni negative, dobbiamo concentrarci sulla gara con il Napoli e affrontare le partite con un determinato grado di felicità, ma anche di tensione». —

Sanchez
«Finalmente con noi ma il suo impiego dipenderà da tanti fattori»



Napoli
«È una squadra che domina il gioco La classifica parla da sola per lei»



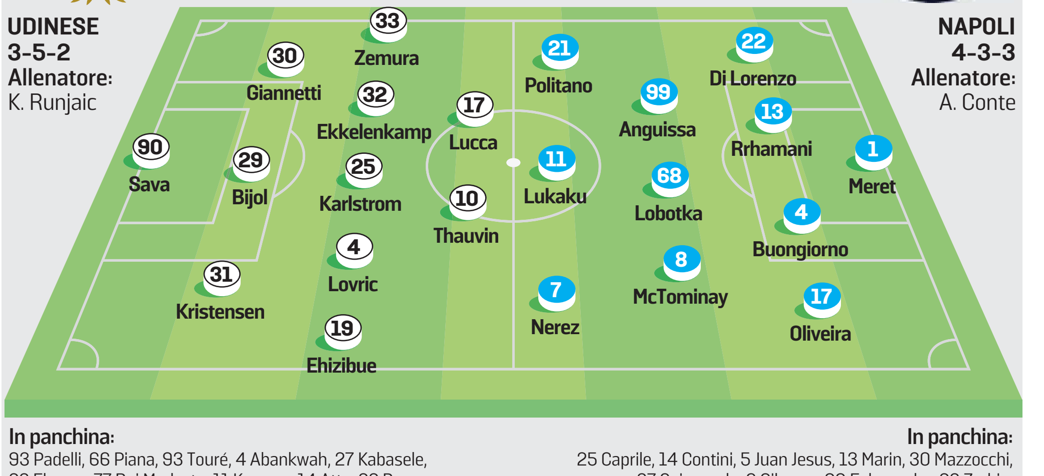
Mister Kosta Runjaic predica calma. In alto, un primo piano di Alexis Sanchez FOTOPETRUSSI

STADIO FRIULI - BLUENERGY STADIUM, ORE 18

Arbitro: Doveri di Roma - **Var:** Marini di Roma
Diretta tv: Dazn ore 18
Telecronista: Dario Mastroianni - **Commento tecnico:** Dario Marcolin

UDINESE
3-5-2
Allenatore: K. Runjaic

NAPOLI
4-3-3
Allenatore: A. Conte



In panchina: 93 Padelli, 66 Piana, 93 Touré, 4 Abankwah, 27 Kabasele, 23 Ebosse, 77 Rui Modesto, 11 Kamara, 14 Atta, 22 Brenner, 7 Sanchez, 21 Bravo, 99 Pizarro

In panchina: 25 Caprile, 14 Contini, 5 Juan Jesus, 13 Marin, 30 Mazzocchi, 37 Spinazzola, 6 Gilmour, 90 Folorunsho, 23 Zerbin, 26 Ngonge, 81 Raspadori, 18 Simeone

Withub

GLI AVVERSARI

Conte: «Partita insidiosa dovremo metterci intensità»

«Ci sono delle insidie. L'Udinese è partita molto forte e poi è calata, ma ha vinto l'ultima partita ed è una squadra forte fisicamente che gioca bene, quindi dovremo avere rispetto ed essere intensi». Antonio Conte se l'aspetta così la Zebretta bianconera, avversaria a cui il campionato affida anche l'urgenza di mettere il termometro a una delle candidate al titolo.

Saranno dunque i bianconeri a prendere la temperatura agli azzurri, ma intanto Conte è convinto che il Napoli saprà farsi trovare in buona salute dopo le due ultime sconfitte. «Ripartiamo lavorando sono contento di quello che abbiamo fatto in questi cinque mesi e per come stiamo lavorando. C'è un'energia importante, poi tutto è migliorabile». Il Napoli potrebbe presentarsi a Udine col 3-5-2, scelta che ha incuriosito i giornalisti e che ha portato alla risposta del tecnico. «Possibile ritorno al 3-5-2? Non capisco la domanda, giocare a due sarebbe una diminutio per l'attacco. Comunque in settimana stiamo provando tanti moduli, vedremo poi quale sarà il migliore per noi». —

S.M.



Antonio Conte





la Grande Bellezza del Friuli Venezia Giulia | Dodici mesi con le immagini del nostro territorio

Martedì 17 dicembre
il calendario 2025

in omaggio con **Messaggero** Veneto

partner

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

La Nazionale

Mondiale obbligato

Italia nel girone della Slovacchia o in quello con la Norvegia Dipenderà dalla sfida di Nations in marzo contro i tedeschi

Giuseppe Pisano

L'Italia di Spalletti ha davanti un bivio sulla strada per il Mondiale 2026. Sono due, infatti, i possibili gironi di qualificazione alla rassegna iridata sorteggiati ieri a Zurigo dall'Uefa: azzurri nel gruppo A (da quattro squadre) se a marzo superano l'ostacolo Germania nei quarti di finale di Nations League, nel gruppo I (da cinque squadre) se a passare dovessero essere i tedeschi. In entrambi i casi si può dire che è andata bene, con raggruppamenti ampiamente alla portata. Ricordiamo che l'Italia non partecipa ai Campionati del Mondo di calcio dal 2014, quando in Brasile fu eliminata ai gironi per mano dell'Uruguay nel match celebre anche per il morso di Suarez a Chiellini.

GRUPPO A

Slovacchia, Irlanda del Nord e Lussemburgo. Saranno queste le avversarie dell'Italia in caso di successo nel faccia a faccia contro la Germania. Con tutto il rispetto, non si può aver paura di squadre che occupano rispettivamente la posizione 41, 71 e 92 del ranking mondiale Fifa. Qualche ricordo amaro, comunque, induce alla prudenza: la Slovacchia eliminò l'Italia campione del mondo in carica ai mondiali 2010 battendola 3-2 nel girone della prima fase.

GRUPPO I

Norvegia, Israele, Estonia, Moldavia saranno gli ostacoli se Italia-Germania dovesse promuovere la nazionale teutonica. In questo caso il cammino sarebbe più lungo, cioè con un'avversaria in più da affrontare, ma comunque abbordabile. La Norvegia, con cui gli azzurri hanno precedenti ampiamente favorevoli, è al numero 43 del ranking Fifa, Israele al 76, l'Estonia al 101, la Moldavia al 151.

FORMULA E DATE

Passano il turno le vincitrici di ogni girone (sono dodici in totale), mentre le dodici seconde classificate accedono (assieme alle quattro migliori squadre di Nations League non qualificate) agli spareggi che serviranno a promuovere altre quattro squadre europee al Mondiale che si giocheranno tra Stati Uniti, Canada e Messico nel 2026. L'inizio delle partite di qualificazione ai Mondiali è fissato per il 21 e il 22 marzo 2025 per i gruppi con 5 squadre, mentre i gironi da quattro squadre scatteranno il 4 e 6 settembre. —

I DODICI RAGGRUPPAMENTI

GRUPPO A	GRUPPO B	GRUPPO C
Germania/Italia*	Svizzera	Portogallo/Danimarca**
Slovacchia	Svezia	Grecia
Irlanda del Nord	Slovenia	Scozia
Lussemburgo	Kosovo	Bielorussia

GRUPPO D	GRUPPO E	GRUPPO F
Francia/Croazia*	Spagna/Paesi Bassi*	Portogallo/Danimarca*
Ucraina	Turchia	Ungheria
Islanda	Georgia	Irlanda
Azerbaigian	Bulgaria	Armenia

GRUPPO G	GRUPPO H	GRUPPO I
Spagna/Paesi Bassi**	Austria	**Germania/Italia****
Polonia	Romania	Norvegia
Finlandia	Bosnia ed Erzegovina	Israele
Lituania	Cipro	Estonia
Malta	San Marino	Moldavia

GRUPPO J	GRUPPO K	GRUPPO L
Belgio	Inghilterra	Francia/Croazia**
Galles	Serbia	Repubblica Ceca
Macedonia del Nord	Albania	Montenegro
Kazakistan	Lettonia	Isole Faroe
Liechtenstein	Andorra	Gibilterra

UNITED2026

*Vincente **Perdente

WITHUB



Il Ct della nazionale italiana Luciano Spalletti

IL CT

Spalletti: «Dovremo essere all'altezza della missione»

Le avversarie degli azzurri? Dovranno essere quelle del gruppo A. Parola di Luciano Spalletti, che non vuol sentir parlare di eliminazione per mano dei tedeschi nei quarti di Nations League: «È una cosa logica che dovremo vincere contro la Germania – ha affermato il ct – è lo sport che lo vuole. Anche perché, se vinciamo, saremo sicuramente una squadra più forte. Il resto sono calcoli che non si fanno, dobbiamo vincere e basta». La pressione sulla Nazionale è notevole, è dal 2014 che gli azzurri non si qualificano per i Mondiali. «Dovremo essere all'altezza della missione che ci è stata consegnata e della nostra tradizione», ha aggiunto Spalletti. —

G.P.

SERIE A

Perla di Adams è festa Toro Bove dimesso dall'ospedale

EMPOLI	0
TORINO	1

EMPOLI (3-4-2-1) Vasquez 6.5; Goglichidze 6 (45' st Konate sv), Ismajli 6, Viti 6.5; Gyasi 6, Anjorin 6.5 (29' st Grassi 5.5), Maleh 6, Pezzella 6; Esposito 6, Cacace 5.5 (29' st Ekong 6); Colombo 6 (35' st Sambia sv). All. D'Aversa.

TORINO (3-5-2) Milinkovic Savic 6.5; Walukiewicz 6 (30' st Dembele 6), Coco 6.5, Masina 6; Pedersen 6 (38' st Lazaro sv), Ricci 6.5, Linetty 6, Gineitis 5.5 (1' st Vlasic 6), Sosa 6; Karamoh 5.5 (19' st Adams 7.5), Sanabria 5.5 (19' st Njie 6). All. Vanoli.

Arbitro Bonacina di Bergamo 6.5.

Marcatore Nella ripresa, al 25' Adams.

EMPOLI

Grazie a una perla di Adams il Torino vince in trasferta sul campo dell'Empoli e lo aggancia in classifica a quota 19. L'attaccante granata ha segnato il gol partita con una conclusione da oltre cinquanta metri sorprendendo fuori dai pali il portiere toscano. Successo meritato per il Torino che nel primo tempo aveva sfiorato il vantaggio con Ricci.

Intanto Edoardo Bove non è più ricoverato all'ospedale di Careggi: il centrocampista della Fiorentina nel tardo pomeriggio di ieri ha lasciato la struttura a distanza di dodici giorni dal malore che lo ha colpito l'1 dicembre, al 17' della gara contro l'Inter al Franchi, per cui è stato in pericolo di vita. Martedì Bove si è sottoposto a un intervento per l'installazione di un defibrillatore sottocutaneo rimovibile. Oggi il giocatore dovrebbe recarsi al centro sportivo per abbracciare i dirigenti, Palladino e i compagni, che stanno preparano la trasferta di domani a Bologna.

Così in A

16ª GIORNATA

Ieri	
Empoli - Torino	0-1
Oggi	
15.00 Cagliari - Atalanta	
18.00 Udinese - Napoli	
20.45 Juventus - Venezia	
Domani	
12.30 Lecce - Monza	
15.00 Bologna - Fiorentina	
15.00 Parma - Verona	
18.00 Como - Roma	
20.45 Milan - Genoa	
Lunedì	
20.45 Lazio - Inter	

La classifica

Atalanta 34 punti; Napoli 32; Inter*, Fiorentina* e Lazio 31; Juventus 27; Milan* e Bologna* 22; Udinese 20; Empoli e Torino 19; Roma 16; Parma e Genoa 15; Cagliari 14; Lecce 13; Como e Verona 12; Monza 10; Venezia 9.

*Una gara da recuperare

NUOTO

Frigo, doppietta mondiale Dopo l'argento in avvio ecco il bronzo con la 4x200

Mattia Toffoletto

Dalla 4x100 alla 4x200 stile libero. Manuel Frigo fa doppietta ai Mondiali in vasca corta di Budapest: ieri il bronzo del 27enne trevigiano di Loria (nato a Cittadella) nella staffetta più lunga, dopo l'argento nella giornata d'apertura. Ed è una festa molto veneta: in finale è stato schierato anche il 17enne vicentino Carlos D'Ambrosio, in batteria aveva dato il proprio contributo il padovano Davide Dalla Costa. Un podio a sorpresa con record italiano (6'47"51), stesso risultato dell'edizione 2022: in seconda frazione un brillante Frigo (1'42"15), preceduto da Filippo Megli e con un superbo Alberto Razzetti (1'41"62) in chiusura. Sì, è proprio "Razzo" a firmare la rimonta, facendo risalire l'Italia dal quarto al terzo posto (6'47"51), in una gara segnata dall'oro degli Stati Uniti a suon di primato mondiale in 6'40"51 (argento agli australiani in '6'45"54). Frigo è una sicurezza in staffetta: «Sono felice, una staffetta che sta crescendo con i giovani». D'Ambrosio: «Non me l'aspettavo». Il tutto in una giornata che vive – in chiave azzurra – anche della storica medaglia d'oro della 4x50 stile libero uomini-donne e dell'argento di Simona Quadarella sui 1500 (15'30"14), di nuovo sul podio dopo i due quarti posti dei Giochi (battuta dalla solita tedesca Isabel Gose). Trionfo in 1'28"50 per la staffetta composta da Leonardo Deplano, Alessandro Miressi, Silvia Di Pietro e dalla baby Sara Curtis (23"34), superato di 1/10 il Canada. «Siamo riusciti a dare il massimo senza rischiare i cambi. Siamo stati bravi», dice il torinese. Sempre la 18enne Curtis, in un pomeriggio da emozioni forti, si piazza sesta nella finale dei 50 dorso (26"26) vinti da Regan Smith. —



Manuel Frigo, primo a destra

SCI ALPINO

Torna in gara la Goggia che riparte da Beaver Creek

Gianluca De Rosa

Sofia Goggia c'è. La bergamasca ha riacceso i fari sulla Coppa del mondo di sci alpino femminile. Inevitabile il richiamo alla notorietà della campionessa olimpica, il cui ritorno in gara, annunciato per questa sera a Beaver Creek (cancelletto di discesa libera aperto alle ore 19 italiane), è atteso in maniera ai limiti dello spasmodico non solo in Italia, ma in tutto il mondo. Il gravissimo infortunio maturato il 5 febbraio scorso sulle nevi di Pontedilegno, l'ennesimo della sua tanto tribolata quanto vincente carriera, ha tenuto col fiato sospeso addetti ai lavori ed appassionati del circo bianco. L'attesa, oggi più di ieri, è tutta per lei con buona pace della altre campionesse in gara nel weekend sulla mitica pista Birds of Prey di Beaver Creek a partire da Federica Brignone che, è bene ricordarlo forse, vanta i galloni della sciatrice italiana più vincente in Coppa e quest'anno una vittoria l'ha già conquistata nel gigante d'apertura di Solden. Eccolo l'altro tema che, inevitabilmente, con il ritorno in pista di Sofia Goggia riaffiora prepotentemente: team Goggia o team Brignone? L'Italia torna a dividersi di fronte all'atleta più amata di sempre e l'atleta più vincente di sempre. Amiche nella vita e nel chiuso dello spogliatoio azzurro, avversarie in pista. —

Basket - Serie A2

Vittoria al fotofinish

Con le unghie e i denti l'Apu batte Rieti dopo due overtime
Ko di Livorno alle spalle, Finals di Coppa Italia a un passo







In alto, l'ex Monaldi accolto al Carnera da un lungo applauso. Al centro, Hichey autore di una pessima prestazione al tiro. Qui sopra, la festa finale dei ragazzi di Vertemati FOTOPETRUSSI

LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

HICKEY MALISSIMO E COSÌ CI PENSA UN SUPER CAROTI



Lorenzo Caroti FOTOPETRUSSI

5,5 BRUTTINI
In difficoltà contro la fisicità di Spencer. Resta seduto in panchina quando la partita entra nel vivo.

6 ALIBEGOVIC
Serata da basse percentuali, ma con tanta energia in difesa per costruire la rimonta bianconera.

8 CAROTI
Nella serata in cui Hickey ha un blackout ci pensa lui a illuminare la strada all'Apu. Si prende la squadra sulle spalle nel momento più difficile e la porta in salvo.

5 HICKEY
Prestazione altamente insufficiente, sbaglia tantissimo. Praticamente irriconoscibile.

6.5 JOHNSON
Rendimento altalenante, ha il merito di prendere due falli nel supplementare che risolvono la partita.

6,5 AMBROSIN
I suoi 4 punti pesano una tonnellata nell'economia della gara.

6.5 DA ROS
Contributo determinante per la rimonta, al netto di qualche errore al tiro di troppo.

5.5 PINI
Vita difficile contro Spencer, si batte con ardore, ma commette troppi errori.

6.5 IKANGI
Ottimo avvio di gara, cala nella seconda parte, riemerge nell'overtime con giocate decisive.

6.5 VERTEMATI
Ormai si sta specializzando in rimonte. Ribalta una gara che sembrava segnata con un'ottima difesa e sfoderando il "jolly" Caroti.

Antonio Simeoli / UDINE

Con le unghie e con i denti. Sotto per 39' o quasi l'Old Wild West salva l'imbattibilità casalinga battendo Rieti 85-81 dopo due tempi supplementari e mantenendosi in alta quota.

Spesso in confusione, imprecisa (8 su 39, Dan Peterson inorridirebbe), imperfetta ma con gran cuore, l'Apu porta a casa i due punti ed è a un passo dalle Finals di Coppa Italia.

La lotta per la Serie A? Una cosa alla volta, domenica prossima a Cantù se ne saprà di più, i difetti di Udine restano. Eccome.

Insoliti vuoti a palazzo, colpa delle cene di Natale ma anche dell'ultimo ko che ha raffreddato la piazza. Ci pensa capitan Monaldi ad accenderla. Il grande ex, tiratore mortifero e persona super, si prende una raffica di applausi. Oltre a Monaldi i riflettori sono sul nuovo Usa Harris, appena arrivato da Varese, e soprattutto Spencer. È un pivot, bello grosso. Che fa subito capire ai ragazzi del West che per vincere dovranno limitarlo in attacco e girargli attorno in difesa. Fine primo quarto 17-15. A marce basse per i bianconeri e col tifoso dal fischietto uguale a quello dell'arbitro che farà prendere un'altra multa a Pedone.

Illude la tripla con cui Alibegovic chiude il primo quarto, perché gli ospiti prendono in mano il match. La sconfitta a Livorno ha fatto male. Nella testa e nelle gambe. E il clima da piazza depressa non aiuta certo. "Forza ragazzi" canta la Gioventù Bianconera, il momento è delicato, lo si vede dalle facce dei giocatori. Insomma, l'Apu spaesata, ferma in difesa (3 falli commessi in un quarto), incartata da coach Rossi, uno bravo, scivola all'intervallo sotto 31-40 con Harris che fa ammattire Ikangi e soci. E, attenzione, gli ospiti, che in 20' hanno segnato 18 punti da sotto contro gli 8 di Udine. I tre tifosi arrivati da Rieti festeggiano. Due settimane fa le telecamere Rai avrebbero mostrato un'altra Udine. Serve una reazione. È inutile girarci attorno, se hai tre milioni di budget e la serie A diretta ti scivola via a Natale non è il massimo.

Udine deve difendere, correre. Ci prova, il terzo fallo di Johnson e la serata no di Hickey complicano la vita, ma l'Apu si rimette nella scia di Rieti anche se i laziali, rispetto alle squadre già rimontate al Carnera, hanno una cosa in più: la solidità. A 1'12" dalla fine del terzo quarto piccolo colpo di scena: un'indisposizione costringe un commissario di campo a dare forfait, lo sostituisce un volontario pescato tra i tifosi, mentre un (dubbio) fallo in attacco fischiato a Pini dà la più bella mano a Vertemati&co: sveglia il Carnera. Udine riparte nell'ultimo quarto sotto 47-52. Con la stessa difesa, un po' di ordine e di Hickey si può.

Quando una tripla da casa sua dell'ex Spanghero e le percentuali da tre scadenti dei padroni di casa fanno pensare al peggio, proprio con due triple (è così, prendere o lasciare) riapre tutto. A 6' dalla fine Udine è 57-60. Lì, in piedi, determinata e col pubblico a spingerla. Nonostante tre tiri liberi sbagliati con un finale di carattere a 25" dalla fine Ambrosin pareggia sul 64-64. Rieti non replica: overtime. Che l'Apu sembra aver in mano grazie a Caroti e Johnson ma non concretizza.

Secondo overtime: siluro di Monaldi, che sente l'odore del sangue amico. Hickey e Ikangi reagiscono. Si gioca sul filo dei nervi. Caroti è una tigre (26 punti alla fine). Udine va sull'83-81, Rieti attacca per il pari o il sorpasso. Sfondamento di Harris. È fatta. La chiude super Caroti. —

OLD WILD WEST	85
RIETI	81

Dopo 2 tempi supplementari

17-15, 31-40, 47-52, 64-64, 73-73

OLD WILD WEST APU UDINE Bruttini 4, Alibegovic 9, Caroti 23, Hickey 9, Johnson 12, Ambrosin 4, Da Ros 5, Pini 7, Ikangi 12. Non entrato: Agostini. Coach Vertemati.

REAL SEBASTIANI RIETI Spencer 19, Harris 19, Piunti 16, Sarto, Viglianisi 3, Piccin 4, Pollone 2, Monaldi 7, A.Cicchetti 6, Spanghero 5. Coach Rossi.

Arbitri Pellicani di Gorizia, Yang Yao di Verona e Roiaz di Trieste.

Note Old Wild West: 21/43 al tiro da due punti, 8/39 da tre e 19/28 ai liberi. Rieti: 18/44 al tiro da due punti, 10/36 da tre e 15/21 ai liberi. Usciti per 5 falli Piunti e Harris.

26
i punti del play toscano che ha chiuso la partita dalla lunetta dopo 50 minuti

---

Il capitano sottolinea: l'importante era portare a casa i due punti
Poi ha un pensiero per l'ex Monaldi: «Gli auguriamo buona fortuna»

Alibegovic e Da Ros in coro: «Il segreto è stata la difesa»

POST PARTITA

Emozioni supplementari al palasport Carnera. Capitan Mirza Alibegovic tira un sospiro di sollievo e sottolinea il grande cuore del gruppo. «Partita importantissima, vinta dopo due supplementari e tanta sofferenza. Non abbiamo giocato un grande basket, ma l'importante era portarla a casa. L'intensità ha avuto la meglio sul gioco: successo di cuore e di energia di questo grande gruppo. Lollo Caroti è stato bravissimo, ha punito la difesa avversaria, è lì che abbiamo vinto la partita. Sappiamo bene che in serate così, quando non entra il tiro, dobbiamo vincere in difesa. Monaldi? Con lui abbiamo condiviso un anno, siamo andati a un passo dalla finale. È stato bravissimo e gli facciamo un "in bocca al lupo". Per quanto riguarda le Final Four di Coppa Italia, prima arriviamoci, poi ci penseremo. Partecipare a una manifestazione importante sarebbe una bella emozione. Ora però c'è da preparare la gara contro Cantù». Anche Matteo Da Ros, pure positivo lui nel finale, pone l'accento sulla difesa bianconera: «Anche oggi siamo stati sotto ma abbiamo saputo reagire senza scomporci. Io non stavo facendo mai canestro, Hickey ha fatto fatica, però abbiamo saputo vincere in difesa. Per il basket champagne ci sarà tempo, l'importante è avere vinto anche oggi. Contro una squadra così solida si parte da quello che funziona, il tiro non funzionava ma la difesa ha risolto tutto: sapevamo di doverci affidare alla fase difensiva». —

G.P.

Serie A2 Maschile

APU Udine - Real Sebastiani Rieti	85-81
Assigeco Piacenza - V. Libertas PU	OGGI 18
Fortitudo Bologna - Forlì	OGGI 20.30
Urania MI - UEB Gesteco Cividale	OGGI 20.30
Elachem Vigevano - Brindisi	DOM. 17
Avellino Basket - Scaligera Verona	DOM. 18
Cento - Nardò	DOM. 18
Orzinuovi - Lib. Livorno	DOM. 18
JuVi Cremona - Torino	DOM. 18
Rinascita RN - Cantù	DOM. 18

PROSSIMO TURNO: 22/12/2024
Cantù - APU Udine, Forlì - Elachem Vigevano, Fortitudo Bologna - Brindisi, Lib. Livorno - Assigeco Piacenza, Real Sebastiani Rieti - Cento, Scaligera Verona - Rinascita RN, Torino - Avellino Basket, UEB Gesteco Cividale - Gruppo Mascio Orzinuovi, Urania Milano - Nardò, V. Libertas PU - JuVi Cremona.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Rinascita RN	28	14	1	1260	1134
APU Udine	24	12	4	1333	1185
UEB Gest. Cividale	22	11	4	1186	1133
Cantù	22	11	4	1185	1082
R.Sebastiani Rieti	18	9	7	1185	1171
Scaligera Verona	18	9	6	1170	1111
Urania Milano	18	9	6	1166	1116
Forlì	18	9	6	1157	1113
Avellino Basket	16	8	7	1154	1164
Orzinuovi	14	7	8	1178	1199
Fortitudo Bologna	14	7	8	1133	1123
Torino	14	7	8	1133	1159
Brindisi	12	6	9	1138	1158
V. Libertas PU	12	6	9	1134	1199
JuVi Cremona	10	5	10	1193	1242
Nardò	10	5	10	1108	1214
Lib. Livorno	10	5	10	1107	1143
Elachem Vigevano	8	4	11	1143	1217
Cento	8	4	11	1045	1166
Assigeco Piacenza	6	3	12	1133	1212

Basket - Serie A2

Nella tana di Gentile

L'ex Apu aspetta stasera a Milano i ducali reduci da ko
Coach Pillastrini: «Dobbamo recuperare tutte le energie»



Servirà il miglior Redivo stasera per sbancare Milano FOTO PETRUSSI

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Un'altra ostica trasferta attende oggi la Gesteco Cividale, impegnata alle 20.30 sul parquet dell'Allianz Cloud di Milano. «Vogliamo fare di tutto per compiere un'impresa che ci darebbe davvero grande forza», ha commentato capitan Eugenio Rota suonando la carica a caccia del riscatto.

L'AVVERSARIO

I padroni di casa dell'Urania, allenata da coach Marco Cardani, sono una delle squadre più solide del campionato, potendo contare su un roster talentuoso ed esperto. Questo però non è decisamente il momento di forma migliore per i "WIldcats", reduci da 3 match senza punti; dopo due sconfitte in partite punto-a-punto, nel 15° turno è arrivato un netto 81-51 nel "derby" contro Cantù. A Milano c'è quindi tanta fame di rivalsa. A guidare l'offensiva sarà Alessandro Gentile, giocatore che non ha certo bisogno di presentazioni visto il suo passato di altissimo livello in Nazionale e Serie A. L'ala e viaggia a ritmi da MVP: 18 punti, 5 rimbalzi e 3 assist di media. Gli infortuni negli anni lo hanno privato di un tiro affidabile, ma l'esperienza e il talento del 5 sopperiscono ampiamente a quella che, comunque, non è mai stata la specialità della casa. Al suo fianco un altro ex bianconero, Andrea Amato, i due stranieri Giddy Potss e Ike Udanoh (altro veterano della massima serie) e Gianmarco Leggio – tiratore efficientissimo – completano il quintetto.

QUI CIVIDALE

Con Martino Mastellari al seguito – più per sostegno emotivo che per un effettivo impiego sul parquet – la Gesteco dovrà ripartire dall'ottimo approccio visto a Nardò.

«Dobbiamo recuperare le energie per progredire nel nostro percorso – ha commentato Stefano Pillastrini alla viglia – perché tutte le squadre si stanno avvicinando al top di rendimento». Tra impegni ravvicinati e infortuni, i ducali sono ancora in emergenza.

Determinante sarà ritrovare il miglior Lucio Redivo – 1/5 all'arco è troppo poco, per il motore del gioco gialloblù – e gestire le energie: la rotazione accorciata non perdona.

Pillastrini potrebbe riproporre dall'inizio Francesco Ferrari da ala piccola, visto la stazza del duo Gentile-Leggio e lo stato di forma di Leonardo Marangon. Importante poi che Derrick Marks si riconfermi sui livelli di Nardò, prendendosi sulle spalle l'attacco dei suoi, e che Matteo Berti non sia invece lo stesso visto mercoledì: c'è bisogno del suo impatto difensivo. —

SERIE A2
16ª giornata
ALLIANZ CLOUD, MILANO ORE 20.30
ARBITRI:
Arbitri: Duccio Maschio di Firenze, Salvatore Nuara di Treviso Lorenzo Lupelli di Roma

WEGREENIT URANIA MILANO		UEB GESTECO CIVIDALE	
Coach: Marco Cardani		Coach: Stefano Pillastrini	
0	T. Anchisi	2	D. Marks
1	G. Potts	3	L. Redivo
5	A. Gentile	4	G. Miani
6	A. Amato	8	M. Mastellari
10	L. Maspero (C)	9	E. Rota (C)
16	G. Pagani	12	J. Shola Adebajo
24	S. Solimeno	13	L. Marangon
33	G. Leggio	19	M. Berti
34	M. Cavallero	24	F. Ferrari
49	I. Udanoh	33	E. Micalich
90	L. Cesana	77	G. Dell'Agnello
		99	N. Piccionne

Withub

EUROLEGA

Milano è super e vince anche a Barcellona



Milano stoppa Barcellona

L'Olimpia Milano continua la sua corsa in Eurolega passando anche sul campo del Barcellona. La squadra di Ettore Messina si è imposta per 81-94. Decisivo il parziale del terzo quarto che Milano ha vinto 36-17. Top score Leday autore di 33 punti. Giovedì sera, invece, la Virtus Bologna aveva ritrovato la vittoria sul campo del Baskonia in modo rocambolesco (82-81). Finale incredibile, con le V Nere che, a 4 secondi dalla sirena, erano sotto 81-78: nell'ultima azione Clyburn trova tripla e fallo, dalla lunetta poi non trema e arriva il canestro del sorpasso che vale la vittoria.

Volley - Serie A1 femminile

Cda, ecco Busto Arsizio nella sfida delle schiacciate

A Latisana stasera (diretta tv su RaiSport) arriva la rivelazione del campionato
Coach Barbieri: «Sarà dura, ma siamo pronti a combattere curando i dettagli»

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Sarà un'avversaria davvero ostica quella che questa sera, alle 20.45, farà visita alla Cda Volley Talmassons Fvg nell'ultima partita del girone di andata di A1. Sul taraflex di Latisana arriverà infatti l'Eurotek Uyba Busto Arsizio, una tra le formazioni più in forma del campionato. La squadra friulana, dopo lo stop casalingo contro Perugia di domenica, dovrà giocare senza pensare alla classifica mettendo in campo tutta la determinazione possibile cercando magari il colpaccio.

L'AVVERSARIA

Dopo le tre sconfitte consecutive delle prime giornate e il successivo ricambio con l'arrivederci di coach Giovanni Caprara – al suo posto è subentrato il secondo Enrico Barbolini – e del ds Carmelo Borruto, le bustocche hanno messo a segno otto vittorie, cedendo solo a Milano e solo al tie-break. Una formazione in stato di grazia, dunque, con tre attaccanti – la ex Josephine Obossa, Lara Kunzler e Rebecca Piva – capaci, in tre, di siglare già 459 punti. In regia ci sarà la palleggiatrice Boldini, al suo secondo anno a Busto Arsizio, mentre al centro dovrebbero giocare Benedetta Maria Sartori e la belga Silke Van Avermaet. A comandare la difesa ci sarà la libera Federica Pelloni.


Il muro fucsia è atteso oggi da un grande test con Busto Arsizio

DUELLO ELVETICO

Laura e Maja, due svizzere a confronto. Busto Arsizio schiererà oggi la banda Laura Kunzler, nata il giorno di Natale del 1996 a Berkley in California ma di nazionalità svizzera e alla sua prima esperienza nel campionato italiano; dall'altra parte della rete ci sarà l'opposta Maja Storck, di due anni più giovane, nata a Basilea da papà svizzero e mamma polacca, alla sua quarta partita con la Cda. Si preannuncia una sfida a suon di schiacciate.

PAROLA AL COACH

«Busto arriva da una serie impressionante di vittorie – sottolinea l'allenatore delle friulane Leonardo Barbieri - e sappiamo che sarà molto dura. È infatti una squadra attrezzata che sta vivendo un ottimo momento: difende bene, ha continuità di gioco e non molla un pallone». Il tecnico della squadra di Talmassons è comunque fiducioso: «Stiamo lavorando per limare gli errori e crescere gara dopo gara. Arriviamo pronti a questa partita nella quale dovremo combattere, essere attenti in difesa e curare ogni minimo dettaglio tecnico per poter prendere punti. Sono molto fiducioso, dalla mia squadra mi aspetto una risposta molto importante».

DIRETTA RAI

La partita di Latisana sarà trasmessa sempre sulla piattaforma a pagamento Volleyballworld Tv, ma anche in diretta su Raisport e sarà così accessibile, per la seconda volta dopo Milano, al grande pubblico. —

LA SITUAZIONE

Il Bisonte avanza Dietro è bagarre con Roma e Cuneo


Alice Pamio alla battuta

Con la Cda in gara oggi, l'attenzione sarà rivolta domani agli impegni che riguardano le altre formazioni di bassa classifica. Intanto, nel recupero della settima giornata, il Bisonte Firenze si è imposto in tre set su Cuneo allungando il distacco dalle ultime posizioni occupate appunto dalle piemontesi, da Roma e, a più uno, dalla Cda Talmassons. Le cuneesi domani affronteranno una Vallefoglia in crisi. La Roma Volley, invece, farà visita a Pinerolo mentre Perugia, a più tre sulle friulane, non giocherà, avendo anticipato a ottobre il match contro Conegliano, perso per tre a zero, per gli impegni internazionali delle venete. —

A.P.

Calcio dilettanti

L'ECCELLENZA IN CAMPO

Azzurra e Rive Flaibano la domenica sa tanto di un'ultima chiamata

Tutte domani le sfide della penultima giornata di andata
Nei piani alti il Codroipo si gioca molto col Fontanafredda

Simone Fornasiere / UDINE

Turno completamente domenicale, con tutte le gare valide per la 16ªsedicesima giornata in programma domani. A 180' dal termine del girone di andata continua a regnare l'equilibrio, con ben nove squadre, nei primi altrettanti posti della classifica, divise da soli sei punti.

SI SALVI CHI PUO'

E se nella parte alta ormai sono settimanali gli scambi di posizione, resta invece più segnata la situazione in coda, con il turno di domani che mette di fronte le ultime quattro. Impegno casalingo per le udinesi Azzurra (15 punti) e Rive Flaibano (7) che sul loro campo ospitano, rispettivamente, il Casarsa (12) e il Maniago Vajont (9). Per la squadra di Premariacco l'obiettivo chiaro è quello di interrompere la serie di quattro sconfitte consecutive, onde evitare di essere agganciata proprio dai diretti avversari forti, d'altro canto, di tre risultati utili consecutivi nelle ultime quattro giornate.

Obiettivo sorpasso in classifica anche per il Rive Flaibano per il quale, solitario all'ultimo posto, corre l'obbligo di inseguire la prima vittoria della gestione Lizzi in panchina: un ulteriore passo falso significherebbe davvero rischiare di alzare bandiera bianca anticipata.



Luca Moretti (Codroipo) FOTO CITRAN

Trasferte delicate, per evitare di doversi guardare proprio dietro, sono quelle di Pro Fagagna (18) e Tolmezzo (18): i collinari, senza vittorie dallo scorso 27 settembre, rendono visita all'Ufm (23) reduce da quattro pareggi consecutivi, mentre i carnici affrontano il lungo viaggio in casa del Chiarbola Ponziana (20) sconfitto nelle ultime due uscite.

QUARTIERI ALTI

È sfida che vale molto per le zone nobili della classifica quella tra Codroipo (23) e Fontanafredda (27). Se da un lato per gli udinesi corre quasi l'obbligo della vittoria per non permettere di sfuggire ai diretti avversari, dall'altro vede i pordenonesi provare a riprendersi la vetta. Persa domenica scorsa a discapito del San Luigi (28) che, nella gara posticipata alle 15, attende l'arrivo di quel Fiume Bannia (22) rinfrancato dalle ultime due, consecutive vittorie esterne e quindi alla ricerca del tris.

In un turno che potrebbe significare molto anche per le ambizioni del Tamai (19), visto che le "furie rosse" ricevono la terza forza della classe Kras (26) con il chiaro obiettivo di non perdere ulteriore terreno. Prova a migliorare il suo balbettante rendimento casalingo la Sanvitese (25) nella gara in cui ospita la Juventina (20) reduce da sei risultati utili consecutivi, in un turno chiuso dall'interessante scontro tra Pro Gorizia (23) e Muggia (25): per gli isontini la prova del nove visto che rincorrono il nono risultato utile consecutivo. —

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE



Alexandrine Obouh Fegue pronta al rientro

La Delser domani al Carnera cerca il pass per difendere la Coppa: servono nuovi equilibri

Giuseppe Pisano / UDINE

La Delser Women Apu va a caccia di un'altra impresa. Domani alle 18 ospita Civitanova al palasport Carnera e vincendo si qualifica matematicamente con due turni d'anticipo alle Final Eight di Coppa Italia, trofeo che detiene grazie allo strepitoso successo del marzo scorso a Roseto degli Abruzzi. La squadra bianconera si presenta all'appuntamento da capolista solitaria dopo aver battuto in sequenza Ragusa e Matelica sul loro campo, ma l'organico è stato indebolito dalla cessione di Alice Milani al Derthona Basket, ex Castelnuovo Scrivia. Se sarà smobilitazione lo sapremo col passare delle settimane, prima attendiamo di vedere come reagisce la squadra a questo nuovo scossone. Già priva dell'infortunata Ronchi, ora la Delser deve trovare nuovi equilibri, soprattutto in fase offensiva. Aver perso la miglior realizzatrice non è cosa da poco: coach Massimo Riga dovrà adattare le rotazioni, ridistribuire i minutaggi e chiedere a Bovenzi, Bacchini, Gregori e Gianolla i punti che garantiva Milani. La buona notizia è che la francese Obouh Fegue tornerà a disposizione, almeno per qualche minuto. Conoscendo la forza morale, oltre che tecnica, di questo gruppo, siamo convinti che stasera arriverà una risposta importante, un altro traguardo storico. Civitanova è un'avversaria che merita rispetto, ma non può fare paura: è terzultima in classifica con appena 6 punti raccolti in 10 partite. In campionato ha alternato buone prestazioni a sonore batoste (è stata sconfitta addirittura di 46 punti a Ragusa), le giocatrici più pericolose sono le esterne Sofia Binci e Veronica Perini. Le due straniere sono le lunghe polacche Panufnik e JaJaworska. Per le ragazze bianconere un altro banco di prova per dimostrare quanto sono forti. —

L'APPELLO

Sport e disabili l'Asu Udine ci riprova: vuole formare addetti alle attività

Alessia Pittoni / UDINE

Sos addetti formati per attività sportiva a favore della disabilità. Lo afferma l'Associazione sportiva Udinese che, da diversi anni, è al centro di un movimento che punta a rendere l'attività sportiva fruibile a tutti. Anche nel 2024 l'attività, grazie al progetto "Sport e disabilità" (che fa da cappello a molte progettualità, come "A proprio agio"; "Giornata dello sport inclusivo"; "Ginnastica inclusiva Eisi"), è stata trasversale ed è stata illustrata in occasione di una conferenza stampa alla presenza del presidente dell'Asu Alessandro Nutta, del dg Nicola Di Benedetto, del presidente di Fondazione Friuli Giuseppe Morandini, di Marina Pittini, presidente della Fondazione Pietro Pittini di Giuliano Clinori, vicepresidente Csen nazionale, presidente della delegazione Fvg e direttore di Special Olympics Fvg oltre che membro della commissione Scuola dello sport del Coni.

«Nell'ultimo anno – ha affermato, in una nota, Mario Anzil, vicepresidente e Assessore regionale alla cultura e allo sport – abbiamo rivolto grande attenzione ai progetti di sport inclusivo, come quello dell'Asu, a cui va il nostro plauso. Uno degli obiettivi che ci poniamo è sicuramente quello di continuare su questa linea, stanziando risorse e lavorando per rimuovere le barriere che impediscono alle persone con disabilità di partecipare attivamente all'attività sportiva. Parallelamente, pensiamo sia indispensabile intervenire sulla formazione e sulla sensibilizzazione del personale». Il presidente Nutta ha evidenziato come «a oggi sono circa una ventina i ragazzi che hanno aderito al progetto, accompagnati circa una decina di tecnici. Un numero non sufficiente, tanto che al momento non siamo in grado di soddisfare la domanda per le nostre discipline, ovvero la ginnastica artistica, ritmica, il parkour e la scherma». Con questo obiettivo, come già fatto in passato, Asu e i suoi partner (Csen e Scuola dello sport del Coni) stanno lavorando per organizzare, a inizio 2025, un nuovo corso di formazione gratuito per chiunque, con riconoscimento del titolo nazionale sportivo. «La formazione - ha spiegato Di Benedetto - sarà condotta da un gruppo di specialisti (psicologi, medici e educatori professionali) e sarà rivolta a operatori del settore sportivo che desiderano ampliare le proprie competenze sulla disabilità ma, anche e soprattutto, a educatori o insegnanti di sostegno delle scuole dell'infanzia o primarie, persone che, per esperienza e formazione, hanno la giusta predisposizione all'accompagnamento e alla formazione di disabili». —

JUDO

Il Dlf Yama Arashi terzo al Trofeo del Triveneto

Enzo de Denaro / UDINE

È un bel terzo posto per il Dlf Yama Arashi Udine quello ottenuto nella classifica per società del Trofeo Triveneto, manifestazione disputata a Borgo Valsugana, in provincia di Trento, che ha registrato la partecipazione di 415 atleti di 70 società. Il club udinese guidato da Eugenio Tassotto e Lorenzo Bronzin ha meritato un posto sul podio assieme al Judo San Trento, primo ed alla Sgt, seconda, conquistando cinque medaglie d'oro con Elisabetta Puddu (44 kg EsB), Alice Bronzin 48 kg EsB), Diana Cudini (57 kg EsB), Francesco Zamolo (60 kg EsB), Leonardo Zuccheri (81 kg cadetti), due d'argento con Adriano Bronzin (45 kg EsA), Cristian Polignano (66 kg EsB) e due di bronzo con Carolina Iannone (70 kg EsB) ed Alessio Esposito (66 kg jun-sen), che ha ottenuto anche la cintura nera. «È stata una giornata super – ha commentato coach Tassotto – il terzo posto come società in questo trofeo interregionale indica una compattezza di club e un alto profilo dei nostri atleti, sempre capaci e promettenti». Una buona gara è stata anche quella degli atleti dello Sport Team Judo Udine che hanno ottenuto un primo ed un secondo posto nei 52 kg Junior-senior rispettivamente con Sara Salerno e Beatrice Nali, cui si sono aggiunte anche le medaglie d'argento messe al collo da Melissa Fiorenza nei 70 kg Junior-senior, Eleonora Fiorenza nei 70 kg cadetti e da Riccardo Gandolfo nei 60 kg cadetti. —

GINNASTICA RITMICA

Contrattempo per Tara È stata operata alla mano

UDINE

Chiuderà il 2024 in convalescenza Tara Dragas, una delle ginnaste di punta della nazionale italiana di ritmica e fiore all'occhiello dell'Asu Udine, fresca di un intervento al mignolo della mano destra. Lo scorso fine settimana, infatti, l'atleta bianconera, in occasione del Campionato nazionale di Insieme Gold di Rimini, è incappata in un infortunio che ha reso necessario l'intervento effettuato dallo specialista Loris Pegoli nella clinica Jmedical di Torino. «Nell'esecuzione dell'esercizio di gruppo – spiega il dg dell'Asu Nicola Di Benedetto – la mano di Tara è finita sotto al ginocchio di una compagna, rimediando una frattura alla prima e terza falange del quinto dito della mano destra. Abbiamo immediatamente dato il via all'iter degli accertamenti: l'intervento le garantirà una migliore e più rapida guarigione. Tara è stata dimessa già ieri». «Tara ha affrontato l'incidente e l'intervento – ha proseguito il dg – con grande serenità e maturità ed ha avuto il sostegno delle Federazione e della dt nazionale Emanuela Maccarani». —



Tara Dragas (Asu Udine)

A.P.

Scelti per voi

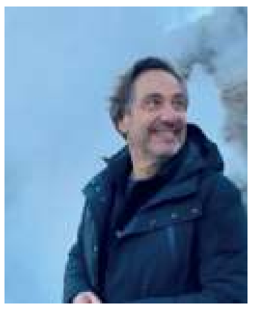
tvzap



Ballando con le stelle
RAI 1, 20.35
Lo show dance più glamour d'Italia e giunto alla smifinale. La sfida fra i Vip è agguerritissima quali saranno le coppie che arriveranno a contendersi il podio di questa 19ma edizione? A bordo pista non mancheranno i commenti dei "Tribuni del popolo".



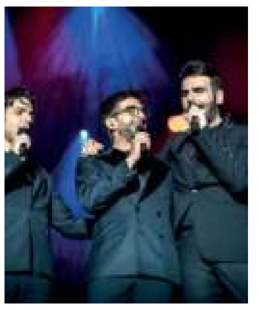
S.W.A.T.
RAI 2, 21.20
Luca torna in servizio e si unisce alla squadra che è alla ricerca di tre detenute evase. Annie, che in passato aveva rinunciato al sogno di fare l'avvocato per occuparsi dei figli, ora discute il suo primo caso in tribunale.



Sapiens - Un solo pianeta
RAI 3, 21.10
Nuovo appuntamento con Sapiens Un solo pianeta. **Mario Tozzi** prova a dare risposte d'indagine, chiare e semplici, sull'uomo, sulla natura, sullo spazio, sulla terra e sul futuro dei Sapiens.



Il ragazzo di campagna
RETE 4, 21.25
Artemio (**Renato Pozzetto**), ragazzo di campagna, decide di partire per la città in cerca di fortuna. Ma nella metropoli ne succedono di tutti i colori, sia per il lavoro che sul piano sentimentale...



Il Volo - Tutti Per Uno
CANALE 5, 21.20
Piero Barone, Ignazio Boschetto e **Gianluca Ginoble**, il trio de Il Volo, ovvero il trio più famoso al mondo, si esibisce dal prestigioso palco dell'Arena di Verona, tra momenti indimenticabili e ospiti prestigiosi

RAI 1
- 6.00 RaiNews24 Attualità
- 6.55 Gli imperdibili Attualità
- 7.00 TG1 Attualità
- 7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
- 7.55 Che tempo fa Attualità
- 8.00 TG1 Attualità
- 8.20 Tg 1 Dialogo Attualità
- 8.35 UnoMattina in famiglia Attualità
- 10.30 Buongiorno Benessere
- 11.25 Origini Lifestyle
- 12.00 Linea Verde Bike
- 12.30 Linea Verde Italia
- 13.30 Telegiornale Attualità
- 14.00 Le stagioni dell'amore
- 15.00 Passaggio a Nord-Ovest
- 16.10 A Sua Immagine
- 16.50 Gli imperdibili Attualità
- 16.55 TG1 Attualità
- 17.10 Sabato in diretta
- 18.45 L'Eredità Weekend
- 20.00 Telegiornale Attualità
- 20.35 Ballando con le stelle Spettacolo
- 1.10 La vita è meravigliosa
- 2.20 Applausi Attualità

RAI 2
- 7.45 Heartland Serie Tv
- 9.10 Green Lovers Lifestyle
- 10.10 Quasar Attualità
- 11.00 Tg Sport Attualità
- 11.15 Italia Green
- 12.00 Cook40 Lifestyle
- 13.00 Tg2 - Giorno Attualità
- 13.30 Tg2 Attualità
- 14.00 Playlist - Tutto ciò che è musica Spettacolo
- 15.00 Storie di donne al bivio weekend Lifestyle
- 16.30 Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
- 17.15 La mia metà Lifestyle
- 18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità
- 18.18 Meteo 2 Attualità
- 18.20 TG Sport Sera Attualità
- 18.30 Dribbling Attualità
- 18.50 Discesa femminile
- 20.30 Tg 2 20.30 Attualità
- 21.00 Tg2 Post Attualità
- 21.20 S.W.A.T. (1ª Tv) Serie Tv
- 23.00 90°... del sabato
- 24.00 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità

RAI 3
- 10.00 Gli imperdibili Attualità
- 10.05 Rai Parlamento. Punto Europa Attualità
- 10.40 TGR Amici Animali
- 10.55 TGR - Bell'Italia Attualità
- 11.30 TGR - Officina Italia
- 12.00 TG3 Attualità
- 12.20 Tg 3 persone Attualità
- 12.25 TGR - Il Settimanale
- 12.55 TGR Petrarca Attualità
- 13.25 TGR Mezzogiorno Italia
- 14.00 TG Regione Attualità
- 14.20 TG3 Attualità
- 14.45 Tg 3 Pixel Attualità
- 14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
- 15.00 Tv Talk Attualità
- 16.30 La Biblioteca dei sentimenti Attualità
- 17.10 Report Attualità
- 19.00 TG3 Attualità
- 19.30 TG Regione Attualità
- 20.00 Blob Attualità
- 20.25 Nuovi Eroi Attualità
- 21.10 Sapiens - Un solo pianeta Documentari
- 23.40 TG3 Mondo Attualità

RETE 4
- 6.45 Love is in the air
- 7.30 Terra Amara Serie Tv
- 9.45 Poirot: la serie infernale Film Thriller ('92)
- 11.55 Tg4 Telegiornale
- 12.20 Meteo.it Attualità
- 12.25 La signora in giallo
- 14.00 Lo sportello di Forum
- 15.30 Le più grandi meraviglie naturali del mondo
- 16.05 Lo specchio della vita Film Drammatico ('59)
- 19.00 Tg4 Telegiornale
- 19.35 Meteo.it Attualità
- 19.40 La promessa (1ª Tv)
- 20.30 4 di Sera weekend
- 21.25 Il ragazzo di campagna Film Commedia ('84)
- 23.20 Confessione reporter Attualità
- 0.35 Extraction Film Thriller ('15)
- 2.10 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità
- 2.25 Chewing Gum Discoteca 1978 Spettacolo

CANALE 5
- 6.00 Prima pagina Tg5
- 7.55 Traffico Attualità
- 8.00 Tg5 - Mattina Attualità
- 8.45 X-Style Attualità
- 9.30 I viaggi del cuore
- 10.50 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
- 11.00 Forum Attualità
- 13.00 Tg5 Attualità
- 13.40 Grande Fratello Pillole Spettacolo
- 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
- 14.45 Endless Love (1ª Tv)
- 16.30 Verissimo Attualità
- 18.45 La ruota della fortuna
- 19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
- 20.00 Tg5 Attualità
- 20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo
- 21.20 Il Volo - Tutti Per Uno Spettacolo
- 1.00 Tg5 Notte Attualità
- 1.35 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo

ITALIA 1
- 6.30 A-Team Serie Tv
- 7.20 Silvestro e Titti
- 7.40 Scooby-Doo! La leggenda del Fantosauro Film Animazione ('11)
- 9.20 Young Sheldon Serie Tv
- 10.40 The Big Bang Theory
- 11.30 Due uomini e mezzo
- 12.25 Studio Aperto Attualità
- 13.00 Sport Mediaset Attualità
- 13.45 Drive Up Attualità
- 14.20 Sfida impossibile
- 14.55 The Simpson
- 15.45 N.C.I.S. New Orleans
- 17.25 Forever Serie Tv
- 18.15 Grande Fratello
- 18.20 Studio Aperto Attualità
- 19.00 Studio Aperto Mag
- 19.30 CSI Serie Tv
- 20.30 N.C.I.S. Serie Tv
- 21.20 Sonic - Il 2 Film Azione ('22)
- 23.45 A-X-L - Un'amicizia extraordinaria Film Fantascienza ('18)
- 1.40 Ciak Speciale Attualità

LA 7
- 6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
- 6.40 Anticamera con vista
- 6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- 7.00 Omnibus news Attualità
- 7.40 Tg La7 Attualità
- 7.55 Omnibus Meteo Attualità
- 8.00 Omnibus - Dibattito
- 9.40 Coffee Break Attualità
- 11.00 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle
- 11.50 L'Aria che Tira - Diario
- 12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
- 13.30 Tg La7 Attualità
- 14.00 Barbero risponde
- 14.40 La Torre di Babele
- 16.00 Eden - Missione Pianeta Documentari
- 18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
- 20.00 Tg La7 Attualità
- 20.35 In altre parole Attualità
- 23.30 Uozzap Attualità
- 0.15 Tg La7 Attualità

TV8
- 15.25 Previsioni per Natale Film Commedia ('22)
- 17.15 Due chef per Natale Film Commedia ('21)
- 19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
- 20.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- 21.40 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- 23.05 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle

NOVE
- 15.20 Comedy Match - Best of Spettacolo
- 17.15 Little Big Italy Lifestyle
- 18.45 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
- 20.30 Chissà chi è (1ª Tv)
- 21.30 Il segreto di Natale Film Drammatico ('14)
- 23.15 Un magico Natale Film Drammatico ('11)

20 (20)
- 14.15 Chuck Serie Tv
- 19.20 Chicago Med Serie Tv
- 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
- 21.10 Senza nome e senza regole Film Azione ('98)
- 23.15 Shooter Film Azione ('07)
- 1.45 Supergirl Serie Tv
- 3.05 Squadra Antimafia Serie Tv
- 3.55 Show Reel Attualità
- 4.40 Arrow Serie Tv

RAI 4 (21)
- 14.10 Chi è senza colpa Film Thriller ('14)
- 15.55 Gli imperdibili Attualità
- 16.00 Castle Serie Tv
- 19.40 Seal Team Serie Tv
- 21.20 Castle Falls Film Azione ('21)
- 22.50 A score to settle Un conto da regolare Film Azione ('19)
- 0.40 The Secret - Le verità nascoste Film Drammatico ('20)

IRIS (22)
- 11.30 Ancora vivo Film Drammatico ('96)
- 13.40 Dove osano le aquile Film Giallo ('69)
- 16.45 Brivido biondo Film Commedia ('04)
- 18.45 Arma letale 3 Film Azione ('92)
- 21.15 John Q Film Drammatico ('02)
- 23.35 Ransom - Il riscatto Film Thriller ('96)
- 1.55 Brivido biondo Film Commedia ('04)

RAI 5 (23)
- 16.20 Stardust Memories
- 17.50 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
- 18.45 Rai News - Giorno
- 18.50 Visioni Documentari
- 19.20 Grandi Direttori D'Orchestra
- 20.15 Rai 5 Classic Spettacolo
- 20.45 Save the Date 2022-2023 Attualità
- 21.15 Le voci di dentro Film Commedia ('78)
- 23.35 Voci da Hebron Spettacolo

RAI MOVIE (24)
- 14.05 Tutta un'altra vita Film Commedia ('19)
- 15.55 Un padre Film Drammatico ('21)
- 17.45 Belle & Sebastien: Amici per sempre Film Avventura ('17)
- 19.15 Mission to Mars Film Fantascienza ('00)
- 21.10 El Cid Film Avventura ('61)
- 0.20 Quando Hitler rubò il coniglio rosa Film Drammatico ('19)

RAI PREMIUM (25)
- 14.15 Mentre ero via Serie Tv
- 16.00 Gli imperdibili Attualità
- 16.10 Il paradiso delle signore Daily Soap
- 19.55 Il mio valzer di Natale Film Commedia ('20)
- 21.20 Don Matteo 14 Serie Tv
- 23.10 Vincenzo Malinconico - Avvocato d'insuccesso Serie Tv
- 1.05 La squadra Fiction
- 2.45 Rosso San Valentino Serie Tv
- 4.20 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
- 14.05 Cucine da incubo Italia
- 18.25 Buying & Selling
- 19.25 Affari al buio
- 20.25 Affari di famiglia
- 21.25 Il fiore della passione Film Drammatico ('91)
- 23.25 Sarò Franco - Una vita un po' porno Film Documentario ('21)
- 0.45 E-rotic: viaggio nel cyber-porn Documentari
- 1.45 Sticky: l'amore fai da te Documentari

TWENTYSEVEN (27)
- 14.35 La casa nella prateria
- 19.20 Colombo Serie Tv
- 21.15 Sua Maestà viene da Las Vegas Film Commedia ('91)
- 23.00 Un poliziotto a quattro zampe 3 Film Commedia ('02)
- 0.45 A-Team Serie Tv
- 2.10 Camera Café Serie Tv
- 3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv
- 4.35 Una mamma per amica Serie Tv

TV2000 (28)
- 15.15 Alle porte del Giubileo
- 16.00 Marina Soap
- 17.30 Simboli del Sacro
- 18.00 Rosario da Lourdes
- 18.30 TG 2000 Attualità
- 19.00 Santa Messa Attualità
- 20.00 Santo Rosario da Cascia
- 20.30 TG 2000 Attualità
- 21.15 Mr. Magorium e la bottega delle meraviglie Film Commedia ('07)
- 23.05 La passione di Bernadette Film Drammatico ('89)

LA7 D (29)
- 14.40 Bull Serie Tv
- 18.10 Tg La7d Attualità
- 18.15 Miss Marple: omicidio al vicariato Film Giallo ('04)
- 20.10 Famiglie d'Italia
- 21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- 1.10 Boston Legal
- 2.50 Non ditelo alla sposa Spettacolo
- 4.40 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 (30)
- 15.30 Amici di Maria Spettacolo
- 18.00 My Home My Destiny Serie Tv
- 19.05 Endless Love Telenovela
- 21.10 La Cantina Wader - L'Eredità Film Drammatico ('18)
- 23.00 A Merry Christmas Match Film Commedia ('19)
- 0.55 Grande Fratello Spettacolo
- 4.00 Una vita Telenovela

REAL TIME (31)
- 6.00 Vite al limite
- 8.00 Il Dottor Alì Serie Tv
- 10.30 Primo appuntamento Spettacolo
- 12.05 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
- 14.15 Casa a prima vista Spettacolo
- 17.30 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
- 21.30 Il Dottor Alì Serie Tv
- 0.20 Body Bizarre Documentari

GIALLO (38)
- 11.00 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
- 13.00 Grantchester Serie Tv
- 15.00 Cherif Serie Tv
- 17.10 Mademoiselle Holmes
- 19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- 21.10 Capitaine Marleau Serie Tv
- 23.10 Vera Serie Tv
- 1.10 Grantchester Serie Tv
- 5.05 Disappeared Documentari

TOP CRIME (39)
- 14.30 The mentalist Serie Tv
- 15.25 Movie Trailer Spettacolo
- 15.30 Maigret e la ragazza di provincia Film Poliziesco ('98)
- 17.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
- 19.05 The mentalist Serie Tv
- 21.00 Maigret e la moglie del farmacista Film Poliziesco ('99)
- 23.00 Poirot Serie Tv
- 0.55 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
- 14.35 Customer Wars (1ª Tv)
- 15.20 Rimozione forzata (1ª Tv)
- 16.20 Rimozione forzata Documentari
- 17.25 Affari al buio - Texas Spettacolo
- 20.40 Bertram Derthona Tortona - Umana Reyer Venezia Basket
- 22.55 Cacciatori di fantasmi (1ª Tv) Documentari
- 24.00 Cacciatori di fantasmi Documentari

RAI SPORT HD (57)
- 17.25 25m Budapest: Finali 5a giornata. Mondiali di Nuoto Nuoto
- 19.35 Davos: Sprint a Squadre miste - t. Libera. Coppa del Mondo Sci alpino
- 20.25 Beaver Creek: Discesa femminile. Coppa del Mondo Sci alpino
- 20.45 13a giornata: Talmassons-Busto Arsizio. Campionato Italiano Femminile Serie A1 Pallavolo

RADIO 1

RADIO 1
- 20.10 Ascolta, si fa sera
- 20.45 Anticipo Campionato Serie A: Juventus - Venezia
- 23.35 Il pescatore di perle

DEEJAY
- 16.30 Andy e Mike
- 19.00 GiBi Show
- 20.00 Ciao Belli
- 21.30 Deejay Time Stories
- 23.00 Deejay Parade

RADIO 2
- 18.00 Safari
- 19.45 Decanter
- 21.00 Rock and Roll Circus
- 22.30 Musical Box
- 24.00 Le Lunatiche

CAPITAL
- 10.00 I Miracolati
- 12.00 Cose che Capital
- 14.00 Capital Hall of Fame
- 20.00 Capital Weekend
- 22.00 Capital Party

RADIO 3
- 20.00 Il Cartellone: Festival International d'Opéra Baroque & Romantique
- 24.00 Battiti

M20
- 14.00 Deejay Time
- 15.00 Giorgio Dazzi
- 19.00 One Two One Two
- 21.00 Bad Dolls
- 22.00 La Mezcla con Shorty

RADIO LOCALI

RADIO 1
- 7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
- 11.30 "Byblos": "Le verità pericolose", di D. Galeazzi e G. Minchella
- 12.00 "I sentieri dell'arte": l'Arte Optical di Marina Apollonio
- 12.30 Gr FVG
- 13.42 Conte che ti conti: In/Cjant - Lino Straulino e Gianni Oberto
- 14.05 Friûl in comun: S. Zorç di Noiâr e San Zuan dal Nadison
- 14.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEúlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica

Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **8.15** Radio Cjargne Libare ; **9.00** In di di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Dret e ledrôs; **11.00** Il troppo e il vano - G. Ferigo medico di sanità pubblica 6; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In di di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.30** Internazionalitari; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **14.40** Radio Cjargne Libare ; **15.30** Sound Verité; **16.30** Licôf; **17.00** Mestris e soremestris 9; **17.30** Trash Rojâle; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.10** Radio Cjargne Libare ; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Gabiterapia; **21.00** Symphony of silence

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- 6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
- 6.30 Telegiornale FVG News
- 7.00 Settimana Friuli Rubrica
- 7.30 Isonzo news Rubrica
- 7.45 Beker on tour Rubrica
- 8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
- 8.30 Telefruts - cartoni animati
- 9.45 Lo Scrigno Rubrica
- 11.15 Bekèr on tour Rubrica
- 11.45 Family salute e benessere
- 12.00 Start Rubrica
- 12.15 Rugby Magazine Rubrica
- 12.30 Telegiornale FVG - diretta
- 13.00 Aspettando GO2025 Rubrica
- 13.30 Telegiornale FVG News
- 13.40 La bussola del risparmio
- 14.15 Isonzo news Rubrica
- 14.30 Sul cappello che noi portiamo
- 16.00 Telefruts - cartoni animati
- 16.30 Telegiornale FVG News
- 16.45 Rugby Magazine Rubrica
- 17.00 Screenshot Rubrica
- 18.00 Settimana Friuli Rubrica
- 18.30 Italpress Rubrica
- 18.45 Focus Rubrica
- 19.00 Telegiornale FVG - diretta
- 19.30 Le Peraule de domenie
- 19.45 Noi Dolomiti - Un progetto della Fondazione Dolomiti Unesco
- 20.00 Effemotori Rubrica
- 21.00 The Best Sandwich Rubrica
- 22.00 Il Campanile - Jesolo Rubrica
- 23.00 Le Peraule de domenie
- 23.15 Bekèr on tour
- 23.45 Telegiornale FVG News

IL 13TV
- 6.00 Il13 Telegiornale
- 7.00 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
- 7.20 Controaltare con Giorgio Coden
- 8.00 Film Classici
- 10.00 I Grandi Film
- 12.15 Il Grande Pop
- 12.45 L'Altra Italia
- 13.15 Incontri nel blu
- 14.00 I Grandi Film
- 15.45 I Film Classici
- 18.00 I Grandi Film
- 20.00 Il13 Tg in pillole. Sindacati ancora uniti?
- 20.30 I Film Classici
- 24.00 Il13 in Pillole. Non solo in politica.
- 0.30 Il Film della notte
- 4.00 Film Storici

TV 12
- 6.00 Tg Udine - R
- 6.30 Tg Regionale
- 7.00 A Tutto Campo Fvg
- 7.30 Santa Messa
- 8.15 Sveglia Friuli
- 10.00 10 Anni di Noi
- 11.00 Salute e Benessere
- 12.00 Tg Friuli in Diretta
- 13.45 Serie A 2024/2025 - Monza vs Udinese
- 15.45 Revival partite storiche Udinese
- 16.15 Udinese Story
- 16.30 Forza Mister Rubrica
- 17.00 Studio Stadio - Udinese vs Napoli
- 21.00 Ogni Benedetta Domenica
- 23.00 Tg Udine

Il Meteo



OGGI IN FVG



Su bassa pianura e costa, di notte e al primo mattino, possibili deboli piogge sparse. A metà giornata cielo variabile con maggiori schiarite verso ovest, successivamente cielo nuvoloso.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/4	4/6
massima	7/9	7/9
media a 1000 m		2
media a 2000 m		-3

DOMANI IN FVG



Nella prima parte della giornata cielo in prevalenza sereno con diffuse gelate al mattino e nei fondivalle. Dal pomeriggio arriverà della nuvolosità con cielo che in serata diventerà variabile su tutte le zone.

Tendenza. Di notte e al primo mattino cielo variabile, successivamente cielo in prevalenza sereno. Saranno probabili gelate al mattino sulla pianura e nei fondivalle.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/1	3/6
massima	9/11	9/11
media a 1000 m		2
media a 2000 m		-4

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	6	8	17 Km/h
Monfalcone	3	7	17 Km/h
Gorizia	3	7	17 Km/h
Udine	2	7	9 Km/h
Grado	3	8	17 Km/h
Cervignano	4	8	16 Km/h
Pordenone	3	7	10 Km/h
Tarvisio	0	5	11 Km/h
Lignano	3	7	15 Km/h
Gemona	2	7	6 Km/h
Tolmezzo	3	7	5 Km/h
Forni di Sopra	0	4	8 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	calmo	0,02 m	14,8
Grado	quasi calmo	0,12 m	14,6
Lignano	calmo	0,01 m	14,6
Monfalcone	calmo	0,01 m	14,6

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	1	6	Copenhagen	0	3	Mosca	-12	-5
Atene	9	13	Ginevra	2	4	Parigi	0	4
Belgrado	0	5	Lisbona	7	16	Praga	-1	1
Berlino	-3	1	Londra	2	6	Varsavia	-2	0
Bruxelles	0	3	Lubiana	0	6	Vienna	-2	3
Budapest	9	13	Madrid	0	8	Zagabria	0	5

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	2	5
Bari	10	17
Bologna	4	7
Bolzano	3	10
Cagliari	12	17
Firenze	6	10
Genova	7	10
L'Aquila	6	9
Milano	3	5
Napoli	13	14
Palermo	14	18
Reggio C.	14	18
Roma	12	14
Torino	1	6
Venezia	4	8

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Cielo spesso molto nuvoloso o coperto. Ci saranno alcune nebbie, ma nessuna precipitazione degna di nota.
Centro: Giornata con precipitazioni che potranno bagnare solo Toscana, Umbria e Lazio. Venti dapprima meridionali, poi di Ponente. Mari mossi.
Sud: Piogge, localmente intense, su Campania e Puglia centro meridionale, meno probabili sul resto delle regioni.

DOMANI
Nord: Tempo stabile e spesso soleggiato. Cialo nuvoloso soltanto sul Triveneto. Gelate notturne a ovest.
Centro: Bbel tempo con cielo poco nuvoloso, salvo ultimi annuvolamenti su Abruzzo e Molise.
Sud: Tempo spiccatamente instabile e precipitazioni sparse, anche temporalesche, soltanto sulle coste tirreniche, occasionali su coste pugliesi

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi sarà una giornata perfetta per rallentare. Dedica del tempo a ciò che ti fa stare bene, come leggere un buon libro o fare una passeggiata. Lascia che le preoccupazioni si dissolvano.

TORO
21/4 - 20/5

La tua casa sarà il tuo rifugio. Concentrati su attività che ti rilassano, come cucinare un piatto speciale o guardare il tuo film preferito. Un po' di coccole non guastano mai.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La comunicazione oggi sarà calma e fluida. Dedica del tempo alle persone che ami, magari con una chiacchierata leggera e divertente. La serenità arriverà attraverso la connessione umana.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi sentirai il bisogno di rigenerarti. Concediti momenti di silenzio o un bagno caldo per rilassarti. Il riposo ti aiuterà a ripartire con più energia nei giorni a venire.

LEONE
23/7 - 23/8

Sarai più propenso a riflettere e a prenderti cura di te. Ascolta il tuo corpo e conceditti un po' di relax. Evita attività troppo impegnative e abbraccia la semplicità.

VERGINE
24/8 - 22/9

Giornata perfetta per mettere ordine nei pensieri e, perché no, anche negli spazi intorno a te. Ma non esagerare: trova un equilibrio tra fare e rilassarti.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi tutto scorrerà con armonia. Goditi una giornata senza troppi impegni, magari con un po' di musica o arte che ti ispiri. Troverai pace nelle piccole cose.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Le emozioni oggi saranno calme. Dedica tempo a un hobby che ti rilassa. Senti il bisogno di staccarti dal mondo? Fallo senza sensi di colpa.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi la tua energia sarà più tranquilla del solito. Perfetto per pianificare il futuro senza fretta. Medita o trascorri del tempo nella natura, ti sentirai rigenerato.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Una giornata ideale per rallentare e riflettere sui tuoi successi. Evita di sovraccaricarti di responsabilità e goditi un meritato riposo. Sorprese in arrivo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La tua mente sarà calma e chiara. Usa questo momento per scrivere i tuoi pensieri o per rilassarti con un'attività creativa. Il relax sarà la tua forza.

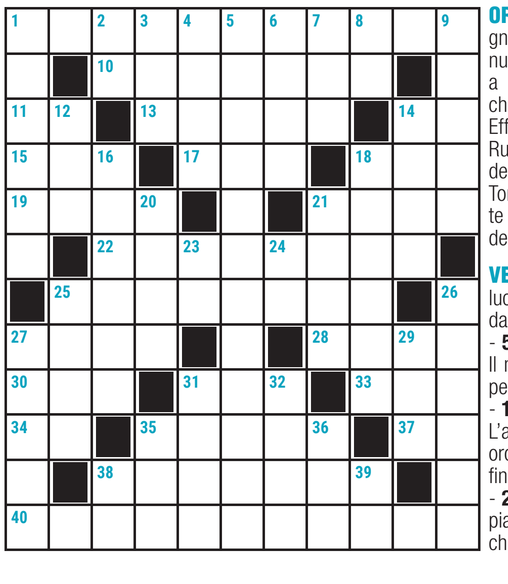
PESCI
20/2 - 20/3

Oggi ti sentirai in sintonia con le energie tranquille intorno a te. Dedica del tempo ai tuoi sogni e fantasie, magari con un po' di musica rilassante o meditazione.

IL CRUCIVERBA

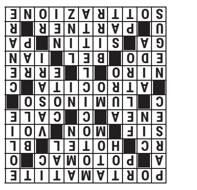
www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Astuccio per il disegnatore - **10** Il fiume che bagna Washington - **11** Canta *Margherita* (iniz.) - **13** Ha le stanze numerate - **14** Sigla di Belluno - **15** La sposa di Thor - **17** Mio... a Marsiglia - **18** La seconda persona plurale - **19** Figlio di Anchise - **21** Parti più interne dei porti - **22** Brillante, acceso - **25** Efferatezze - **27** Un crossover ibrido della Kia - **28** La grande di Russia - **30** Così un tempo era chiamata Tokyo - **31** Così si dice del nostro Paese - **33** Il Fleming che ha creato James Bond - **34** Tornano... nel Gargano - **35** Protesta di gente seduta - **37** Coda d'upupa - **38** La spalla dell'attore - **40** Una delle quattro operazioni.

VERTICALI: 1 Vale poco più di 3,26 anni luce - **2** Iniziali del regista Polanski - **3** Guarda chi si vede! - **4** Il nome del regista Egoyan - **5** Una due ruote - **6** Così sia per i latini - **7** Il noto de' Tali - **8** Cuore d'amiche - **9** Arcipelago della Sicilia meta di molte crociere - **12** Due volte nel brindisi - **14** Boccone alimentare - **16** Stoffa realizzata con lana cardata - **18** L'aretino autore di una biografia dei grandi pittori - **20** Un prefisso per oro - **21** Pietra per affilare lame - **23** La testa della mosca - **24** La fine dei sogni - **25** Figlia di Amonasro - **26** Consumare il pasto serale - **27** Lo era menelik - **29** Il genere di Emis Killa - **31** Valuta dell'Etiopia - **32** Città austriaca sul Danubio - **35** Satellite (abbr.) - **36** Macchioline civettuole - **38** Simbolo del platino - **39** Nel rosso e nel nero.



Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 13 dicembre 2024 è stata di 25.807 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767


WEB
WWW.E-SPACE.IT
[domenica aperto]
Cari parenti e amici,
Babbo Natale è d'accordo
niente stress per regali inutili...
WEB
Questo buono, non ha scadenza é sempre spendibile
WEB GROUP
DATE Natale '24
TICKET N°
GIFT CARD
€ centomilioni/00
FOR You più alta che potete!!!
al resto ci penso io...
SALESPERSON
SALES MANAGER
007095065
WEB CITY VIA MERCATOVECCHIO - WEB.IT CIVIDALE - TERMINAL TRICESIMO
WEB E-SPACE VIALE TRICESIMO
WEB CITY Via Mercatovecchio - UDINE WEB/E-SPACE Viale Tricesimo - UDINE 26 MERCATOVECCHIO MARELLA - UDINE
WEB.IT Via Mazzini - CIVIDALE TERMINAL Via Roma - TRICESIMO WEB ON THE BEACH Piazza Orione - BIBIONE
CORNER Via San Spiridione - TRIESTE URBAN Via Mazzini - TRIESTE